

BILANCIO
DI PREVISIONE
2021



Facciata del palazzo del Rettorato

Relazione del Rettore

Egregi Consiglieri,

la dolorosa rinuncia, dovuta all'emergenza pandemica, alla tradizionale cerimonia di inaugurazione del 780° anno accademico ci ha anche privato della consueta riflessione sull'andamento della nostra attività nel precedente anno, normalmente contenuta nella prolusione del Rettore. Pertanto, questa mia relazione che accompagna il Budget 2021 conterrà anche alcune riflessioni sui risultati raggiunti nel precedente anno accademico.

Come ogni anno, la predisposizione del budget rappresenta un importante momento di programmazione dell'Ateneo, attraverso il quale gli organi di governo assicurano continuità e sostegno economico agli impegni pluriennali assunti per l'armonico sviluppo dell'istituzione e contestualmente garantiscono supporto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, a nuovi investimenti capaci di caratterizzare l'azione politico-amministrativa secondo le priorità definite dai documenti di programmazione strategica.

Occorre ricordare che gli atenei pubblici italiani, categoria alla quale l'Università di Siena si onora orgogliosamente di appartenere, sono caratterizzati da una forte dipendenza dai finanziamenti pubblici, come è peraltro doveroso per garantirne la funzione primaria di assicurare un'opportunità di accesso all'istruzione superiore a tutti i giovani, senza distinzione di censo. Allo stesso tempo, le università pubbliche sono caratterizzate anche da uno stretto collegamento con il territorio di riferimento, con le traiettorie evolutive di breve e medio termine della società italiana e con le grandi trasformazioni sociali, culturali e demografiche su scala globale.

In questo contesto, la predisposizione del budget 2021 cade in un tempo attraversato da due congiunture storico-economiche di diverso segnale, ma caratterizzate da grande straordinarietà.

La prima congiuntura - negativa - è inevitabilmente quella legata alla pandemia da Sars-Cov-2, che ha influenzato le attività universitarie dal mese di marzo 2020 e che presumibilmente continuerà a farlo anche per buona parte del 2021. L'impatto della pandemia sulle attività dell'Ateneo è stato molteplice. Accanto alle doverose attenzioni per la salvaguardia della salute degli studenti e del personale universitario di qualsiasi livello, che ha rappresentato la nostra prima preoccupazione, l'Ateneo è stato impegnato nella riorganizzazione delle proprie attività di missione durante il secondo semestre dell'anno accademico 2019/20. In quel periodo, caratterizzato in larga parte dal *lockdown* totale per l'intero Paese, ci siamo impegnati per minimizzare i disagi per gli studenti e i ritardi sul regolare svolgimento e completamento delle loro carriere di studio. E riteniamo di esserci abbastanza riusciti, nonostante le grandissime difficoltà del momento, tenuto conto che nel periodo marzo-agosto 2020 sono stati programmati ed eseguiti un numero di appelli di esami profitto superiore del 10% rispetto al periodo corrispondente del 2019 e, sempre rispetto allo stesso periodo, abbiamo laureato lo stesso numero di studenti. Ciò è stato possibile sia grazie alla flessibilità dimostrata dal personale nell'adeguarsi efficacemente al relativamente nuovo sistema dello smart working, senza pregiudicare la qualità dei servizi, sia al fattivo impegno di tutti coloro che, nonostante le ragionevoli preoccupazioni, hanno consentito la prosecuzione delle attività didattiche anche mantenendo aperti i presidi e le biblioteche. Senza dimenticare il cruciale supporto informatico garantito in presenza e a distanza per lo svolgimento

delle lezioni e degli esami in modalità telematica.

Contemporaneamente, e tempestivamente, già dal mese di aprile, gli organi di governo hanno indicato le linee guida per la ripresa delle attività didattiche a settembre, linee che perseguivano, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e di rigorose misure di sicurezza, l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti la possibilità di seguire le lezioni in presenza, pur organizzandosi per trasmettere simultaneamente tutte le lezioni con la modalità a distanza. Dopo aver preliminarmente specificato il perimetro delle misure e dei comportamenti da porre in essere per la salvaguardia della salute e per il contrasto alla diffusione del contagio (distanziamento fisico in aula, igienizzazione delle mani, prevenzione degli assembramenti, sanificazione periodica degli spazi, protocolli di intervento per gestire eventuali casi di positività), tale obiettivo è stato conseguito attraverso due principali azioni: da un lato, una capillare ricognizione degli spazi a disposizione nei presidi universitari e, alla luce della drastica riduzione di capienza delle aule per il rispetto delle distanze di sicurezza, il reperimento di ulteriori spazi dove tenere le lezioni universitarie¹; dall'altro, l'allestimento di ogni singola aula, interna ed "esterna", con strumentazione idonea alla trasmissione delle lezioni in live streaming, così da consentirne la fruizione anche a studenti impossibilitati a frequentare in presenza, affiancando a esso il potenziamento dell'infrastruttura digitale destinata a gestire il rapporto docente/studente e a immagazzinare le migliaia di lezioni registrate e rese disponibili sulla piattaforma di ateneo, nonché incentivi economici agli studenti per l'acquisto di device aggiornati e per facilitare l'accesso alla connettività. Entrambe le attività hanno richiesto uno sforzo organizzativo enorme, che la struttura amministrativa dell'Ateneo ha affrontato con dedizione e competenza, conseguendo l'apprezzabile risultato di attivare in presenza tutti gli insegnamenti dei corsi di studio dell'Ateneo previsti per l'a.a. 2020/2021. Ed entrambe le attività hanno richiesto un impegno economico altrettanto significativo, dell'ammontare di ca. 3mln€, in parte sostenuto da finanziamenti ad hoc erogati dal MUR e in parte garantiti dal bilancio di Ateneo.

Parlando dell'emergenza pandemica che ancora stiamo vivendo, permettetemi di soffermarmi per ringraziare i nostri medici, inclusi i medici in formazione, e il personale infermieristico e sanitario che hanno operato e stanno operando presso il nostro ospedale Santa Maria Le Scotte, nonché tutti i ricercatori che stanno lavorando allo sviluppo di vaccini e farmaci in grado di coadiuvare lo sforzo del personale sanitario.

Per loro, meglio di ogni altra, valgono le parole pronunciate da Papa Francesco: "stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia".

In questo scenario, con l'auspicio che l'emergenza si chiuda proprio durante il 2021, l'anno che ci apprestiamo a iniziare, e in particolare l'a.a. 2021/2022, rappresenterà verosimilmente il primo anno post-pandemico, richiedendo la predisposizione di misure – anche finanziarie – atte a rendere preparato l'Ateneo a quella "ripartenza" dentro la quale dovremo esser pronti ad approfittare di ogni opportunità di crescita e innovazione.

La seconda congiuntura - questa volta positiva - è rappresentata dagli investimenti che il Governo ha deciso di effettuare sul sistema universitario italiano. Sia che si tratti di provvedimenti volti a sostenere la gestione dell'emergenza, sia che si tratti di investimenti strutturali e, in quanto tali, consolidati sul FFO,

¹ È doveroso ringraziare il Comune di Siena, il Magistrato delle Contrade, la Parrocchia di San Miniato, l'Accademia dei Fisiocritici, la Camera di Commercio e tutti gli altri enti, istituzioni, associazioni che si sono rese disponibili a concederci in uso i propri locali per lo svolgimento delle nostre lezioni universitarie.

negli ultimi 12 mesi, dal c.d. decreto “Milleproroghe” fino alla legge di stabilità 2021², passando attraverso il decreto-legge “Cura Italia” e “Rilancio” e numerosi altri provvedimenti ministeriali, il sistema universitario italiano è stato, e sarà, oggetto di un consistente flusso di finanziamenti, mai visti nell’ultimo decennio³. Gran parte di tali interventi, consolidabili su FFO in ragione della loro natura strutturale, impattano anche sul budget 2021 e sul bilancio previsionale triennale 2021/2023, rendendoli conseguentemente pertinenti al presente documento di bilancio.

Com’è ovvio, tra i provvedimenti più significativi in fase di predisposizione del budget 2021, ma anche dell’intero bilancio previsionale 2021/2023, vi sono quelli relativi al FFO. Già con le assegnazioni 2020⁴, è stato possibile registrare alcuni segnali interessanti: a fronte di un incremento di 71,3mln€ delle risorse complessive non vincolate (quota base, quota premiale e perequativo), e grazie alla previsione, secondo il predetto decreto MUR, che nessun ateneo ricevesse un finanziamento inferiore a quello del 2019 (quota di salvaguardia = 0%), USiena ha ricevuto oltre 400m€ in più rispetto all’esercizio precedente. A questi si sono aggiunte, come ogni anno, ma con cifre in crescita, le risorse destinate alla compensazione della no-tax area (vecchia e nuova, si veda di seguito), al ristoro del maggior costo degli scatti stipendiali, ai piani straordinari di assunzione di PO, PA e RTDB degli anni precedenti, alla Programmazione triennale⁵, ai Dipartimenti di eccellenza⁶ e al post-lauream, portando il FFO totale a oltre 114mln€, 4mln€ in più rispetto al 2019.

I buoni segnali ricevuti dal FFO 2020 consentono un moderato ottimismo anche per il futuro. Per gli anni a venire, infatti, il decreto rilancio ha previsto un ulteriore aumento della quota non vincolata di 100mln€ per il 2021 e di 200mln€ a decorrere dal 2022. Sebbene la prevista crescita di importanza del c.d. “costo standard per studente” rispetto alla quota storica finisca per penalizzare USiena, il citato aumento delle risorse “a monte” e l’intervento perequativo ci consentono di iscrivere a bilancio preventivo per gli anni 2021 e 2022 la stessa cifra ricevuta nel 2020, mentre il principio di estrema prudenza ci impone di prevedere il FFO in calo del 1,5% nel 2023.

Sul fronte dei proventi, anch’essi legati, ma non solo al FFO, vanno sottolineati i provvedimenti governativi relativi alla c.d. “no-tax area” e la stratificazione degli ormai numerosi piani straordinari di assunzione di personale docente.

Nel primo caso, al già consolidato intervento introdotto con la legge di stabilità per l’anno 2017, il MUR ha aggiunto un ulteriore provvedimento per un importo complessivo di 165mln€ destinato a estendere fino a 20m€⁷ la fascia di reddito ISEE all’interno della quale gli studenti sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo (e a inserire consistenti riduzioni nelle successive fasce di reddito fino a 30m€). Sul piano pratico, tale provvedimento genera un’oggettiva riduzione dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca che sul piano teorico sono integralmente compensati dal contributo

² Almeno per quanto si può sapere a oggi dalla sua bozza e di quanto dichiarato dal Ministro UR.

³ Tra i quali: 2 piani straordinari di assunzione di PA riservato a RTI; 2 piani straordinari di assunzione di RTDB: contributo compensativo all’estensione della no-tax area; aumento del FFO; PRIN 2020-2022; contributi alle opere di sicurezza e sanificazione delle sedi e alla digitalizzazione della didattica; bando edilizia.

⁴ Decreto MUR 10 agosto 2020, n. 442.

⁵ Con il decreto ministeriale 6 agosto 2020, n. 435, il MUR ha determinato l’annullamento, di fatto, dell’esercizio di valutazione degli obiettivi della Programmazione Triennale 2019-21 (i cui progetti, peraltro, non erano ancora stati valutati), ripartendo le risorse destinate alle annualità 2019 e 2020 (65mln€ per ciascuna annualità) secondo i parametri della quota premiale, e assegnando a USiena 938.631€.

⁶ Giunti al terzo anno di finanziamento, per un totale di 5.079.128€.

⁷ Poi elevata, per decisione degli organi di governo dell’Ateneo, fino a 22m€.

ministeriale. Proprio in queste ore, il MUR ha riconosciuto una prima tranches di questo contributo per complessivi 769.051€, ma l'impossibilità di conoscere l'importo definitivo del contributo compensativo (soggetto ad una serie di indicatori che anche per il corrente a.a. 2020/2021 potranno essere calcolati soltanto a primavera 2021) ci induce a iscrivere con grande cautela tale importo nel budget.

Nel secondo caso, quello relativo ai piani straordinari di assunzione varati dal Ministero, l'importo complessivo dell'erogazione ministeriale è destinato a salire, a causa della stratificazione nel tempo di provvedimenti che, in apparente contrasto con la propria natura straordinaria, sono stati varati negli ultimi anni con apparente regolarità. Tali piani, lo vedremo più avanti, hanno consentito all'Ateneo di compensare lo sbilancio a livello di turnover, tenuto conto che i vincoli imposti dagli indicatori di cui al d.lgs. 49/2012 e gli oggettivi vincoli di bilancio hanno impedito in questi anni – e verosimilmente impediranno ancora per qualche anno - all'Ateneo di operare nuove assunzioni in misura corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tali piani straordinari, e in particolar modo quelli riservati all'assunzione di RTDB per i quali il MUR garantisce il finanziamento del contratto che si consolida sul FFO, hanno certamente il grande vantaggio di ringiovanire il corpo docente, che in questi anni si è mantenuto numericamente costante (fig. 1). Tuttavia, non dobbiamo mai dimenticare che tali finanziamenti impongono implicitamente un cofinanziamento di Ateneo che scatta a posteriori alla scadenza del terzo anno di contratto quando ogni ricercatore ha il diritto, se in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale e superata positivamente la valutazione, di essere chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia. Con il costo del passaggio (0,2 POE) imputato sul budget di Ateneo, lo sviluppo sul medio periodo di tali piani straordinari di assunzione determina un costo automatico sul bilancio dopo tre anni, costo che si copre mediante la destinazione vincolata dei relativi POE al momento della periodica assegnazione degli stessi ai dipartimenti. Per il prossimo esercizio 2021, tale impegno vale 5 POE complessivi (25 posizioni), che saranno vincolati al momento della distribuzione ai dipartimenti dei POE relativi al turnover 2020⁸. Merita di essere ricordato che l'esperienza maturata in Ateneo dalla nostra Divisione programmazione, organizzazione e valutazione e l'uso di software appositamente dedicati all'uopo ci consente di esercitare un efficiente sistema di monitoraggio e programmazione che rassicura in merito alla corretta evoluzione della sempre importante voce relativa al costo del personale.

A questo proposito, poche settimane fa, a bilancio ormai chiuso, il MUR ha reso nota la ripartizione tra gli atenei dell'ulteriore finanziamento destinato al reclutamento straordinario di RTDB, così come previsto dal decreto rilancio. A USiena sono state attribuite risorse per il reclutamento di 40 RTDB⁹, sempre con il modello di copertura finanziaria del contratto triennale che si consolida sul FFO ma che richiede un cofinanziamento di Ateneo (pari a 0.2 POE) al momento della trasformazione, dopo tre anni, del contratto in una assunzione nel ruolo di PA. Si tratta di risorse straordinarie da salutare sempre con soddisfazione, date le difficoltà di reclutamento – e la perdita di personale docente – che tutto il sistema universitario italiano ha fatto registrare nell'ultimo decennio. Ma occorre programmare bene il loro utilizzo¹⁰, poiché l'impatto sul costo del personale al momento della trasformazione dei contratti di RTDB in assunzioni di PA sarà significativo.

Tra i proventi legati al reclutamento, spicca il recente accordo siglato con l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per l'assunzione di 4 PA e 1 RTDB con finanziamenti assicurati dalla stessa AOUS

⁸ Negli anni seguenti sono previsti passaggi da RTDB a PA per complessivi 4.4 POE nel 2022, 0.6 POE nel 2023 e 4.4 POE nel 2024

⁹ Decreto MUR 856/2020

¹⁰ Il decreto MUR prevede l'inizio di tali contratti entro il 30.11.2021, o *“in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31.10.2022”*.

ai sensi di quanto previsto dalla legge 240/2010 (articolo 18, comma 3). L'investimento dell'AOUS ha il preciso fine, come peraltro già avvenuto in passato, di coadiuvare il reclutamento di Ateneo per il sostegno alle scuole di specializzazione. Il buon coordinamento tra la programmazione dei dipartimenti di area medica e l'integrazione con gli obiettivi dell'AOUS avvenuta all'interno della Commissione paritetica Università-AOUS ha consentito all'Ateneo di "salvaguardare" scuole di specializzazione che rischiavano di perdere il requisito di accreditamento a causa del pensionamento dei professori di riferimento per ciascuna Scuola e di recuperare l'accREDITAMENTO per alcune scuole che lo avevano perso negli anni scorsi¹¹.

La quantificazione preventiva alla voce "proventi" delle risorse destinate alla ricerca richiede sempre molta prudenza. In applicazione di tale principio di prudenza, gli organi amministrativi centrali e quelli dei dipartimenti correttamente iscrivono a bilancio soltanto le cifre la cui entrata è certa nell'esercizio di riferimento. Questo può spiegare la profonda differenza negativa nel confronto con il bilancio "assestato 2020". Sul fronte della ricerca, però, occorre sottolineare la confortante notizia dell'emanazione di un nuovo bando per progetti PRIN¹², provvedimento che contiene non solo risorse (ca. 170mln€) per la copertura del bando 2020 (attualmente nella fase di presentazione delle richieste di finanziamento), ma anche la copertura per due successivi bandi (2021 e 2022) con risorse che ammontano rispettivamente a 250mln€ e 300mln€. Pur nell'incertezza dei tempi di svolgimento della valutazione e del successo (auspicabilmente elevato) dei nostri ricercatori nell'accesso a tali finanziamenti, è possibile che il trasferimento delle risorse ai progetti vincitori avvenga entro la fine dell'esercizio 2021.

Sempre a proposito dei proventi, infine, va accolta con soddisfazione l'intenzione manifestata dal MUR di ricominciare a sostenere gli investimenti in edilizia universitaria. Tale intenzione ha trovato una prima applicazione nel "bando edilizia" pubblicato a fine 2019 e che ha garantito all'Ateneo un (co-) finanziamento di 1.478.548€ per il progetto di rifacimento di una parte della copertura dell'edificio che ospita il Polo scientifico e tecnologico di San Miniato, da anni afflitto da periodiche infiltrazioni di acqua dal tetto. I lavori previsti, che inizieranno entro le prime settimane di gennaio, porranno fine a un lungo periodo di emergenza sofferto dallo stabile e dai ricercatori che vi operano all'interno e consentiranno altresì di operare parallelamente una ristrutturazione improntata al contenimento del consumo energetico.

Passando ai costi, la prima voce di rilievo sono gli investimenti, per i quali viene previsto un totale di oltre 2,7mln€, con destinazioni prioritarie all'area edilizia/immobiliare e a quella delle attrezzature scientifiche.

È noto che la voce più rilevante dei costi è rappresentata dal personale, che incide per il 59,18% sui costi operativi, in linea con l'assestato 2020 (59,88%) e in diminuzione sia rispetto al budget 2020 (63,79%) sia rispetto al consuntivo 2019 (62,77%). Da un punto di vista dei valori assoluti, la previsione di costo complessivo del personale è in diminuzione sia rispetto ai dati riferiti all'esercizio 2020 (previsione e assestato), sia rispetto al consuntivo 2019. Tra le voci di costo del personale, la più rilevante è senza dubbio quella relativa al personale docente/ricercatore, comunque in diminuzione rispetto alla

¹¹ Attraverso questa procedura, nell'anno accademico 2020/2021 (nominale 2019/2020) sono state riammesse all'accREDITAMENTO le scuole di Oncologia medica e Ortopedia e Traumatologia. In totale, le scuole di specializzazione di area medica con sede amministrativa a USiena sono 30.

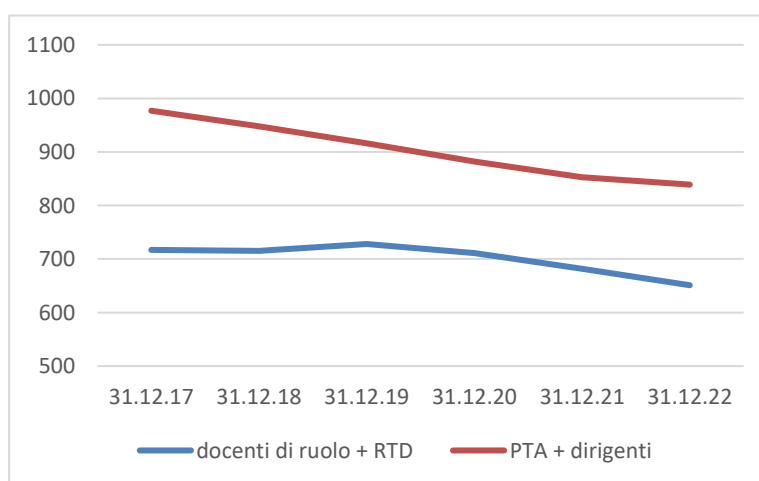
¹² Decreto direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020.

previsione 2020 e in crescita di circa 1mln€ rispetto all'assestato 2020 e di circa mezzo milione rispetto al consuntivo 2019. Tale crescita è da collegare con le risorse straordinarie provenienti dalle convenzioni in essere e in fase di avvio con l'AOUS per coprire le predette posizioni di professore e ricercatore, ma soprattutto con il consolidamento a bilancio (su FFO) dei contributi MUR per i pregressi piani straordinari di assunzione docenti (5.817.045€: +973.645€ l'incremento tra 2019 e 2020) e la compensazione per la ripartenza degli scatti stipendiali dei docenti (1.250.961€, pressoché raddoppiato tra 2019 e 2020).

Come ci si aspetta per la predisposizione approvazione di un bilancio preventivo, gli organi di governo sono chiamati a impostare le strategie di reclutamento per l'anno successivo, e a valutarne gli effetti nella sua proiezione triennale. In questo senso, la previsione inserita nel presente budget contiene 3 principali voci di costo: a) la copertura dei 5 POE che si renderanno necessari per il passaggio nel ruolo di PA di altrettanti RTDB il cui contratto triennale va a termine nel 2021, sempre a condizione che essi ottengano l'abilitazione scientifica nazionale e che superino la valutazione prevista¹³; b) la copertura per 5 POE che saranno distribuiti ai Dipartimenti per le esigenze di turnover; c) 2 POE destinati al reclutamento di personale dirigenziale e tecnico e amministrativo per assicurare il turnover successivo ai collocamenti a riposo e per l'irrobustimento della struttura tecnico/amministrativa. Le risorse di cui sopra trovano copertura a loro volta sui POE-TO attribuiti dal MUR con il decreto ministeriale 441/2020 con il quale l'Ateneo ha ricevuto 15,98 POE quale contingente assunzionale 2020 derivanti dalle cessazioni 2019 (24,30 POE: turnover =65,7%).

Le strategie di reclutamento rappresentano un aspetto cruciale della programmazione, attraverso il quale gli organi di governo forniscono ai dipartimenti e alle strutture amministrative le risorse necessarie a sostenere le attività di missione e di supporto ad esse: didattica, ricerca, servizi agli studenti, gestione amministrativa e logistica. Tali politiche non possono non basarsi sull'analisi della situazione di contesto, dell'andamento degli ultimi anni (durante i quali l'Ateneo ha subito una lievissima flessione del corpo docente e una diminuzione più significativa del personale TA) e della previsione degli obiettivi da raggiungere nel prossimo futuro.

Fig. 1 - Andamento personale docente e non docente



¹³ A questi si aggiungono ulteriori 7 RTDB imputati sul budget pluriennale dei Dipartimenti di eccellenza.

Merita tuttavia di essere ricordato, a tal proposito, che nel confronto con il sistema universitario nazionale, USiena continua a essere uno degli atenei con il maggior numero di docenti e di personale TA in rapporto al numero complessivo di iscritti, nonché tra gli atenei con il rapporto più alto PTA/docenti.

Com'è noto, l'equilibrio finanziario complessivo degli atenei è monitorato dal MUR attraverso tre indicatori, definiti dal d.lgs. 49/2012: IP, ISEF e IDEB (si veda tabella a pag. 78 del presente documento). Con riferimento, in particolare, all'equilibrio tra risorse e personale, IP e ISEF sono gli indicatori più significativi. In mancanza di una stima definitiva sui valori del 2020 (che saranno noti soltanto con l'approvazione del consuntivo), i valore previsionali per il 2021 (rispettivamente 73,60% e 1,01) risultano in linea con quelli degli ultimi esercizi. In particolare, l'indicatore del personale (IP) è ben lontano dalla "soglia di guardia" (definita dal MUR <80%) mentre l'ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria) si colloca stabilmente immediatamente al di sopra la soglia ministeriale (>1), e quindi in posizione critica. Tale indicatore è fortemente influenzato dall'impatto del costo della rata per il servizio al debito (in estinzione tra il 2026 e il 2027). Gli strumenti a nostra disposizione ci consentono tuttavia un monitoraggio capillare dell'evoluzione di tali grandezze, così da pianificare i nostri investimenti senza correre il rischio di superare le soglie definite dal MUR.

Tra le componenti più importanti del budget 2021, ci sono certamente le risorse messe a disposizione alla voce "costi per sostegno agli studenti", che ammontano a complessivi 34mln€, benché la parte più rilevante (>60%) di tale impegno riguardi le borse per le scuole di specializzazione di area medica, che sono pagate direttamente dall'Ateneo ma ristrate dal MUR mediante appositi DPCM. Su questo specifico punto, vale la pena sottolineare che con i provvedimenti contenuti nel decreto rilancio il Governo ha aumentato di quasi il 70% il numero di borse per la frequenza delle scuole di specializzazione di area medica; la crescita del numero di borse su scala nazionale (a quanto si sa confermata anche per il prossimo anno accademico dalla legge di stabilità attualmente in fase di approvazione) ha determinato un significativo aumento anche rispetto alla dotazione delle scuole accreditate a USiena, il cui numero di borse complessivo è passato dalle 186 del 2019/20 alle 278 del 2020/21¹⁴.

Tornando alle altre voci destinate al sostegno agli studenti, precisi investimenti sono stati previsti su aspetti che sono stati ritenuti fondamentali anche alla luce delle conseguenze potenzialmente negative dell'emergenza pandemica. In particolare, il Fondo di solidarietà avrà a disposizione, nel 2021, una dotazione (600m€) 10 volte superiore a quella dell'anno precedente. Si tratta di un investimento destinato ad aiutare quegli studenti che dovessero trovarsi in improvvise e temporanee difficoltà con la contribuzione studentesca loro dovuta o con altri costi connessi con la frequenza universitaria. Inoltre, maggiori risorse sono state destinate al tutorato (+70m€ rispetto all'assestato 2020) e ai tirocini (+57m€), settori dove il sostegno agli studenti ben si sposa con il supporto alle attività di missione dell'Ateneo, soprattutto alla didattica.

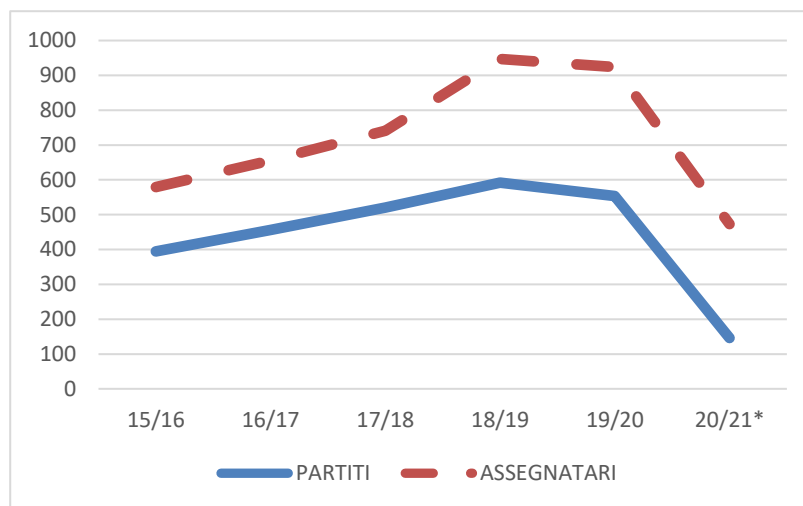
Ulteriori risorse, quantificabili in 5 borse aggiuntive, sono state destinate al dottorato di ricerca, che riteniamo essere un settore cruciale della formazione superiore dei nostri studenti.

Nel più ampio quadro del sostegno al percorso di internazionalizzazione dell'Ateneo, sono stati incrementati per ulteriori 65m€ i fondi destinati alla mobilità Erasmus, da utilizzare per aiutare quegli studenti che hanno scelto di trascorrere un periodo di studio all'estero. I dati a nostra disposizione

¹⁴ Incluse 15 finanziate dalla Regione Toscana.

indicano che tali finanziamenti sono efficaci per stimolare questi percorsi, e saranno ancor più necessari il prossimo anno quando, verosimilmente, a pandemia conclusa, gli studenti avranno il desiderio di riprendere i propri progetti che non si sono potuti realizzare nel 2020 a causa delle inevitabili limitazioni alla mobilità. La tabella seguente mostra come gli investimenti compiuti negli ultimi anni abbiano fatto crescere il numero degli studenti di USiena che hanno trascorso un periodo di mobilità all'estero (programma Erasmus, Erasmus+ e mobilità *overseas*), ma, inevitabilmente, registra anche le difficoltà nella parte finale del 19/20 e la riduzione (ma con una certa resilienza) delle richieste per l'a.a. 2020/21.

Fig. 2 - Andamento studenti Erasmus (et al.) *outgoing*



Sul fronte della ricerca, viene confermata la dotazione del Piano di sostegno alla ricerca, per 1,2mln€, che sarà ripartito attraverso delibera degli organi di governo, mentre maggiori risorse vengono messe a disposizione del sistema bibliotecario per recuperare alcuni tagli che erano stati introdotti in passato e che avevano messo in difficoltà la nostra potenzialità di acquisizione di risorse bibliografiche aggiornate. Si tratta di un tema ben noto ai nostri ricercatori, per i quali le risorse bibliografiche – cartacee o digitali - rappresentano un supporto fondamentale a sostegno delle proprie ricerche. I protocolli di negoziazione collettiva attivati attraverso la CRUI con i grandi gruppi editoriali internazionali assicurano un consistente risparmio rispetto alla negoziazione individuale, ma, nella suddivisione di tali costi, l'Ateneo sconta anche “negativamente” la grande massa di abbonamenti che possedeva prima dell'avvio della predetta negoziazione collettiva.

I risultati di bilancio che ho brevemente commentato sopra e che trovate illustrati dettagliatamente e molto professionalmente nei documenti di bilancio che seguono non sarebbero stati realizzabili senza l'impegno e la professionalità di molte persone. *In primis* le colleghe e i colleghi della Divisione ragioneria, sapientemente coordinati dalla dott.ssa Marina Borgogni e dalla sig.ra Anna Maria Morabito, che hanno rappresentato un punto di riferimento per tutti gli uffici amministrativi dell'Ateneo coinvolti nella redazione del bilancio (a loro volta coordinati dai dirigenti), inclusi i Dipartimenti e gli altri centri di spesa. Un ringraziamento particolare va al mio delegato al bilancio, prof. Pasquale Ruggiero, e al direttore generale, dott. Emanuele Fidora, che insieme hanno coordinato questo grande lavoro, anche in un anno così complesso come questo 2020.

In chiusura di relazione, trovandoci a fine anno solare, ma soprattutto ad anno accademico 2020/2021

ormai definitivamente avviato, mi preme fare una riflessione sull'esito delle immatricolazioni, tema che ha rappresentato per molti mesi, durante il *lockdown* primaverile, una legittima preoccupazione dell'intero sistema universitario. Giova ricordare come molti addetti del settore, Ministro e rettori *in primis*, fossero seriamente preoccupati delle potenziali ricadute negative della pandemia sulle immatricolazioni degli studenti e sulle loro scelte di sede. L'incertezza in merito all'estensione del contagio, il timore di limitazioni alla mobilità e l'impoverimento delle famiglie a causa della conseguente crisi economica rappresentavano potenziali fattori in grado di ridurre il numero degli immatricolati e/o far preferire agli studenti di scegliere atenei più vicini al proprio domicilio. Rispetto a questo secondo timore, il nostro Ateneo è particolarmente vulnerabile, in virtù del gran numero di studenti "fuori-sede", spesso provenienti da centinaia di chilometri di distanza. Questa attrattività, com'è noto, rappresenta uno dei nostri punti di forza, segno evidente del valore dell'Ateneo e del gradimento degli studenti nello scegliere la nostra città per studiare; ma essa rappresenta anche la nostra potenziale debolezza se le condizioni circostanti (come quelle direttamente o indirettamente legate al Covid-19) penalizzano la mobilità nazionale e internazionale. Per questo motivo dobbiamo sempre prestare massima attenzione a non indebolire quei servizi e quell'attenzione a cui abbiamo abituato i nostri studenti. Ed è per questo motivo che ci siamo impegnati da subito per promuovere l'Ateneo attraverso impegnative azioni di orientamento e abbiamo investito risorse a sostegno degli studenti per la loro iscrizione. Tra le azioni di promozione, un posto particolare lo occupa la decisione di organizzare le nostre attività didattiche in modo che tutti gli studenti sapessero che avrebbero potuto tornare a Siena (se fuori-sede) e frequentare l'università con la garanzia che tutte le lezioni si sarebbero svolte in presenza e che tutti gli studenti avrebbero avuto la possibilità di avere un posto nelle nostre aule.

Si è trattato di uno sforzo immane, possibile soltanto con l'abnegazione e la dedizione di gran parte della nostra comunità che ha condiviso questo obiettivo e lo ha perseguito con assidua determinazione. Dimostrando un attaccamento all'Università di Siena e all'istituzione universitaria nel suo complesso che dice molto sul perché lavorare all'università è così gratificante. A tutti loro, tecnici, amministrativi, docenti, va la mia personale gratitudine, e quella dell'intero Ateneo.

Non irrilevante, in questo contesto, l'attenzione alla nostra offerta formativa, sia attraverso il continuo monitoraggio e aggiornamento dei CdS esistenti, sia attraverso l'istituzione di nuovi percorsi formativi. Se nella programmazione 2020/2021 si sono aggiunti i CdS in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology e Sostenibilità sociale e management del Welfare, in quella per l'a.a. 2021/2022 stiamo già programmando il consolidamento della laurea professionalizzante in Agribusiness l'istituzione dei nuovi CdS in Tecniche audioprotesiche (L), Economics and Management (L) e Biodiversity, Conservation and Environmental Quality (LM), che alimentano anche la nostra ricca offerta in lingua inglese. Ringrazio la prof.ssa Sonia Carmignani, prorettrice vicaria con la delega alla didattica, per l'instancabile lavoro di coordinamento.

È arrivato quindi il momento di fare un bilancio, ancorché ancora non definitivo. Un bilancio che però ci illustra come il temuto crollo delle immatricolazioni non si sia verificato. Alla fine della prima decade di dicembre, infatti, il numero degli studenti "immatricolati puri" iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico si attesta al di sopra delle 2700 unità, che rappresenta il valore massimo raggiunto negli ultimi 9 anni. E i dati preliminari¹⁵ sulle iscrizioni al primo anno delle lauree magistrali sono

¹⁵ Le iscrizioni si chiudono il 21.12.2020

altrettanto confortanti, facendo registrare, al momento, un incremento superiore al 20% rispetto alla stessa data del precedente anno accademico.

Potrebbe trattarsi dell'effetto positivo delle nostre azioni di orientamento e promozione; potrebbe trattarsi di un effetto secondario dell'opportunità di poter seguire le lezioni anche nella modalità a distanza; potrebbe trattarsi di un'accentuata preferenza per la città di Siena, che per dimensioni, densità di popolazione e architettura urbana rappresenta un luogo ideale per vivere e studiare, anche e soprattutto in "tempi di Covid".

A me piace però pensare che dietro all'indiscutibile successo delle immatricolazioni ci sia l'insegnamento più grande che la pandemia ci lascia.

Quello che le armi migliori a nostra disposizione per contrastare questa pandemia e gli altri accidenti del destino che potranno attraversare ancora la nostra società e la nostra civiltà, sono la **conoscenza** e l'**intelligenza**, doti che da quasi otto secoli vengono perseguite e allenate nell'Ateneo che ho il privilegio di rappresentare: l'*Università di Siena*.

Il Rettore

Francesco Frati



Atrio dell'ingresso del palazzo del Rettorato

*Bilancio unico di ateneo
di previsione annuale autorizzatorio 2021*

Schemi di bilancio

Nel presente capitolo si riportano gli schemi di bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021, come previsti da normativa. Si evidenzia che i dati 2020 si riferiscono al bilancio assestato (budget previsionale rettificato da variazioni intervenute in corso d'anno) al 31 ottobre scorso. Pertanto, gli scostamenti 2021-2020 sono determinati per lo più da attività 2020 non previste in sede di formulazione di budget.

1. Budget economico anno 2021

BUDGET ECONOMICO	2021	2020
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	32.512.840,00	34.842.403,53
1) Proventi per la didattica	23.948.170,00	22.513.721,60
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	901.290,00	2.535.169,11
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	7.663.380,00	9.793.512,82
II. CONTRIBUTI	145.980.940,00	140.418.444,03
1) Contributi MUR e altre amministrazioni centrali	132.553.310,00	126.675.756,08
2) Contributi regioni e Province autonome	3.299.560,00	3.173.776,05
3) Contributi altre amministrazioni locali	2.867.460,00	1.890.992,00
4) Contributi da Unione europea e dal resto del Mondo	2.035.550,00	2.104.953,35
5) Contributi da università	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	2.855.240,00	3.853.196,51
7) Contributi da altri (privati)	2.369.820,00	2.719.770,04
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	639.270,00	3.139.283,31
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	639.270,00	3.139.283,31
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	179.133.050,00	178.400.130,87
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	101.342.280,00	102.595.018,54
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	66.858.060,00	67.991.747,79
a) Docenti / ricercatori	61.222.630,00	60.269.339,77
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.405.870,00	4.796.256,96
c) Docenti a contratto	624.310,00	513.873,47
d) Esperti linguistici	1.725.280,00	1.639.724,87
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	879.970,00	772.552,72
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.484.220,00	34.603.270,75
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	62.442.820,00	61.422.532,45
1) Costi per sostegno agli studenti	34.082.440,00	30.048.579,48
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	169.500,00	726.500,90
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.090.960,00	3.748.434,37
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-

(segue)

(segue)

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.529.840,00	1.239.304,65
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.665.730,00	19.252.182,90
9) Acquisto altri materiali	555.560,00	502.779,27
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.217.510,00	5.773.470,88
12) Altri costi	131.280,00	131.280,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.523.140,00	5.291.460,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	197.860,00	197.020,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.325.280,00	5.094.440,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.926.860,00	2.025.101,23
TOTALE COSTI (B)	171.235.100,00	171.334.112,22
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	7.897.950,00	7.066.018,65
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.479.040,00	-1.613.650,00
3) Utili e perdite su cambi	-	-3.406,66
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	-	1.214.247,10
2) Oneri	-	-112.037,14
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-6.418.910,00	-6.551.171,95
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	-	-

2. Budget degli investimenti annuale 2021

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	48.270,00	-	-	48.270,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	48.270,00	-	-	48.270,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	415.360,00	153.100,00	-	262.260,00
3) Attrezzature scientifiche	628.450,00	605.600,00	-	22.850,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.760,00	-	-	1.760,00
5) Mobili e arredi	242.500,00	-	-	242.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.379.240,00	-	-	1.379.240,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	43.120,00	-	-	43.120,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.710.430,00	758.700,00	-	1.951.730,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	2.758.700,00	758.700,00	-	2.000.000,00

Nella predisposizione del budget degli investimenti sono state inserite riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.



Logo in ceramica dell'Università di Siena

Nota illustrativa

Contesto normativo

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2021 e il bilancio di previsione pluriennale 2021-2023 sono stati predisposti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'articolo 5 della legge "Gelmini" 240/2010 e dal decreto legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, tenuto conto degli schemi di budget economico e degli investimenti di cui al decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925.

Costituiscono il bilancio preventivo i seguenti documenti:

- *Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio*, composto dal *budget economico* (che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza dell'esercizio) e dal *budget degli investimenti unico di Ateneo* (che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio e l'individuazione della relativa copertura finanziaria);

- *Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale*, non avente carattere autorizzatorio e corrispondente per il primo anno al budget annuale, ha lo scopo di ricercare e garantire la sostenibilità economica di tutte le attività nel medio periodo;

- *Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa per missioni e programmi*;

- *Nota illustrativa* che contiene le informazioni sulle previsioni dei proventi e dei costi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MUR, degli oneri relativi sia al funzionamento corrente dell'Ateneo sia ai suoi processi con effetti pluriennali, focalizzandosi sugli interventi strategici in materia di fabbisogno di personale, sostegno agli studenti, ricerca scientifica, internazionalizzazione e interventi edilizi.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale sono inoltre redatti sulla base delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 14 gennaio 2014 n. 19, modificato con decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017; del Manuale tecnico operativo di cui all'articolo 8 dello stesso decreto, pubblicato, nella sua ultima versione aggiornata, con decreto direttoriale del MUR n. 1055 del 30 maggio 2019; del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità nonché sulla base dei principi di contabilità economico-patrimoniale, come in precedenza esposto, ai sensi delle seguenti disposizioni:

- decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 così come modificato dal d.p.c.m. 31 dicembre 2014 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 così come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";

- decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 16 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa dell'università per missioni e programmi”;
- decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 925 del 10 dicembre 2015 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”; in tale decreto sono stati inoltre disciplinati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa; aspetti questi contenuti e trattati anche nel Manuale tecnico operativo (adottato nella terza edizione con decreto direttoriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 maggio 2019, n. 1055) che costituisce strumento operativo a supporto delle attività contabili e gestionali degli atenei.

Come sopra richiamato, lo schema di budget economico è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n. 19 (rivisto e aggiornato con decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394), al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 ha infatti revisionato e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'articolo 4 del predetto decreto, ha modificato i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti in termini “di cassa” e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale tecnico operativo.

Le suddette disposizioni prevedono una impostazione e definizione del budget nel rispetto, tra gli altri, dei criteri di comprensibilità e trasparenza, in termini di utilità per tutti gli *stakeholders* nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi.

I principi contabili adottati nella stesura del bilancio di previsione sono quelli previsti dal citato decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 19/2014:

- attendibilità - le previsioni, e in generale tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse;
- coerenza - riguarda sia la valutazione delle singole poste che le strutture dei conti a livello di previsione ed a livello di consuntivazione, che sono in tal modo comparabili non solo dal punto di vista formale ma anche dal punto di vista dei fenomeni esaminati;
- prudenza - nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- competenza economica - il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati ad un esercizio gli effetti che si manifestano in quel determinato esercizio delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'ateneo svolge. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al

quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- equilibrio del bilancio - il bilancio preventivo unico d'ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, in esatta conformità con quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del decreto interministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925.

Criteri di redazione

Nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 e del bilancio di previsione pluriennale 2021-2023 si è tenuto conto degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con decreto rettorale rep. n. 102 del 31 gennaio 2017, che all'articolo 11 definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del documento. In particolare, il comma 6 del citato articolo stabilisce che il Direttore generale proceda alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e che il Rettore, dopo avere acquisito il parere del Senato accademico e del Consiglio studentesco, per gli aspetti di rispettiva competenza, lo presenti al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio, il bilancio preventivo unico di ateneo viene sottoposto agli organi competenti garantendone il pareggio e tale pareggio deve essere mantenuto anche durante la gestione.

Tutti i ricavi e tutti i costi concorrono a formare il pareggio di bilancio e le loro previsioni assumono carattere autorizzatorio e definiscono l'ambito gestionale, tradotto in termini economico-finanziari, entro il quale ciascun responsabile dovrà operare.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale ha funzione autorizzatoria, in quanto l'adozione della contabilità economico-patrimoniale non può prescindere dal presidio della gestione annuale, con riferimento alla gestione corrente e alle iniziative di investimento.

Il principio autorizzatorio e il connesso controllo si applica all'esercizio 2021, con riferimento alla previsione dei ricavi, dei costi d'esercizio e dei costi pluriennali registrati secondo il criterio della competenza economica.

L'esercizio 2021 costituisce quindi l'ambito "autorizzato" con riferimento al quale saranno possibili operazioni di "variazioni di budget", secondo le linee guida per l'utilizzo degli strumenti di flessibilità del bilancio. Vi sono altresì previsioni di costi che dal punto di vista giuridico sono già impegnati in termini pluriennali in quanto connessi a obbligazioni contrattuali o comunque a impegni assunti verso terzi e relativi a spese continuative e/o di cui l'Università riconosce la necessità e la convenienza – costi che, essendo già ricompresi negli esercizi 2022 e 2023, precostituiscono un vincolo di destinazione di quota parte delle risorse che saranno stanziare negli esercizi successivi.

Nel rispetto della continuità e dell'unitarietà della gestione, nel corso del 2021 si effettuerà un monitoraggio del budget e una sua eventuale revisione dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 al fine di utilizzare, se necessario, porzione degli utili che si potranno rendere disponibili.

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio di previsione triennale, sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione, si compongono a seguito dell'aggregazione dei budget delle unità organizzative dirigenziali e dei budget dei dipartimenti preventivamente approvati dai rispettivi organi deliberativi. Il budget complessivo di Ateneo è nato quindi dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio complessivo.

Si evidenzia che a partire dal budget 2021-2023 è stata attribuita la competenza alla Divisione programmazione, organizzazione e valutazione per la previsione e l'inserimento della proposta di budget relativa al turnover sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo, mentre rimane di competenza dell'Area del personale la presentazione della proposta di budget relativa ai costi del personale in servizio. A tale scopo sono stati quindi creati tramite tool CINECA What-if due diversi scenari, uno relativo al personale in servizio alla data del 31 agosto 2020 (comprese le cessazioni e l'evoluzione stipendiale in base al ruolo attuale), e l'altro comprensivo del turnover (impegni per procedure di reclutamento, compresi i cambi ruolo simulati). Il nuovo processo di budgeting consentirà, in modo più puntuale, di monitorare in corso d'anno, gli eventuali risparmi che potrebbero generarsi sulla programmazione dei ruoli.

Sono state confermate tutte le altre responsabilità nella formulazione della proposta di budget ai Dipartimenti, alle Aree dirigenziali e alle altre strutture, in coerenza con l'assetto organizzativo e in relazione al livello di autonomia amministrativa e gestionale attribuito ad ogni unità organizzativa (con particolare riferimento all'autonomia di programmazione economico-finanziaria).

Ogni unità organizzativa che gode di autonomia di programmazione economico finanziaria, ha provveduto a registrare nell'applicativo informatico dedicato, U-Budget, le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi di esercizio e costi di investimento annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione.

Nella definizione del budget 2021 è stata garantita ai Dipartimenti e ai Centri una rilevante autonomia a garanzia del mantenimento delle differenti specificità, ma con la piena consapevolezza dell'imprescindibile necessità di una continua condivisione degli obiettivi sia con le aree amministrative centrali, sia a livello interdipartimentale, al fine di rendere sempre più efficiente la gestione a livello di sistema complessivo di Ateneo.

Per la redazione delle proposte di budget, i dipartimenti si sono attenuti alle indicazioni fornite dalla Divisione ragioneria circa la quantificazione di alcune risorse da considerare disponibili in fase previsionale: acconti del contributo di funzionamento e del piano di sostegno alla ricerca nonché del fondo per il funzionamento del dottorato. Per le dotazioni di "Funzionamento" le risorse assegnate con riferimento all'esercizio 2021 potranno essere utilizzate esclusivamente in coerenza con la programmazione 2021, nel rispetto del principio di competenza economica e delle linee guida per la predisposizione del budget.

Inoltre il budget economico, per il 2021, confronta i costi che si prevede di sostenere nell'esercizio a fronte dei ricavi che si prevede di realizzare. Non comprende, invece, i costi e gli investimenti relativi a progetti in corso al 31 dicembre 2020, le cui disponibilità verranno rimesse a disposizione sul budget 2021 all'apertura del nuovo esercizio, determinando un effetto neutro sul risultato netto in quanto coperte dal risconto dei relativi ricavi.

Per quanto attiene la prospettiva economica concernente i progetti di ricerca si è ritenuto indispensabile richiedere le previsioni all'interno degli schemi previsti per il budget economico e il budget degli investimenti: la codifica dei ricavi è avvenuta in base alla natura dell'ente finanziatore, mentre la previsione dei costi, seppure tendenziale e presunta, in base alla loro natura e, per ciò che concerne gli investimenti, il costo risulta classificato in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

Criteri di valutazione

Nella formazione del budget 2021 sono stati seguiti i criteri generali di prudenza, della competenza nella prospettiva della continuità dell'attività e della rappresentazione veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria secondo quanto disposto dalla normativa specifica in vigore e, per quanto non previsto, dalla disciplina civilistica e dalle prassi contabili di uso comune.

Secondo i principi di "attendibilità" e "prudenza", possono essere iscritte nel bilancio di previsione annuale (e triennale):

- le componenti positive relative a "ricavi d'esercizio" o "ricavi pluriennali" che, sulla base di fondate aspettative di acquisizioni, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai "ricavi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "ricavi pluriennali" è stata operata una imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica. Quando non sia stato possibile determinare l'esatta quota di competenza attribuibile ai diversi esercizi, è stata imputata la registrazione interamente sull'esercizio di riferimento. Tali criteri sono risultati tanto più cogenti con riferimento alla previsione di ricavi che finanziano indistintamente il bilancio, rispetto alle previsioni e gestioni "finalizzate" nelle quali l'utilizzo delle risorse per il sostenimento di costi è vincolato alla conferma dei ricavi correlati;

- le componenti negative relative a "costi d'esercizio" e "costi pluriennali", sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. La previsione, relativamente ai "costi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "costi" per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica, le previsioni di costo sono imputate in corrispondenza degli esercizi interessati.

Per quanto riguarda l'acquisto di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costo pluriennale), la previsione è stata iscritta interamente a budget degli investimenti se l'acquisto è stato previsto nell'esercizio, o parzialmente con riferimento alla quota prevista di realizzo nell'arco dell'esercizio stesso (ad esempio per realizzazione di opere in ambito edilizio, i cui costi sono sostenuti nell'arco di un pluriennio).

L'oggetto delle previsioni sono ricavi e costi relativi sia ad attività che saranno avviate nel corso del 2021 sia ad attività che sono già state avviate che si manifestano anche nel corso del 2021.

In particolare, nel bilancio unico di previsione autorizzatorio 2021 dovranno essere iscritte le previsioni relative:

- alla gestione di competenza 2021 delle attività che saranno avviate nel corso dell'esercizio;
- alla gestione di competenza 2021 delle attività che sono già state avviate nel corso dell'esercizio 2020 (o precedenti) in corrispondenza delle quali sono stati registrati nel sistema informativo contabile U-GOV documenti gestionali con competenza economica – in tutto o in parte – 2021 (estensioni future). La registrazione di previsioni 2021 coerenti con le contabilizzazioni già effettuate nell'esercizio 2020 costituisce presupposto per autorizzare la gestione contabile in continuità rispetto alla gestione 2020.

Nel paragrafo *Analisi delle voci del budget economico annuale* si espone la composizione quali-quantitativa delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2021. In esso è infatti riepilogata la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dalla realizzazione della programmazione economica delle attività dell'Ateneo. Come in precedenza accennato, la rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria, trovando applicazione il principio della competenza economica in luogo di quello della competenza finanziaria.

Il budget per attività

Il processo di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 tiene conto della gestione integrata delle attività correlate al piano strategico e al piano integrato.

Le linee guida di Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università, infatti, definiscono il processo del budget, come un sistema integrato che non prevede soltanto una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, economico-patrimoniale e finanziaria, operativa), ma che deve tener conto anche di una ciclicità che sia in grado di saldare questi momenti a quello della rendicontazione. Così facendo, dovrebbe realizzarsi un confronto analitico tra le azioni poste in essere e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo così una valutazione, anche economica, delle attività connesse ai prodotti e ai servizi erogati.

L'imprescindibile legame tra gli obiettivi strategici, la performance economico-finanziaria attesa dall'Ateneo e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati è l'elemento chiave del processo di formazione dei bilanci di previsione.

La programmazione economica e finanziaria rappresenta uno snodo fondamentale dell'attività di un Ateneo, in quanto culmine del processo di pianificazione strategica e operativa e quale presupposto basilare per una attenta e consapevole gestione futura.

La programmazione strategica 2021-2023 continua il percorso virtuoso intrapreso dalle precedenti pianificazioni, introducendo nuove strategie per cogliere le sfide emergenti che la contemporaneità ci impone come la trasformazione digitale dell'Ateneo. Queste priorità erano già chiare in fase di pianificazione 2020 e a causa del rallentamento nell'implementazione di varie attività durante l'emergenza Covid-19, vengono messe nuovamente in pianificazione in questo triennio sia per ragioni di efficientamento gestionale, sia per adempimenti normativi (es. Codice amministrazione digitale, SPID, ecc.).

Il budget non è pertanto da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come la traduzione in termini numerici delle politiche strategiche e gestionali programmate, in coerenza con le risorse disponibili.

La programmazione economico-finanziaria è conforme alle considerazioni e alle linee di indirizzo del Rettore, alle indicazioni dettate dal Direttore generale alle aree dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché alle indicazioni dei Direttori di dipartimento.

Si ribadisce che l'Ateneo ha scelto di dare continuità a tutte le azioni ed interventi considerati prioritari, anche grazie alla politica di contenimento dei costi intrapresa da diversi anni.

Per rendere evidente la strategia seguita, si riportano di seguito gli stanziamenti complessivamente destinati alle voci di budget direttamente riconducibili alle predette linee di intervento, confrontati con i valori relativi dell'esercizio 2020 assestati alla data 31 ottobre.

SOSTEGNO AGLI STUDENTI	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2021	2020
	Premio di studio e di laurea	-	15.980,00
	Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	70.000,00	261.120,00
	Altri interventi a favore degli studenti	429.000,00	760.383,40
	Borse scuole di specializzazione	21.431.000,00	16.570.996,74
	Iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti	85.000,00	85.000,00
	Part-time (articolo 11 della l. 68/2012)	181.000,00	195.581,74
	Tutorato	100.000,00	31.236,37
	Tutorato didattico - D.M. 198/2003	121.100,00	117.525,50
	Oneri INPS/INAIL tutorato	-	9.200,00
	Oneri INPS/INAIL tutorato didattico D.M. 198/2003	45.000,00	63.922,71
	Stage	42.100,00	14.994,86
	Tirocini curriculari	265.200,00	7.147,56
	Contributo a CUS	112.320,00	138.500,00
	Contributo a SIAE	26.000,00	26.000,00
	Almalaurea per studenti	40.000,00	42.536,46
	Residenza universitaria per studenti	-	14.251,50
	Fondo di solidarietà	600.000,00	60.000,00
	Oneri IRAP su tirocini curriculari	410,00	1.805,50
	TOTALE	23.548.130,00	18.416.182,34

INTERNAZIONALIZZAZIONE	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2021	2020
	Altre spese per servizi	6.000,00	12.080,00
	Quote associative per organismi internazionali	21.000,00	12.200,00
	Borse di studio Erasmus - integrazione Ateneo	140.000,00	74.023,00
	Borse di studio Erasmus Studio	632.000,00	642.976,72
	Borse di studio Erasmus - integrazione D.M. 198/2003	450.000,00	451.574,00
	Borse di studio Erasmus Placement	303.620,00	311.399,37
	Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	168.000,00	349.921,74
	Spese di viaggio e soggiorno studenti	175.000,00	1.586,00
	Spese per visiting professor	33.000,00	3.700,00
	Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	25.850,00	25.600,00
	Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	32.720,00	20.014,66
	TOTALE	1.987.190,00	1.905.075,49

RICERCA SCIENTIFICA	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2021	2020
	Assegni di ricerca	1.078.740,00	2.958.904,59
	Borse di dottorato di ricerca	6.664.960,00	6.420.146,07
	Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	1.453.970,00	1.570.817,50
	Borse di ricerca post laurea	446.000,00	1.452.120,55
	Borse di studio post dottorato e post laurea (non esenti)	101.170,00	79.364,95
	Contributo di funzionamento dottorati di ricerca	60.000,00	60.000,00
	Piano di Sostegno alla ricerca	1.200.000,00	1.200.000,00
	Competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A" e "B"	4.420.160,00	4.682.452,26
	Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	944.460,00	1.143.127,18
	Contributi per indennità fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	162.830,00	208.285,42
	Oneri IRAP su borse di studio	8.930,00	11.719,36
	Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	312.570,00	391.857,17
	TOTALE	16.853.790,00	20.178.795,05

EDILIZIA	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2021	2020
	Consulenze tecniche	35.000,00	25.000,00
	Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	787.200,00	405.003,70
	Manutenzione straordinaria immobilizzazioni materiali	61.890,00	51.010,00
	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	80.000,00	30.000,00
	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	987.200,00	1.067.442,13
TOTALE	1.951.290,00	1.494.340,00	

Analisi delle voci del budget economico annuale

A) PROVENTI OPERATIVI

Si riporta di seguito la sezione del Budget economico relativa ai proventi operativi di Ateneo di cui si illustrano le principali voci.

PROVENTI OPERATIVI	2021	2020	VARIAZIONI
I. PROVENTI PROPRI	32.512.840,00	34.842.403,53	-2.329.563,53
II. CONTRIBUTI	145.980.940,00	140.418.444,03	5.562.495,97
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	639.270,00	3.139.283,31	-2.500.013,31
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI	179.133.050,00	178.400.130,87	732.919,13

I. Proventi propri

I ricavi si possono suddividere in due fattispecie: ricavi vincolati a specifiche finalità e ricavi non vincolati, che necessari per garantire la gestione generale dell'Ateneo, dando copertura a costi quali retribuzioni al personale, acquisto di beni e servizi sia per la gestione ordinaria delle strutture che per le altre attività istituzionali. Tra i ricavi vincolati in tutto o in parte si annoverano: i proventi per contratti e convenzioni di ricerca e di didattica; i contributi per borse di studio per dottorati di ricerca; i contributi per borse di mobilità; i contributi per contratti per medici specializzandi; le tasse e contributi per master universitari; gli altri ricavi destinati in forma specifica ad attività istituzionali e/o commerciali. I ricavi non vincolati di maggiore entità sono costituiti dal Fondo di finanziamento ordinario del MUR per le quote non destinate a specifiche attività istituzionali; le tasse e contributi universitari; i proventi per prestazioni a pagamento a tariffario.

I. PROVENTI PROPRI	2021	2020	VARIAZIONI
1) Proventi per la didattica	23.948.170,00	22.513.721,60	1.434.448,40
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	901.290,00	2.535.169,11	-1.633.879,11
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	7.663.380,00	9.793.512,82	-2.130.132,82
TOTALE	32.512.840,00	34.842.403,53	-2.329.563,53

I.1 Proventi per la didattica

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	2021	2020	VARIAZIONI
Tasse e contributi corsi di laurea	17.560.340,00	17.384.650,10	175.689,90
Tasse e contributi corsi di laurea specialistica e ciclo unico	534.200,00	500.000,00	34.200,00
Altri corsi (corsi singoli)	275.000,00	275.620,00	-620,00
Altre entrate (libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	350.000,00	382.850,00	-32.850,00
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.234.620,00	1.218.934,04	15.685,96
Tasse dottorato di ricerca	100.000,00	100.000,00	-
Tasse e contributi master, corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento	-	3.247,46	-3.247,46
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/1999	75.000,00	90.000,00	-15.000,00
Indennità di mora e sanzioni	250.000,00	250.000,00	-
Tasse di iscrizione per esami di stato	60.000,00	110.000,00	-50.000,00
Corsi master I livello	999.500,00	813.770,00	185.730,00
Corsi master II livello	1.802.100,00	1.127.006,00	675.094,00
Corsi di formazione	523.910,00	96.494,00	427.416,00
Corsi di perfezionamento	130.000,00	91.900,00	38.100,00
Corsi di aggiornamento	53.500,00	69.250,00	-15.750,00
TOTALE	23.948.170,00	22.513.721,60	1.434.448,40

Gli stanziamenti dell'aggregato "Proventi per la didattica" si riferiscono alle tasse e ai contributi versati dagli studenti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università per l'iscrizione ai corsi di primo (lauree triennali), di secondo (lauree magistrali) e di terzo livello (corsi post laurea) universitario: essi costituiscono, come noto, la seconda fonte di ricavi per l'università dopo i contributi statali.

La tabella espone i dati inseriti nel bilancio di previsione 2021 con riferimento alle varie tipologie di voci che vengono ricomprese sotto la classificazione "Proventi della didattica": si tratta sostanzialmente di una riproposizione in termini previsionali dell'evoluzione dei valori che si stima verranno realizzati entro la fine del 2020, tenendo conto degli scenari ragionevolmente ipotizzabili per il 2021.

Tali previsioni non possono naturalmente non tenere conto della particolare congiuntura che il Paese sta vivendo in relazione all'emergenza Covid-19 che, per quanto riguarda l'Università, ha portato all'emanazione del decreto ministeriale 234 del 26 giugno 2020 che pone ulteriori vincoli all'autonomia delle università in materia di determinazione dei contributi richiesti agli studenti, rispetto a quelli già introdotti a suo tempo con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

In particolare, il citato decreto ministeriale ha previsto che le università statali provvedano, con riferimento alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale, per l'a.a. 2020/2021:

a) all'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000, fermo restando il possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, commi 255 e 256, della legge 232/2016;

b) ad incrementare l'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti

che appartengono a un nucleo familiare con ISEE superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016, nel seguente modo:

ISEE (X)	% RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO OMNICOMPRESIVO ANNUALE RISPETTO A IMPORTO MASSIMO DOVUTO AI SENSI L. 232/2016
20.000 < X <= 22.000	0,8
22.000 < X <= 24.000	0,5
24.000 < X <= 26.000	0,3
26.000 < X <= 28.000	0,2
28.000 < X <= 30.000	0,1

c) disporre ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle condizioni specifiche in cui ciascun Ateneo si troverà ad operare nel prossimo anno accademico, tenuto conto dei seguenti indirizzi e priorità:

1. ampliamento dell'esonero totale per gli studenti di cui alla lettera a) oltre la soglia di € 20.000 di ISEE; ovvero ulteriore incremento dell'entità dell'esonero parziale per gli studenti di cui alla lettera b), fermo restando il principio di gradualità dell'esonero in relazione alla situazione economica del nucleo familiare dello studente;

2. esonero totale o parziale di specifiche categorie di studenti individuate in relazione alla particolare situazione economica personale, anche autocertificata ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto della carriera universitaria individuale;

3. esonero parziale, per gli studenti, con indicatore ISEE comunque non superiore a € 30.000, non in possesso dei requisiti di cui alle sopraindicate lettere a) e b), tenuto conto di quanto già previsto dall'articolo 1, comma 258, della legge 232/2016, ovvero per ulteriori categorie di studenti con situazioni personali diverse da quelle di cui al punto b).

A ristoro della perdita di gettito per le università che conseguiranno dall'applicazione di queste misure indotte è stato contestualmente previsto un incremento del Fondo per il finanziamento ordinario per complessivi € 165 milioni, che per l'anno 2020 è stato distribuito tra le università nel seguente modo:

1) l'importo di € 50 milioni è destinato all'intervento di cui al precedente punto a). Tale importo viene ripartito fra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti di cui all'articolo 1, lettera a), totalmente esonerati per l'a.a. 2020/2021. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della l. 232/2016 dagli studenti con ISEE pari a € 30.000;

2) l'importo di € 65 milioni è destinato all'intervento di cui al precedente punto b). Tale importo viene ripartito tra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti di cui all'articolo 1, lettera b), esonerati parzialmente per l'a.a. 2020/2021. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della l. 232/2016 dagli studenti con ISEE pari a € 30.000;

3) l'importo di € 50 milioni è destinato all'intervento di cui all'articolo 1, lettera c). Tale importo viene ripartito tra le università in proporzione al prodotto tra il numero degli studenti iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno per il costo standard per studente dell'anno 2020, una volta accertate le ulteriori iniziative di esonero disposte da ciascun ateneo.

Nel nuovo regolamento per la contribuzione studentesca approvato nello scorso mese di luglio e valido per l'anno accademico 2020/2021, sono state recepite le disposizioni di cui al decreto ministeriale 234/2020 e, al contempo, sono state previste ulteriori agevolazioni per gli studenti al fine di venire incontro alle loro molteplici esigenze, particolarmente sentite in ragione degli effetti della pandemia da Covid-19. Tra le novità principali si evidenzia come la fascia di esenzione totale da qualsiasi contributo sia stata estesa a tutti gli studenti con ISEE familiare fino a € 22.000, che si aggiungono alle consistenti riduzioni previste per tutti gli studenti che hanno ISEE compreso tra € 22.000 e € 30.000.

È stato inoltre previsto che gli studenti che, anche al di fuori delle fasce di ISEE sopra citate, dovessero trovarsi in particolari condizioni di disagio, potranno presentare domanda di esonero o riduzione delle tasse, documentando la propria situazione di difficoltà. In questo senso, è stata data la possibilità di presentare un "ISEE corrente" al fine di aggiornare i redditi di una Dichiarazione sostitutiva unica già presentata e variata a causa di un evento avverso che ha modificato la situazione lavorativa di un componente del nucleo familiare.

Tali interventi saranno effettuati a valere sul già "collaudato" Fondo di solidarietà che, per rispondere a queste nuove e più ampie necessità, viene aumentato fino a raggiungere la consistenza di € 600.000, notevolmente superiore rispetto a quella degli ultimi anni.

Le modalità di richiesta di accesso al Fondo, le tempistiche, la documentazione necessaria per effettuare la richiesta, i criteri di valutazione e di erogazione dei benefici saranno specificati in apposito disciplinare che verrà emanato con decreto rettorale, previa condivisione con le rappresentanze studentesche dell'Ateneo. Lo stesso disciplinare potrà prevedere che il Fondo venga articolato in due o più sezioni per rispondere a specifiche finalità, modulando eventualmente lo stanziamento in quote distinte per ciascuna di esse.

La novità più consistente del nuovo Fondo di solidarietà è rappresentata dal fatto che gli studenti che si iscrivono a un corso di studi e che presentano domanda per accedere al Fondo, fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto da parte dell'Università, sono temporaneamente esonerati dal pagamento dei contributi universitari dovuti con esclusione della tassa regionale per il Diritto allo studio universitario e del bollo virtuale. La pratica attuazione di questa novità avviene durante le procedure di immatricolazione e di rinnovo dell'iscrizione allorché, una volta indicata la volontà di fare istanza per il Fondo, la contribuzione universitaria dovuta sarà temporaneamente abbattuta, come già richiamato in precedenza, con eccezione di € 16 (bollo virtuale) e € 140,00 (tassa regionale DSU).

A vagliare le singole istanze presentate dagli studenti penserà una apposita commissione, presieduta dal Rettore o da un suo delegato: i risultati saranno riportati nelle singole carriere e lo studente, ove non esonerato totalmente, pagherà l'importo stabilito dalla commissione suddiviso in quattro rate.

A parziale ristoro del calo di gettito per le università conseguente all'applicazione di queste misure,

come abbiamo visto, il decreto ministeriale prevede la distribuzione di € 165 milioni tra di esse per il 2020; a decorrere dal 2021 tale misura è confermata nella legge finanziaria il cui iter è in corso di approvazione.

Per l'Università di Siena la quantificazione del mancato gettito è stata stimata in € 536.000, assumendo come base per il calcolo l'universo degli studenti iscritti nell'anno accademico 2019/2020 ed i valori di ISEE da essi dichiarati: la previsione può ritenersi sufficientemente attendibile, atteso che i dati sui nuovi immatricolati all'Università di Siena per l'a.a. 2020/2021 sono molto confortanti rispetto alla rilevazione allo stesso giorno dell'anno precedente.

In buona sostanza, se sommiamo al precedente valore stimato di € 600.000 previsti per il Fondo di solidarietà, la riduzione di gettito ipotizzata ammonta complessivamente ad € 1.136.000. Tale riduzione di gettito sarà comunque compensata, come sopra detto, dalla verosimile conferma a decorrere dall'anno 2021 del contributo ministeriale pari 165 milioni di euro per l'intero sistema universitario.

Sulle altre voci si ripropongono valori sostanzialmente identici a quelli rilevati nel mese di settembre, salvo che per i valori relativi al gettito previsto per i master di 1° e 2° livello che sono stati prudenzialmente ridotti del 20% rispetto alla previsione 2020 e aumentati dei proventi, stimati dai dipartimenti, generati sia dall'incremento dei posti nei master esistenti sia dall'attivazione di nuovi master.

Non si è ritenuto invece di ridurre la previsione di entrate sugli altri corsi post laurea a numero programmato (specializzazioni e dottorati) che si prevede, data la limitata loro disponibilità in termini numerici, potranno non risentire delle conseguenze dello stato di emergenza.

Altre leggere riduzioni sono state previste con riferimento alle "Tasse e contributi corsi di laurea ante decreto ministeriale 509/1999" (in via di esaurimento) e alle "Tasse di iscrizione per esami di stato" (in conseguenza delle riduzioni introdotte per le professioni sanitarie).

Indicazione del rispetto del limite stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306

Il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306 (Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari) ha stabilito che «*La contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e comma 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537*».

Il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di finanziamento ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2021, è pari al 16,8%, contenuto pertanto entro il limite stabilito dalla normativa sopra richiamata.

Il rapporto è calcolato considerando:

- al numeratore, la previsione relativa ai ricavi derivanti dalle iscrizioni ai Corsi di studio di cui ai decreti ministeriali 270/04 e 509/99 nonché ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma del decreto ministeriale 509/99, detratta la previsione riferita ai costi per rimborsi tasse;

- al denominatore, lo stanziamento di ricavo per il Fondo di finanziamento ordinario.

La tabella seguente riporta il calcolo effettuato tenendo conto dei dati di budget previsionali 2020:

VOCE	BUDGET 2021	BUDGET 2020	ASSESTATO 2020
Fondo di finanziamento ordinario (A)	107.283.190,00	101.913.770,00	105.417.116,74
Contribuzione studentesca	18.094.540,00	17.884.650,10	17.384.650,10
Rimborsi tasse	70.000,00	261.120,00	261.120,00
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	18.024.540,00	17.623.530,10	17.123.530,10
RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA / FFO (B/A) < 20%	16,8%	17,3%	16,2%

1.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	2021	2020	VARIAZIONI
Contratti e convenzioni per ricerca da regioni, province e comuni	79.400,00	104.970,00	-25.570,00
Contratti e convenzioni per ricerca da enti pubblici per attività commerciale	139.850,00	364.978,19	-225.128,19
Contratti e convenzioni per ricerca da enti privati per attività commerciale	682.040,00	2.065.220,92	-1.383.180,92
TOTALE	901.290,00	2.535.169,11	-1.633.879,11

Tale voce accoglie i ricavi che derivano da progetti di ricerca gestiti in particolare dai Dipartimenti e da altre unità organizzative per attività di didattica, di ricerca, di servizi e per i quali, in applicazione del principio della prudenza, vengono inserite solo le previsioni riferite a nuove attività per le quali vi è ragionevole certezza di acquisizione e regolate da contratti, convenzioni o accordi stipulati tra l'Università e soggetti terzi (Stato e altri enti pubblici italiani, imprese private, nonché organismi stranieri e internazionali). I ricavi previsti trovano corrispondenza nelle diverse voci di costo classificate per natura e di pertinenza gestionale dei Dipartimenti e delle altre unità organizzative, pertanto tali ricavi sono interamente attribuiti ai progetti a cui si riferiscono. I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico si riferiscono alle commesse commerciali realizzate dall'Università di Siena nell'ambito della ricerca scientifica. Sono quindi prestazioni a favore di terzi in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica e di cessione di risultati di ricerca svolte da strutture dell'Università avvalendosi delle proprie competenze. Queste attività presuppongono un corrispettivo che ne copra almeno i costi. La stima è stata effettuata sia sulla base dei contratti in essere per la quota di competenza del 2021, sia stimando il valore finanziario di tali attività in termini prospettici sulla base di quelle stesse tipologie di attività svolte negli esercizi precedenti. Le risorse riferite ad attività progettuali in corso verranno riassegnate con variazioni in aumento nel budget 2021 attraverso il meccanismo del riporto. A questo proposito si auspica che si possa giungere a una migliore attività di programmazione al fine di evitare che le risorse attribuite e quelle riportate dagli esercizi precedenti non eccedano l'effettiva capacità annua di spesa e di utilizzo. Ciò considerato, è corretto continuare questo processo di budgeting pervasivo che miri a superare l'ormai desueta prassi di riporto totale della contabilità finanziaria e che valorizzi, invece, la capacità di indirizzare le risorse disponibili verso gli obiettivi strategici di ateneo secondo il principio della competenza economica.

I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	2021	2020	VARIAZIONI
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MUR	5.605.700,00	6.118.265,09	-512.565,09
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da altri ministeri	5.360,00	85.557,19	-80.197,19
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da regioni, province e comuni	785.030,00	1.810.339,41	-1.025.309,41
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti pubblici	256.640,00	192.104,63	64.535,37
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE	803.350,00	1.469.391,14	-666.041,14
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti privati	207.300,00	117.855,36	89.444,64
TOTALE	7.663.380,00	9.793.512,82	-2.130.132,82

Nella macro-voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi” confluiscono i proventi derivanti da ricerche e/o progetti a cui si accede mediante procedure di partecipazione a bandi competitivi, già espliciti, che si prevede di acquisire nell’anno. Sono quindi previsti i ricavi per tutta l’attività di ricerca istituzionale finanziata dal MUR (dipartimenti di eccellenza – parte corrente), dall’UE, da enti pubblici e privati sia italiani che internazionali a fronte della sottoscrizione di specifici contratti e convenzioni previsti nei bandi pubblici cui le diverse strutture dell’Ateneo hanno partecipato.

In particolare, nel conto “Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MUR” è previsto il finanziamento ottenuto dall’Università di Siena, di quattro iniziative relative ai “Dipartimenti di eccellenza 2018-2022” previsti dai commi 341 e seguenti dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il cui stanziamento è compreso nel Fondo di finanziamento ordinario delle università e finalizzato allo sviluppo dipartimentale, anche in termini di reclutamento di personale a tempo indeterminato e per investimenti. Considerata la rilevanza e la peculiarità di tale finanziamento e delle sue finalità, ai fini di una migliore e utile rappresentazione e lettura, il bilancio di previsione 2021 e triennale 2021-2023 ne accoglie: i costi in conto esercizio ed i correlati proventi, nella componente budget economico di funzionamento, il costo pluriennale per l’investimento e la relativa fonte di finanziamento in conto impianti nel budget di investimento, mantenendo fermo il trattamento contabile in termini progettuali secondo le indicazioni della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università.

Nel conto “Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Unione europea” sono presenti le risorse riferibili a progetti di mobilità europea ed extra europea e trovano corrispondenza, tra i costi, principalmente sul conto “Programmi di mobilità e scambi culturali studenti”.

La diminuzione “Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE” è dovuta principalmente alla conclusione del programma di ricerca Horizon 2020 nelle more dei nuovi bandi Horizon Europe.

Gli stanziamenti di budget non tengono conto né dei finanziamenti PRIN 2020 del MUR essendo iniziato da poco l’iter di presentazione delle richieste, né dei finanziamenti ottenuti a valere sul programma Horizon 2020 di cui recentemente l’Ateneo ha avuto notizia, quali ad esempio i progetti ERC- ATTACK, EUCOMMEET, JOINT, METAMASK.

II. Contributi

In questa voce confluiscono gli stanziamenti relativi ai contributi previsti, distinti in base al soggetto erogante, come indicato nella tabella sottostante che espone i dati nel dettaglio.

II. CONTRIBUTI	2021	2020	VARIAZIONI
1) Contributi MUR e altre amministrazioni centrali	132.553.310,00	126.675.756,08	5.877.553,92
2) Contributi regioni e province autonome	3.299.560,00	3.173.776,05	125.783,95
3) Contributi altre amministrazioni locali	2.867.460,00	1.890.992,00	976.468,00
4) Contributi Unione europea e dal resto del Mondo	2.035.550,00	2.104.953,35	-69.403,35
5) Contributi da università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	2.855.240,00	3.853.196,51	-997.956,51
7) Contributi da altri (privati)	2.369.820,00	2.719.770,04	-349.950,04
TOTALE	145.980.940,00	140.418.444,03	5.562.495,97

II.1 Contributi MUR e altre amministrazioni centrali

1) CONTRIBUTI MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2021	2020	VARIAZIONI
Fondo di finanziamento ordinario MUR	107.283.190,00	105.417.116,74	1.866.073,26
Assegnazione programmazione triennale MUR	550.000,00	550.000,00	-
Contributi da altri ministeri in conto esercizio	50.470,00	66.850,00	-16.380,00
Assegnazione fondo sostegno dei giovani DM 1047/2017	131.000,00	80.000,00	51.000,00
Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili	50.000,00	36.880,00	13.120,00
Altre assegnazioni	1.320,00	1.130.401,50	-1.129.081,50
Contributi per la ricerca da MUR	794.700,00	282.243,25	512.456,75
Contributi per la ricerca da altri ministeri	178.450,00	116.330,29	62.119,71
Contributi per la ricerca da CNR	4.430,00	11.987,87	-7.557,87
Contributo per dottorato di ricerca dal MUR	2.360.810,00	2.629.654,00	-268.844,00
Contributi MUR per attività di didattica e formazione	1.182.940,00	1.354.292,43	-171.352,43
Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione	19.966.000,00	15.000.000,00	4.966.000,00
TOTALE	132.553.310,00	126.675.756,08	5.877.553,92

Il conto “Fondo di finanziamento ordinario MUR” rappresenta la principale fonte di finanziamento dell’Ateneo; è stato quantificato nella componente base, perequativo e premiale in € 99,9 milioni sulla base dell’assegnazione effettuata dal MUR per l’anno 2020, a seguito della pubblicazione in data 10 agosto 2020 del decreto ministeriale n. 442, relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario per l’esercizio 2020 e sulla base di quanto contenuto nella legge n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione del decreto rilancio. Quest’ultima all’articolo 238 comma 5, riporta: (...) *Al fine di promuovere l’attività di ricerca svolta dalle università e valorizzare il contributo del sistema universitario alla competitività del paese, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato, per l’anno 2021, di 100 milioni di euro e, a decorrere dall’anno 2022, di 200 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, da adottarsi entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello di riferimento, sono stabiliti i criteri di riparto tra le università delle risorse di cui al presente comma (...)*

In considerazione delle norme sopraindicate è stato considerato un peso dell'Ateneo del 1,30% sul sistema nazionale anziché 1,53% come da posizionamento nella ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario 2020 come si evince dalla tabella 2 allegata al decreto ministeriale di assegnazione.

Alla previsione del Fondo di finanziamento ordinario relativa alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo si sommano gli stanziamenti previsionali relativi a diverse quote a destinazione vincolata (es. Piani straordinari docenti), stimati sulla base dell'importo dell'ultima assegnazione disponibile correlate a costi che si realizzeranno sia nel 2021 che in anni successivi per un totale di € 7,4 milioni.

Si ritiene utile ricordare che, nel corso degli ultimi esercizi, il Fondo di finanziamento ordinario assegnato ha subito decurtazioni, scaturite principalmente dalle normative che hanno ridefinito la quota di incidenza del costo standard sul totale della quota base. Inoltre si rammenta che a norma dell'articolo 60, comma 1 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università sono confluiti i fondi per le borse di studio post-lauream (borse di dottorato), i fondi per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario e i fondi per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità.

Si riassume di seguito la specifica del dato previsionale 2021 confrontato con quello previsionale 2020:

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO	2021	2020
FFO anno precedente (quota base, quota premiale, intervento perequativo)	96.820.715,00	96.507.737,00
Decremento 2021/2023 dell'1,50%, decremento 2020 del 2 % (clausola di salvaguardia)	-1.452.310,73	-1.930.154,74
Arrotondamento	-4,28	0,74
Incremento legge 17 luglio 2020, n. 77	1.300.000,00	-
FFO (quota base, quota premiale, intervento perequativo)	96.668.404,28	94.577.582,26
No tax area	3.240.000,00	1.136.017,00
TOTALE (A)	99.908.400,00	95.713.600,00
Ulteriori interventi a destinazione vincolata		
Piano straordinario ordinari	161.950,00	161.950,00
Piano straordinario associati	2.019.260,00	2.019.260,00
Piano straordinario ricercatori	4.793.750,00	3.635.822,00
Chiamate dirette legge 230/2005	399.830,00	383.138,00
TOTALE (B)	7.374.790,00	6.200.170,00
FFO ESERCIZIO (A+B)	107.283.190,00	101.913.770,00

In considerazione dell'andamento del finanziamento pubblico si ritiene necessario prestare attenzione anche all'evoluzione temporale del fabbisogno finanziario assoggettato negli ultimi anni a una costante diminuzione da parte del MUR e preso atto della saturazione avvenuta nell'ultimo biennio, è essenziale pensare ed implementare politiche gestionali e di bilancio che portino a non incrementare significativamente il volume di uscite complessive dell'Ateneo sotto forma di prelievo dal conto corrente in Banca d'Italia nell'anno solare.

Come noto, la liquidità a disposizione degli Atenei pubblici sul proprio conto corrente unico è riversata quotidianamente sul conto corrente detenuto in Banca d'Italia. Ai sensi della legge del 27 dicembre 2006, n. 296 e normative successive, il MUR impone ai singoli Atenei un limite annuale alla possibilità di utilizzo

di tale conto corrente (il c.d. fabbisogno finanziario). La liquidità prodotta dal nostro Ateneo, pertanto, non è liberamente utilizzabile ma è assoggetta a vincoli di prelevamento. Mentre in passato l'Ateneo non è incorso in problemi di saturazione del fabbisogno finanziario in quanto il personale dell'Ateneo era in numerosità decrescente per le limitazioni al turnover e, conseguentemente, il costo del personale era in diminuzione (anche considerando il congelamento degli aumenti retributivi del quinquennio 2011-2015), da qualche anno, con il ripristino del reclutamento e con lo sblocco degli aumenti retributivi, l'Ateneo ha sostanzialmente saturato la propria possibilità di prelevamento dal conto corrente in Banca d'Italia. Si ricorda che dal 2019 il fabbisogno per spese correnti è determinato scorpendo dal fabbisogno assegnato gli investimenti medi dell'ultimo triennio e aumentando la cifra così ottenuta del tasso di crescita reale del PIL; dall'anno in corso sono scorporate dal fabbisogno anche le spese per ricerca.

Dall'analisi del budget triennale il nostro Ateneo andrà incontro ad aumenti del costo del personale legato in particolare al turnover, ai piani straordinari dei docenti e ricercatori, ai progetti dei Dipartimenti di eccellenza e agli incrementi retributivi del personale; tale costo viene comunque coperto dall'aumento del finanziamento ministeriale per piani straordinari e dall'aumento dell'FFO (che include la voce di compensazione per gli scatti stipendiali del personale docente) secondo quanto previsto dalla legge 77/2020.

La conseguenza di un eventuale sfioramento del fabbisogno finanziario porterebbe ad una proporzionale decurtazione di Fondo di finanziamento ordinario sulle future assegnazioni a partire dal 2023.

II.2 Contributi regioni e province autonome

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2021	2020	VARIAZIONI
Contributi da regioni, province e comuni in conto esercizio	40.710,00	14.807,59	25.902,41
Contributi per la ricerca da regioni, province e comuni	414.530,00	553.305,67	-138.775,67
Contributi per assegni di ricerca da regioni, province e comuni	-	371.659,09	-371.659,09
Contributi per dottorato di ricerca da regioni, province e comuni	2.841.540,00	2.114.650,00	726.890,00
Contributi per borse post laurea da regioni, province e comuni	-	35.000,00	-35.000,00
Contributi da regioni, province e comuni per attività di didattica e formazione	2.780,00	84.353,70	-81.573,70
TOTALE	3.299.560,00	3.173.776,05	125.783,95

I "Contributi regioni e province autonome" riguardano ricavi correlati alle previsioni di costo dello stesso budget. Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti destinati allo svolgimento di attività di ricerca a favore dei dipartimenti per il finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio da parte della Regione Toscana.

II.3 Contributi altre amministrazioni locali

3) CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2021	2020	VARIAZIONI
Contributo per ricercatore a tempo determinato da AOUS	81.970,00	409.060,00	-327.090,00
Contributo per personale docente da AOUS	2.785.490,00	1.481.932,00	1.303.558,00
TOTALE	2.867.460,00	1.890.992,00	976.468,00

L'importo si riferisce ai ricavi previsti per il finanziamento delle procedure di reclutamento relative ai posti di personale docente, interamente finanziati dall'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS). L'aumento della previsione è dovuto ad una diversa riclassificazione della voce "Rimborsi ricevuti dalle Amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, articolo 6 comma 11 legge 240/10)" confluita nel conto in esame.

II.4 Contributi Unione europea e del resto del Mondo

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	2021	2020	VARIAZIONI
Contributi da organismi internazionali in conto esercizio	20.740,00	21.669,67	-929,67
Contributi da Unione europea in conto esercizio	101.040,00	155.337,19	-54.297,19
Contributi per la ricerca da UE	232.580,00	404.650,91	-172.070,91
Contributi per la ricerca da altri organismi internazionali	225.800,00	223.293,36	2.506,64
Contributi UE per attività di didattica e formazione	1.454.350,00	1.298.882,22	155.467,78
Contributi da altri organismi internazionali per attività di didattica e formazione	1.040,00	1.120,00	-80,00
TOTALE	2.035.550,00	2.104.953,35	-69.403,35

La previsione riguarda quasi interamente proventi per contributi per investimenti da parte dell'Unione europea per il finanziamento di progetti di ricerca e altri fondi comunitari destinati a studenti in mobilità per attività di studio quali i Fondi comunitari (progetto Erasmus+ Erasmus OS 20/21) a supporto dell'attività di mobilità internazionale per il programma Erasmus. Tali fondi sono finalizzati alla partecipazione a meeting, workshop e seminari organizzati dai network a cui l'Università di Siena è associata (quali Coimbra Group, ELAN, COPERNICUS, UNIMED, CSF, EMUNI) oltre alla partecipazione a Conference/Expo quali EAIE e NAFSA.

II.5 Contributi da università

II.6 Contributi da altri (pubblici)

6) CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2021	2020	VARIAZIONI
Contributi da enti pubblici in conto esercizio	83.440,00	793.137,67	-709.697,67
Contributi per la ricerca da enti pubblici	416.050,00	523.842,90	-107.792,90
Contributi per assegni di ricerca da enti pubblici	48.000,00	71.790,00	-23.790,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti pubblici	824.580,00	901.203,24	-76.623,24
Contributi per borse post-laurea da enti pubblici	-	8.000,00	-8.000,00
Contributi di enti pubblici per attività di didattica e formazione	1.483.170,00	1.555.222,70	-72.052,70
TOTALE	2.855.240,00	3.853.196,51	-997.956,51

I “Contributi correnti da altri soggetti pubblici” si riferiscono a finanziamenti non competitivi per l’istituzione di borse per dottorato di ricerca, per l’attivazione di contratti di formazione specialistica dell’area medica nonché a contributi per programmi di ricerca dei dipartimenti a copertura dei costi per borse e assegni di ricerca.

II.7 Contributi da altri (privati)

7) CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2021	2020	VARIAZIONI
Contributi da enti e soggetti privati in conto esercizio	25.120,00	36.795,08	-11.675,08
Contributi per la ricerca da enti privati	705.990,00	901.964,96	-195.974,96
Contributi per assegni di ricerca da enti privati	25.000,00	231.947,00	-206.947,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti privati	810.590,00	955.780,00	-145.190,00
Contributi per borse post-laurea da enti privati	-	84.200,00	-84.200,00
Contributi per personale docente da enti privati	-	23.200,00	-23.200,00
Contributi di enti privati per attività di didattica e formazione	803.120,00	485.883,00	317.237,00
TOTALE	2.369.820,00	2.719.770,04	-349.950,04

Il conto è prevalentemente costituito da finanziamenti provenienti da soggetti privati per sostegno al dottorato di ricerca e assegni di ricerca.

III. Proventi per attività assistenziale

IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

V. Altri proventi e ricavi diversi

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2021	2020	VARIAZIONI
Proventi per contributi agli investimenti da MUR	20.000,00	753.248,00	-733.248,00
Proventi per contributi agli investimenti da Stato	-	12.000,00	-12.000,00
Proventi per contributi agli investimenti da Regione	-	35.000,00	-35.000,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da regioni, province e comuni	-	1.500,00	-1.500,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti pubblici per attività commerciale	680,00	22.655,50	-21.975,50
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti privati per attività commerciale	52.990,00	21.090,80	31.899,20
Quote idi iscrizione attività di formazione	2.160,00	10.700,00	-8.540,00
Quote iscrizione a corsi attività commerciale	-	786,78	-786,78
Sponsorizzazioni attività commerciale	16.770,00	22.650,00	-5.880,00
Altri proventi attività commerciale	15.000,00	95.000,00	-80.000,00
Noleggio spazi universitari attività commerciale	56.740,00	122.825,40	-66.085,40
Servizio di foresteria attività commerciale	-	151.000,00	-151.000,00
Merchandising UNISI Shop attività commerciale	-	2.127,08	-2.127,08
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	2.000,00	2.000,00	-
Appalto gestione bar	-	1.731,00	-1.731,00

(segue)

(segue)

Pubblicazioni commerciali	-	90,52	-90,52
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	100.000,00	222.370,00	-122.370,00
Sponsorizzazioni master e altri corsi istituzionali	-	46.500,00	-46.500,00
Affitti attivi	153.880,00	183.459,01	-29.579,01
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, articolo 6, comma 11, l.240/2010)	-	1.192.370,00	-1.192.370,00
Altri recuperi	219.050,00	221.179,22	-2.129,22
TOTALE	639.270,00	3.139.283,31	-2.500.013,31

Si evidenzia che a seguito della pubblicazione di una nota tecnica da parte della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, le somme che l'Azienda ospedaliera-universitaria Senese trasferisce per l'attività assistenziale svolta dal personale docente e tecnico-amministrativo universitario sono iscritti come credito a fronte degli anticipi liquidati al personale. Per tale motivo non vengono più rilevati i proventi e i costi sul budget.

Nell'aggregato "Altri proventi e ricavi diversi" sono riportate in dettaglio le varie tipologie di proventi che derivano ad esempio dalla concessione del servizio bar/tavola calda nei complessi universitari; da servizi pre-enrollment. Sono inoltre previsti i proventi originati dall'affidamento della gestione del marchio dell'Ateneo in riferimento ai prodotti di merchandising; da proventi derivanti da recuperi relativi all'imposta del registro, alle spese di pubblicità dei bandi e degli avvisi per le procedure di scelta del contraente andate a buon fine. Tali costi sono, infatti, *ex lege* rimborsati dall'affidatario.

Nel conto sono considerati i rimborsi previsti nell'ambito del rapporto di collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario per posti letto destinati a studenti internazionali in mobilità, per l'organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana, sempre per studenti in mobilità, a seguito di convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

Infine, in tale voce sono previsti i rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni la cui retribuzione viene liquidata dall'Ateneo a fronte di rimborsi da parte dei singoli enti.

VI. Variazione rimanenze

VII. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

B) COSTI OPERATIVI

La quantificazione dei costi è stata definita a valle di un'attenta analisi, proseguendo, anche nel 2021, nella politica di razionalizzazione già intrapresa da alcuni anni. La composizione dei costi iscritti nel budget economico evidenzia un quadro di sostanziale rigidità degli stessi, in quanto le principali voci di spesa sono costituite da costi consolidati/fissi (costi del personale e ammortamenti).

Alla luce di una attenta modulazione e bilanciamento degli indirizzi, dei fattori e delle scelte operate dagli organi di governo, il bilancio di previsione per l'anno 2021 (autorizzatorio), 2022 e 2023 che viene proposto alla approvazione degli organi garantisce il sostanziale equilibrio.

La differenza nei “Costi della gestione corrente” tra le previsioni per gli anni 2020-2021 è dovuta principalmente all’aumento dei costi per il sostegno agli studenti. Si ribadisce, nel triennio 2021-2023, la centralità delle azioni in favore degli studenti, in tutte le possibili declinazioni, ampliando lo spettro delle agevolazioni contributive, alcune confermate rispetto agli anni precedenti, altre inserite per la prima volta; viene confermato lo sforzo per dotare l’Ateneo di un complesso di servizi qualitativamente migliori e strutture all’avanguardia; nell’ambito degli interventi edilizi prosegue l’importante attività di riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica.

COSTI OPERATIVI	2021	2020	VARIAZIONI
VIII. COSTI DEL PERSONALE	101.342.280,00	102.595.018,54	-1.252.738,54
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	62.442.820,00	61.422.532,45	1.020.287,55
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.523.140,00	5.291.460,00	231.680,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.926.860,00	2.025.101,23	-98.241,23
TOTALE COSTI	171.235.100,00	171.334.112,22	-99.012,22

VIII. Costi del personale

Nella voce “Costi di personale” confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico dell’ente e includono le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

In particolare, i costi del personale docente/ricercatore registrano un aumento dato sia dall’incremento dei costi medi rispetto allo scorso esercizio, sia da incrementi della spesa stanziata derivanti dal turnover del personale docente (PO, PA, RTDA, RTDB oltre a una fisiologica riduzione dei costi per ricercatori a tempo indeterminato).

Come indicato nel paragrafo “Criteri di redazione” la previsione dei costi del personale è stata effettuata tramite tool CINECA What-if, che consente una proiezione dei costi del personale sulla base dell’ultimo stipendio elaborato all’atto dell’effettuazione dei calcoli di scenario, utilizzando il consolidato gennaio/agosto 2020 e la stima settembre/dicembre 2020. In particolare per quanto riguarda le cessazioni dal servizio, a decorrere dal 1° settembre 2020 al 31 dicembre 2020 è stata prevista la cessazione di n. 12 PO, n. 5 PA e n. 3 RU a cui vanno ad aggiungersi, nel corso dell’anno 2021, ulteriori n. 20 unità di personale docente di cui n. 7 PO, n. 6 PA e n. 9 RU che saranno collocate a riposo a seguito del raggiungimento del limite di età o per volontarie dimissioni dal servizio; il costo del personale che cessa è, quindi, stato calcolato in proporzione ai giorni di effettivo servizio.

L’applicativo tool CINECA What-if, consente fra l’altro di stimare, all’interno dei costi complessivi, la quota da imputare all’incremento annuale stipendiale derivante da eventuali interventi normativi, quella derivante dall’applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, oltre che di stimare il costo dei cambi ruolo già noti all’atto dell’effettuazione delle stime. È questa l’occasione attraverso la quale l’Ateneo pianifica il programma triennale di reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo al fine di sostenere in modo efficace ed efficiente sia l’offerta didattica che l’attività di ricerca e dei servizi a supporto; particolare attenzione è data anche alla sostenibilità del piano

in termini economici e finanziari. Nella previsione sono incluse le spese inerenti a quella parte di personale docente previsto da ciascun dipartimento di eccellenza a valere sulle risorse dell'apposito finanziamento di cui al decreto ministeriale n. 587 del 8 agosto 2018.

Tali previsioni sono state elaborate tenendo conto anche del loro impatto sul valore dell'indice Proper relativo all'incidenza del costo del personale sul Fondo di finanziamento ordinario, per il quale il legislatore prevede un livello limite pari al 80%, soglia che se venisse superata, causerebbe l'azzeramento delle facoltà assunzionali per l'Ateneo. Si è convenuto di mantenere l'impatto del nuovo piano in un intervallo di sicurezza di tale indicatore Proper, garantendo precauzionalmente un impatto finanziario ragionevole e compatibile con le altre strategie di investimento dell'Ateneo. L'impegno delle risorse previste per il personale negli anni 2021-2023 è pertanto compatibile con un valore dell'indice compreso tra il 73,60% e il 74,03%, intervallo ritenuto di garanzia per la tenuta del bilancio anche nel lungo periodo; questo permette, inoltre, di utilizzare risorse per altre strategie di investimento.

Per maggiore completezza, si riporta di seguito una visione di sintesi degli indicatori Proper, per gli anni 2021-2023; si precisa che le grandezze sono fortemente influenzate da una stima prudentiale del Fondo di finanziamento ordinario.

INDICATORI EX DECRETO LEGISLATIVO 49/2012	2021	2020	2023
Indicatore di personale = < 80%	73,60%	74,24%	74,03%
Indicatore sostenibilità economico finanziaria >= 1	1,01	1,00	1,00
Indicatore di indebitamento <= 15%	22,65%	23,58%	23,71%

L'effetto della diminuzione del Fondo di finanziamento ordinario nel 2023 e della contrazione della Contribuzione studentesca nel 2022 determinano un lieve incremento dell'indice di indebitamento. Eventuali mutamenti significativi di questi valori nel triennio potranno essere governati attraverso una opportuna revisione della programmazione triennale del personale.

VIII. COSTI DEL PERSONALE	2021	2020	VARIAZIONI
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	66.858.060,00	67.991.747,79	-1.133.687,79
a) docenti e ricercatori	61.222.630,00	60.269.339,77	953.290,23
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.405.870,00	4.796.256,96	-2.390.386,96
c) docenti a contratto	624.310,00	513.873,47	110.436,53
d) esperti linguistici	1.725.280,00	1.639.724,87	85.555,13
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	879.970,00	772.552,72	107.417,28
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	34.484.220,00	34.603.270,75	-119.050,75
TOTALE	101.342.280,00	102.595.018,54	-1.252.738,54

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

A) DOCENTI E RICERCATORI	2021	2020	VARIAZIONI
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	42.457.250,00	41.527.764,91	929.485,09
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.148.550,00	10.017.614,79	130.935,21
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	182.000,00	227.823,68	-45.823,68
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	30.160,00	34.159,85	-3.999,85
Fondo di ateneo premialità articolo 9 della legge 240/2010 a personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	194.130,00	29.280,00	164.850,00
Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato	4.420.160,00	4.682.452,26	-262.292,26
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	944.460,00	1.143.127,18	-198.667,18
Assegni nucleo familiare ai ricercatori a tempo determinato	-	297,57	-297,57
Altre competenze ai ricercatori tempo determinato	-	5.833,85	-5.833,85
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	788.190,00	494.449,86	293.740,14
Oneri previdenziali su missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	5.000,00	-	5.000,00
Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	25.850,00	25.600,00	250,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	1.864.050,00	1.872.650,40	-8.600,40
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	162.830,00	208.285,42	-45.455,42
TOTALE	61.222.630,00	60.269.339,77	953.290,23

La classe di valori che ha la maggiore incidenza è, come sempre, quella destinata al personale. Tale posta risulta essere in aumento rispetto ai valori del budget assestato 2020 sia per il maggior costo scaturente dai passaggi di carriera sia dalle progressioni economiche per scatti stipendiali biennali sia per il turnover.

Nella voce “Costi di personale” confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico dell’ente. In tale voce sono riportate le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

La previsione di spesa è aggiornata alle prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 settembre 2019 concernente “l’adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”; ovvero contiene l’incremento del 2,28% applicato, secondo quanto prescritto dall’articolo 1, comma 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, “al trattamento economico (stipendio, indennità integrativa speciale e assegni fissi e continuativi) in godimento del docente a far data dal 1° gennaio 2018, tenuto conto dell’adeguamento dello 0,11% sul trattamento retributivo in vigore al 1° gennaio 2017” (scaturente quest’ultimo dalla applicazione delle tabelle stipendiali di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 30 aprile 2010 o di cui al decreto del Presidente della Repubblica 232/2011, a seconda del regime stipendiale di ogni singolo docente).

Inoltre a decorrere dal 2021 è stato previsto un ulteriore incremento prudenziale dello 0,5%.

Occorre far presente che parte del costo per competenze fisse ai professori e ai ricercatori a tempo indeterminato già in servizio è coperto da ricavi correlati, derivanti da convenzioni stipulate con l'AOUS, da convenzioni con privati e da finanziamenti ministeriali.

Grande rilevanza assumono i finanziamenti MUR correlati al costo del personale docente già in servizio, derivanti dal consolidamento nel Fondo di finanziamento ordinario di Piani straordinari per l'assunzione di professori ordinari, associati e ricercatori a tempo determinato di tipo B), ed in particolare:

- il piano straordinario associati (2011-2012-2013) consolidato nel Fondo di finanziamento ordinario per € 1.860.465 lordo ente;
- il piano straordinario ordinari disposto con decreto interministeriale MIUR_MEF 242/2016 consolidato nel Fondo di finanziamento ordinario per € 161.958 lordo ente;
- il piano straordinario 2016 per il reclutamento di 18 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 disposto con decreto ministeriale 78/2016 che, per espressa previsione dell'articolo 2, comma 3, consolida nel Fondo di finanziamento ordinario l'importo di € 1.055.759 lordo ente a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato;
- il piano straordinario 2018 per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 disposto con decreto ministeriale 168/2018 che, per espressa previsione dell'articolo 2, comma 3, consolida nel Fondo di finanziamento ordinario l'importo di € 1.348.270 lordo ente a titolo di cofinanziamento della posizione di professore associato.

I piani straordinari legati ai provvedimenti ministeriali più recenti, non ancora completati (quindi consolidabili ma non consolidati in FFO) sono:

- PSA DM 364/2019, che prevede un'assegnazione totale di € 158.800 (presa di servizio non anteriore al 1° gennaio 2020 e entro 31 dicembre 2021);
- PSR DM 83/2020, che prevede un importo attribuibile a decorrere dal 2021 pari a € 1.321.095 (presa di servizio non anteriore al 1 marzo 2021 e entro il 30 novembre 2021 (salvo motivate eccezioni entro 30.4.2022).
- PSA DM 84/2020, che prevede un'assegnazione totale a decorrere dal 2022 pari a € 229.614 (presa di servizio non anteriore al 1° gennaio 2022 e entro 31 dicembre 2022).
- Bando Rita Levi Montalcini 2018 - € 180.081,44 per il triennio a copertura di un posto di ricercato a tempo determinato lettera b (€ 60.027 annui lordo amministrazione).

Il finanziamento derivante dai piani straordinari ricercatori 2016, 2018, è computato come ricavo correlato ai costi per competenze fisse dei professori associati in ragione del numero di docenti transitato dal ruolo RTDB a PA e del tempo di copertura della nuova qualifica.

Ulteriori costi di personale docente, in particolare 4 PO e 2 PA, sono cofinanziati (tutti al 50% tranne n. 1 PA e n.1 PO al 95%) dal MIUR, ai sensi dei decreti ministeriali 815/2014, 335/2015, 587/2018, in quanto si tratta di assunzioni per chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005.

La previsione del costo dei ricercatori a tempo determinato di tipo A) e B), relativo al trattamento economico per competenze fisse e oneri a carico del datore di lavoro, è stimato tenendo conto dei ricercatori già in servizio, sia di quelli di cui si prevede l'assunzione nel corso dell'anno 2020. La disciplina di tali figure è prevista dall'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 240/2010 e dal "Regolamento per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/2010", emanato con decreto rettorale n. 1891/2018 del 27 novembre 2018. Il loro costo è coperto dai ricavi correlati scaturenti da convenzioni con l'AOUS e da finanziamenti ministeriali.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle convenzioni con l'AOUS che prevedono la copertura dei costi di un ricercatore a tempo determinato di tipo B) e della proroga di n. 4 ricercatori a tempo determinato di tipo A):

- convenzione Università/AOUS per il finanziamento di 14 posti (tra cui n. 1 RTDB) di personale docente, rep n. 1871/2007, prot. n. 119620 del 26 ottobre 2007 (ammontare complessivo annuo della convenzione € 1.043.100 lordo ente restituiti dall'AOUS su richiesta annuale);
- convenzione Università/AOUS per il finanziamento della proroga biennale dei contratti di 4 RTDA, rep. n. 496/2019, prot. n. 59496 del 29 marzo 2019 (ammontare complessivo annuo della convenzione € 200.000 lordo ente).

Altre convenzioni Università/AOUS collegate alla convenzione 14 posti (con indicato l'importo del finanziamento quindicennale):

Convenzione prot. n. 46858/2019	Il fascia 15 anni AOUS MED 36	1.210.300,00
Convenzione rep. n. 1850/2019, prot n. 192723 del 15.11.2019	I fascia 15 anni AOUS - SSD MED/17	1.710.000,00
Convenzione rep. n. 1851/2019, prot n. 192726 del 15.11.2019	II fascia 15 anni AOUS - SSD MED/21	1.197.000,00
Convenzione rep. n. 1851/2019, prot n. 192726 del 15.11.2019	II fascia 15 anni AOUS - SSD MED/33	1.197.000,00
Convenzione rep. n. 2041/2019, prot n. 207691 del 17.12.2019	II fascia 15 anni AOUS - SSD MED/06	1.197.000,00

Infine l'ultima convenzione in itinere per 5 posti (4 II fasce e 1 RTDB (MED/11, MED/18, MED/27, MED/38, MED/10), stipulata con repertorio n. 1306/2020, prot n. 193081 del 18.11.2020 (importo quindicennale € 6.003.000).

Quanto ai finanziamenti ministeriali si segnala che nel 2021 continueranno ad essere attivi:

- il piano straordinario 2016 per il reclutamento di n. 18 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 disposto con decreto ministeriale 78/2016, a copertura del costo di n. 2 unità di personale ricercatore senior assunte nel 2020 a seguito di nuovo bando emesso su posti lasciati vacanti dai precedenti beneficiari del finanziamento;
- il piano straordinario 2018 per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 disposto con decreto ministeriale 168/2018 a copertura del costo di n. 23 unità di personale ricercatore senior che nell'arco del 2021, a diverse scadenze, previo superamento della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 240/2010, si ipotizza passeranno nel ruolo di PA;

- il piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 disposto con decreto ministeriale 204/2019 che si pone come ricavo correlato al costo di tutti i n. 21 ricercatori assunti su tale piano straordinario.

Nell'aggregato sono presenti le previsioni relative al Fondo di Ateneo per la premialità; con il Regolamento per la disciplina di tale fondo, adottato con decreto rettorale rep. n. 1479/2019 del 5 agosto 2019, ne sono state disciplinate per la prima volta la costituzione e le modalità di utilizzo in applicazione dell'articolo 9 della legge 240/2010. Tra le voci che possono alimentare il fondo, l'articolo 2 del citato regolamento prevede alla lettera a) le risorse scaturenti dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai docenti dell'Ateneo. In considerazione del fatto che le procedure di valutazione per l'attribuzione degli scatti terminano a marzo dell'anno successivo a quello di maturazione dello scatto, sono attualmente disponibili unicamente i dati relativi ai risparmi conseguiti nell'anno 2019.

L'attribuzione di incarichi di insegnamento a personale esterno e a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo avviene a norma dell'articolo 23, commi 1 e 2, della legge 240/2010, che prevede le modalità e i criteri di attribuzione di contratti di insegnamento e di affidamento a professori e ricercatori a titolo oneroso e gratuito, e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento presso l'Università degli studi di Siena", emanato con decreto rettorale rep. n. 1529 del 17 ottobre 2012.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2020, con delibera prot. n. 60038 del 30 marzo 2020, ha approvato, per la programmazione didattica a.a. 2020-2021, lo stanziamento da attribuire ai dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento.

Negli ultimi anni si è accentuato un turnover negativo che ha indotto l'attuazione di un programma di reclutamento per gestire e recuperare i gravi effetti indotti sulla sostenibilità dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca; ciò ha implicato un'attenzione costante alla pianificazione delle risorse destinate al corpo docente. A legislazione vigente il turn-over per il sistema universitario è al 100%, a partire dal 2018.

Ai fini dell'assegnazione di punti organico, ad oggi restano confermati gli indicatori definiti dal decreto legislativo 49/2012: "spese di personale", "indebitamento", "sostenibilità economico finanziaria", nonché il meccanismo previsto dal decreto legislativo 95/2012, che premia la distanza dell'indicatore "spese di personale" rispetto al target fissato dal MUR, pari all'80% delle entrate complessive.

Relativamente al nuovo processo di programmazione delle spese di personale docente, che tiene conto del turnover (impegni per procedure di reclutamento, compresi i cambi ruolo simulati), sono stati considerati diversi scenari simulativi tenendo conto del totale generato dal tool (lordo datore), delle integrazioni e dei punti organico a disposizione dei dipartimenti.

Nella programmazione dei ruoli ai fini del bilancio triennale 2021/2023 si è tenuto conto, oltre alle procedure in itinere, piani straordinari sopra dettagliati e posti convenzionati, anche dei punti organico già a disposizione dei dipartimenti (derivanti da distribuzioni precedenti ai POE TO 2020) ma non ancora deliberati per procedure concorsuali specifiche: al 25 maggio 2020 detta disponibilità, pari a 3,198.

Si ipotizza un turnover delle cessazioni PO-PA-RU equivalente a 10,00 POE. Di questi, 5 POE dovranno essere accantonati per il prevedibile cambio di ruolo a PA degli RTDB in servizio con scadenza

nel 2021.

Lo scenario per il turnover, ai fini della previsione economico-finanziaria, è stato definito a partire dalle seguenti ipotesi generali:

- a) impegni per procedure concorsuali su quanto già deliberato da almeno uno degli organi (Senato accademico e/o Consiglio di amministrazione), ivi comprese le procedure concorsuali su finanziamenti esterni;
- b) le procedure ex articolo 18 della legge 240/2010 sono simulate con esito “vincitore esterno all’Ateneo” (fatti salvi i casi in cui l’approvazione atti sia già avvenuta, ma la presa di servizio del vincitore sia successiva alla data sopra indicata);
- c) le procedure ex articolo 24 comma 6 legge 240/2010 sono simulate con “cambio ruolo” sulla base dell’attuale situazione del S.S.D. oggetto della procedura. Il cambio ruolo è conteggiato con l’inquadramento iniziale;
- d) per gli RTDB in servizio e in itinere, si prevede, alla scadenza del terzo anno, il passaggio automatico a PA;
- e) gli RTDA presenti in CSA cessano alla data di termine mentre quelli inseriti da turnover (nuove entrate) vanno avanti nel tempo senza una scadenza (nel caso specifico oltre l’anno 2023);
- f) il costo del personale in aspettativa/congedo ecc. (che possono interrotti in qualunque momento) è considerato per intero;
- g) in relazione a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 settembre 2019 (adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato), le tabelle stipendiali inserite in CSA sono già comprensive dell’incremento dello 0,11% e del 2,28%. In applicazione del principio prudenziale di bilancio è stato inoltre previsto un ulteriore 0,5% a partire dal 2020. La quantificazione del costo dei punti POE non legati a procedure specifiche, e pertanto non inclusi nel tool Cineca What-if, tiene conto dell’aumento del 2,39% previsto dal predetto decreto del Presidente del consiglio dei ministri;
- h) le cessazioni vengono previste considerando la maturazione del 70° anno di età anagrafica sia per il ruolo dei professori di I fascia che per quello dei professori di II fascia. Per quanto riguarda i ricercatori a tempo indeterminato si è provveduto a modificare le date previste di cessazione degli RU per gli anni successivi in ragione degli attuali adeguamenti normativi (da 65 a 67 anni).

Inoltre, a seguito del programma delle cessazioni per pensionamento di docenti in afferenza assistenziale, è stato previsto il costo per il finanziamento di 4 posti di professore di II fascia e di n. 1 contratto di ricercatore a tempo determinato senior di cui all’impegno dell’AOUS ns. prot. 159891 del 2 settembre 2020. La presa di servizio è stata stimata al 1° giugno 2021.

Si evidenzia che per quanto concerne l’impegno alla stipula del contratto ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 finanziato dal MUR a valere sul programma di reclutamento di giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini (Bando 2018) di cui al prot. n. 157085 del 16 settembre 2020, lo stesso non è stato ancora deliberato ma si ritiene opportuno prevederne il costo, pari al finanziamento MUR a partire dal 1° gennaio 2021.

Relativamente all’emanazione del decreto ministeriale 83/2020 Piano straordinario ricercatori e delle conseguenti delibere degli organi di governo (Senato accademico del 23 giugno 2020 e Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2020 - prot. n. 0111261 del 29 giugno 2020), sono stati generati 22 impegni di spesa con presa di servizio dal 1° marzo 2021. Il finanziamento ministeriale attribuibile a decorrere dal 2021 è pari a € 1.321.095 annui (docenti con presa di servizio entro il 30 novembre 2021).

Per le procedure di reclutamento a valere sul decreto ministeriale 364/2019 relative ai professori associati (Piano straordinario associati – PSA 2020/2021), sono considerate 11 procedure concorsuali (totale POE deliberato dal Consiglio di amministrazione il 20 settembre 2019 pari a 2,1).

Nel caso dei posti non ancora deliberati dai dipartimenti nell’ambito del PSA di cui al decreto ministeriale 364/2019, si ipotizza un “cambio ruolo” considerando classi stipendiali centrali.

In merito al PS-PA-MUR (piano straordinario associati MUR) e al PS-PA-AT (piano straordinario associati d’Ateneo), il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 14 luglio 2020 e del 24 luglio 2020, a seguito dell’emanazione del decreto ministeriale 84/2020, hanno deliberato prevedendo un’articolata gestione delle procedure di reclutamento (cambio ruoli e nuove assunzioni) e lo stanziamento annuale di 4 POE per il PS-PA-AT (stimati in € 290.000 ai sensi delle indicazioni del MUR di cui al decreto ministeriale 84/2020).

Per quanto riguarda i RTDA compresi nei costi previsionali sono state considerate le seguenti procedure deliberate: MED/08 DBM, con presa servizio dal 1° settembre 2020; MED/46 DSMCN, con presa servizio dal 1° ottobre 2020; MED/07 DBM e ING-INF/03 DIISM con presa servizio prevista dal 1° novembre 2020; MED/26 DSMCN, con presa servizio dal 1° gennaio 2021; MED/50 DSMCN, con presa servizio dal 1° ottobre 2020; SECS-S/03 DEPS, con presa servizio dal 1° novembre 2020; IUS/11 DISPOC, con presa servizio dal 1° novembre 2020.

B) COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI, ECC.)	2021	2020	VARIAZIONI
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale	193.190,00	161.938,66	31.251,34
Collaborazioni coordinate e continuative	321.170,00	368.560,29	-47.390,29
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co.	10.580,00	93.094,44	-82.514,44
Prestazioni di lavoro autonomo	252.490,00	526.883,08	-274.393,08
Oneri previdenziali prestazione lavoro autonomo occasionale	-	2.603,80	-2.603,80
Rimborsi spese a personale esterno	6.780,00	4.563,64	2.216,36
Spese per visiting professor	33.000,00	3.700,00	29.300,00
Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno	402.260,00	305.134,50	97.125,50
Assegni di ricerca	1.078.740,00	2.958.904,59	-1.880.164,59
Oneri previdenziali a carico ente su assegni di ricerca	107.660,00	370.873,96	-263.213,96
TOTALE	2.405.870,00	4.796.256,96	-2.390.386,96

Per quanto riguarda la previsione relativa agli assegni di ricerca, a seguito del prepensionamento nel 2019 di due professori ordinari e dell’applicazione dell’allora vigente Regolamento d’Ateneo per l’incentivazione del pensionamento volontario dei professori, emanato con decreto rettorale rep. n. 1275/2012 (oggi abrogato), con decreto rettorale prot. n. 71282 del 24 aprile 2020 e con decreto rettorale prot. n. 82327 del 29 maggio 2020, sono state attivate le procedure per il reclutamento di n. 2 assegnisti

di ricerca della durata rispettivamente di due anni e un anno. Le selezioni sono giunte alla fase della nomina della commissione ed è presumibile che si concludano entro l'anno corrente. Occorre pertanto prevedere nel 2021 la spesa di due assegni e nel 2022 la spesa per un solo assegno.

La differenza rispetto al budget assestato 2020 è dovuta quasi esclusivamente alla pratica dei dipartimenti di attivare procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca in corso d'anno avvalendosi delle variazioni di budget.

C) DOCENTI A CONTRATTO	2021	2020	VARIAZIONI
Contratti personale docente	10.000,00	17.000,00	-7.000,00
Contratti di supporto alla didattica	50.150,00	5.732,64	44.417,36
Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica	3.420,00	-	3.420,00
Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	470.960,00	400.348,46	70.611,54
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. per docenti a contratto	89.780,00	90.792,37	-1.012,37
TOTALE	624.310,00	513.873,47	110.436,53

L'attribuzione di incarichi di insegnamento a personale esterno e a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo avviene a norma dell'articolo 6, comma 4, della legge 240/2010 e del "Regolamento ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 240/2010" per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva emanato con decreto rettorale n. 1591 del 26 ottobre 2012. Secondo tali disposizioni lo svolgimento di corsi o moduli curriculari da parte dei ricercatori a tempo indeterminato è retribuibile fino a un massimo di 90 ore, e comunque nei limiti del budget previsto dalla programmazione didattica.

Il costo totale previsto per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato è stimato per l'anno 2021 in riferimento alla delibera prot. n. 60038 del 30 marzo 2020 in cui il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2020, ha approvato per la programmazione didattica 2020/2021, la ripartizione delle somme da attribuire ai dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento e per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori.

D) ESPERTI LINGUISTICI	2021	2020	VARIAZIONI
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	1.225.810,00	1.212.710,00	13.100,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	300.690,00	295.310,00	5.380,00
Altre competenze collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	3.500,00	6.964,87	-3.464,87
Accantonamento TFR collaboratori ed esperti linguistici	34.000,00	34.330,00	-330,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	22.920,00	21.530,00	1.390,00
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	106.000,00	53.340,00	52.660,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	27.450,00	13.660,00	13.790,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	4.910,00	1.880,00	3.030,00
TOTALE	1.725.280,00	1.639.724,87	85.555,13

Il conto contiene i costi previsti per il pagamento delle competenze fisse e oneri riflessi dei collaboratori

ed esperti linguistici compresi quelli relativi alle n. 2 unità a tempo determinato per i quali il Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 luglio 2020 ha previsto la proroga del servizio di un anno.

Prudenzialmente è stata prevista la copertura finanziaria per un'eventuale ulteriore proroga del rapporto anche nel 2022 e 2023. Tale ulteriore prorogabilità è, infatti, astrattamente possibile in base e alle condizioni di cui all'articolo 53 del CCNL Istruzione e ricerca del 19 aprile 2018, dal momento che l'articolo 19 del decreto legislativo 81/2015, con riferimento alla durata del contratto a tempo determinato, fatte salve le diverse previsioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il trattamento fondamentale del suddetto personale è aggiornato ai valori del CCNL 2016-2018 (tab. C2) ed è comprensivo di IVC ed elemento perequativo reintrodotta dalla legge di stabilità 2019.

Il trattamento integrativo in godimento del personale CEL a tempo indeterminato è stato incrementato, per l'anno 2021 (per soli 2 mesi) e 2023 della percentuale del 2%, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, del CCI del 22 settembre 2014 vigente, ipotizzando l'esito positivo della verifica della produttività per tutti i 35 collaboratori.

Anche per il trattamento integrativo delle due unità a tempo determinato, che prende in considerazione il valore della fascia retributiva 0 della tab. 2 del CCI del 22 settembre 2014 sopra citato, è stato previsto l'aumentato del 2% a partire dal terzo anno di servizio, per l'ipotesi di un'ulteriore proroga del rapporto con esito positivo della valutazione della produttività del biennio precedente.

In conformità con quanto stabilito dalla circolare del Ministro dell'economia e delle finanze n. 9 del 21 aprile 2020, per l'anno 2021 è stato previsto nei conti relativi alle competenze fisse e agli oneri del personale CEL a tempo determinato e a tempo indeterminato un aumento del costo in vista del futuro rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 (applicazione della percentuale del 3,72% al monte salari 2017 rivalutato del 3,48%, a cui sono stati aggiunti gli oneri datoriali).

E) ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	2021	2020	VARIAZIONI
Docenze master	570.550,00	573.368,42	-2.818,42
Oneri previdenziali su docenze master	-	2.776,93	-2.776,93
Docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	58.850,00	54.310,39	4.539,61
Oneri previdenziali su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	-	1.668,72	-1.668,72
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	30.800,00	29.670,23	1.129,77
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni concorso	6.050,00	5.938,03	111,97
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	175.000,00	13.920,00	161.080,00
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	38.720,00	-	38.720,00
Rimborsi personale comandato e articolo 6, comma 11, della legge 240/2010	-	90.900,00	-90.900,00
TOTALE	879.970,00	772.552,72	107.417,28

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	2021	2020	VARIAZIONI
Direttore generale e dirigenti	744.230,00	772.850,00	-28.620,00
Personale tecnico-amministrativo	33.739.990,00	33.830.420,75	-90.430,75
TOTALE	34.484.220,00	34.603.270,75	-119.050,75

La differenza con il budget 2020 assestato è dovuta al pensionamento del personale TA in intensificazione nel prossimo biennio. Negli ultimi 12 anni l'organico ha subito il blocco del turnover con conseguente riduzione dell'organico, pur mantenendosi numericamente al di sopra della media nazionale nel rapporto con il personale docente. Tuttavia, l'età del personale ha raggiunto una media piuttosto elevata, pertanto, in presenza di un ruolo sempre più impegnativo nei processi di riorganizzazione, dovrà essere posta attenzione alla futura programmazione di POE.

La composizione numerica previsionale del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2021 è così articolata:

- n. 842 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (n. 807,68 unità espresse in anni/uomo rapportato al part-time) di cui n. 836 unità nel ruolo ND e n. 6 nel ruolo NG;
- n. 4 comandi previsionali in ingresso (ruolo NC);
- n. 17 tecnologi a tempo determinato ex articolo 24-bis della legge 240/2010 (n. 13,20 unità espresse in anni/uomo rapportato al part-time (ruolo NM).
- n. 1 dirigente a tempo indeterminato in servizio (ruolo D8);
- n. 1 Direttore generale (ruolo DC).

Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio determinate alla data del 31 agosto 2020 per l'anno 2021 riguardano 20 unità di personale tecnico amministrativo, 5 tecnologi (salvo proroga della durata contrattuale) oltre a 1 dirigente.

Nel computo del personale che si presume sarà in servizio durante il 2021, e quindi inserito nel calcolo del costo, è stato considerato prudenzialmente anche il personale che nel corso dell'anno si troverà in posizione di aspettativa non retribuita. Sono state inoltre computate 2 unità di personale in comando in uscita presso altre amministrazioni, il cui costo è stato prudenzialmente calcolato per l'intero anno per far fronte ad un eventuale rientro anticipato in servizio. Si è tenuto conto anche di 4 unità di personale relative a comandi in ingresso da altre amministrazioni.

Con riferimento al personale in servizio con contratto di lavoro part-time, è stato previsto il costo per una eventuale trasformazione del rapporto di lavoro in full time per far fronte ad esigenze organizzative dell'amministrazione; in particolare su 82 unità di personale in servizio in part time, si è previsto che il costo medio della trasformazione relativo a circa il 7% di tale personale (percentuale compatibile con il trend di trasformazione avvenuta nel 2020), pari a 10 unità su 82 in part-time.

In questa voce sono iscritti dunque tutti i costi fissi e accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Tali valori tengono conto degli incrementi

retributivi definiti dal CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 compresa l'indennità di vacanza contrattuale e l'indennità perequativa e la maggiorazione degli oneri previdenziali dell'1,18%.

Al fine di determinare la spesa complessiva è stata presa in considerazione la retribuzione calcolata sulla base dell'impegno orario di ciascuna unità di personale (principio del "full time equivalent" che considera la percentuale di part time - così ad es. due unità di personale con part time al 50% vengono considerate un'unica unità in servizio al 100%).

Inoltre è stata considerata la data di cessazione effettiva del personale al fine di calibrare con maggiore precisione la previsione di spesa.

Sulla spesa prevista per tale organico ha incidenza il rateo della retribuzione spettante al personale che cesserà, a diverse scadenze, nel corso dell'anno 2021.

Relativamente al personale dirigente, i valori stipendiali sono stati calcolati ai sensi del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018, sottoscritto l'8 luglio 2019 e tengono conto dell'indennità di vacanza contrattuale aggiornata al 1° luglio 2019, come previsto dall'articolo 2, comma 6, del CCNL citato e della maggiorazione degli oneri previdenziali dell'1,18%.

In ottemperanza della circolare della Ragioneria generale dello stato n. 9 del 21 aprile 2020, che riporta, tra le altre, alcune indicazioni relative alla predisposizione del budget pluriennale degli enti e organismi pubblici, è stato previsto uno stanziamento per far fronte ai futuri oneri per il rinnovo contrattuale a carico del bilancio. Tale ammontare è stato calcolato applicando al monte salari 2017 rivalutato del 3,48%, una percentuale pari al 3,72% per l'anno 2021. Il monte salari utile al calcolo tiene conto degli oneri riflessi ed è al netto dell'IVC e dell'elemento perequativo, laddove dovuto.

Sono qui allocati i costi relativi al trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo di categorie B, C e D, e di categoria EP e del personale dirigente oltre che il Fondo per il lavoro straordinario e le altre competenze al direttore generale. Il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D ex articolo 63 del CCNL Comparto istruzione e ricerca vigente relativo al trattamento accessorio anno 2021 è stato stimato in via prudenziale, in attesa di determinazione e successiva certificazione a preventivo. Tale importo è comprensivo della quota destinata a recupero dal Ministero dell'economia e delle finanze. Anche il Fondo per la retribuzione di posizione (fissa e variabile), e di risultato del personale EP ex articolo 90 del CCNL vigente è stato stimato in via prudenziale, in attesa di determinazione e successiva certificazione a preventivo.

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato costituito relativamente alle posizioni dirigenziali a tempo indeterminato e determinato.

Per quanto riguarda il "Fondo lavoro straordinario" la somma prevista tiene conto della decurtazione permanente del Fondo ex art. 86, a decorrere dall'anno 2019 a seguito di accordo sindacale del 9 maggio 2019.

Si evidenzia che l'ammontare degli oneri previdenziali è stato determinato applicando la percentuale del 24,20% al totale della spesa del personale lordo dipendente, calcolata sulle competenze fisse e sulle competenze accessorie. Gli "Oneri TFR" si riferiscono agli oneri gravanti sul datore di lavoro, calcolati

applicando la percentuale del 7,1% all'80% dei valori stipendiali del direttore generale, di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, considerati nel loro ammontare lordo dipendente; delle competenze accessorie del personale dirigente e della retribuzione di risultato del direttore generale. L'importo previsto per "Imposte e tasse IRAP" è stato calcolato applicando la percentuale dell'8,50% ai valori stipendiali di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, considerati nel loro ammontare lordo dipendente nonché all'ammontare complessivo del trattamento economico accessorio di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo.

Nelle "Altre competenze al personale a tempo determinato" è presente la retribuzione di risultato spettante al direttore generale in aggiunta al trattamento fisso stipendiale, pari al 20% del trattamento stipendiale stesso (lordo lavoratore annuo) da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto interministeriale del 30 marzo 2017.

Sono inoltre previste spese diverse, quali ad esempio, i rimborsi per prestazioni economiche INAIL, le spese per controlli medico fiscali, il compenso per medico veterinario, lo stanziamento fondo welfare e quello per l'attivazione del Piano azioni positive (PAP). In particolare si evidenzia:

- contributo riservato ai dipendenti diversamente abili per l'accompagnamento sui luoghi di lavoro, ai sensi del CCI contenente le Linee di indirizzo e criteri per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti diversamente abili del 25 maggio 2007;
- indennità alla Consigliera di fiducia stabilita dal Consiglio di amministrazione con delibera del 1° marzo 2019 e qui prevista la somma per tale indennità;
- incarico individuale con contratto di lavoro autonomo della durata di 12 mesi per attività di Medico Veterinario designato, figura obbligatoria per legge, richiesto, ai sensi del decreto legislativo. n. 26/2014 e ai sensi del decreto legislativo 193/2006, per il funzionamento dei 5 stabilimenti dell'Ateneo e per la detenzione di scorte di medicinali veterinari;
- contributo per sussidi al personale in applicazione dell'articolo 67 del CCNL Comparto istruzione e ricerca, prevede che "Le università disciplinano, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali: a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi); b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale". È inoltre previsto che "Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale";
- contributo per attività di supporto al Comitato unico di garanzia - CUG dell'Università di Siena e in relazione al Piano delle azioni positive (PAP) per il triennio 2019/2021 è prevista l'attivazione di uno Sportello di ascolto a cui dedicare personale professionalmente qualificato, attraverso un incarico di lavoro autonomo.

DIRETTORE GENERALE	2021	2020	VARIAZIONI
Competenze fisse al direttore generale	159.000,00	159.000,00	-
Altre competenze al direttore generale	31.800,00	31.800,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al direttore generale	41.040,00	41.040,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al direttore generale	8.220,00	8.220,00	-
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il direttore generale	9.040,00	9.040,00	-
TOTALE	249.100,00	249.100,00	-

DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	2021	2020	VARIAZIONI
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	84.320,00	102.000,00	-17.680,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	20.430,00	24.690,00	-4.260,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	48.390,00	49.260,00	-870,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 del CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	199.950,00	203.550,00	-3.600,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	16.160,00	17.380,00	-1.220,00
TOTALE	369.250,00	396.880,00	-27.630,00

DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	2021	2020	VARIAZIONI
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	45.580,00	45.580,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	11.970,00	11.770,00	200,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	12.910,00	13.140,00	-230,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 del CCNL 2006/2009 a tempo determinato	49.990,00	50.890,00	-900,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo determinato	5.430,00	5.490,00	-60,00
TOTALE	125.880,00	126.870,00	-990,00

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO	2021	2020	VARIAZIONI
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	23.472.640,00	23.412.408,99	60.231,01
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.584.630,00	5.599.368,55	-14.738,55
Rimborsi personale tecnico-amministrativo in comando	135.360,00	-	135.360,00
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	100.000,00	100.000,00	-
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	50.990,00	86.859,26	-35.869,26
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP articolo 90 del CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	278.290,00	278.290,00	-
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale articolo 87 del CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo indeterminato	1.110.700,00	1.110.700,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	364.210,00	367.252,60	-3.042,60
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.310.860,00	1.314.257,81	-3.397,81
TOTALE	32.407.680,00	32.269.137,21	138.542,79

Sono qui previste le competenze relative alle retribuzioni relative al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato che comprendono anche il costo delle progressioni economiche orizzontali, del personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D dell'anno 2020 il cui valore andrà a gravare sui costi del personale a partire dal 1° gennaio 2021.

Tra le competenze fisse del personale tecnico amministrativo è stata inserita la somma utile a far fronte ad eventuali future modifiche del profilo orario part-time del personale (aumento percentuale di part time o rientro in full-time).

È stata considerata altresì la previsione per ciascun anno 2021 – 2022 e 2023 per i futuri rinnovi contrattuali secondo quanto indicato dalla circolare della Ragioneria generale dello stato n. 9/2020 richiamata in precedenza.

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	2021	2020	VARIAZIONI
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	269.040,00	571.557,82	-302.517,82
Altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	12.993,26	-12.993,26
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	68.380,00	222.398,10	-154.018,10
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	16.890,00	49.840,21	-32.950,21
TOTALE	354.310,00	856.789,39	-502.479,39

ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	2021	2020	VARIAZIONI
Servizio buoni pasto	295.000,00	270.110,00	24.890,00
Formazione del personale	86.950,00	75.955,21	10.994,79
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	48.490,00	80.120,28	-31.630,28
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo per formazione	8.610,00	28.110,00	-19.500,00
INAIL - Gestione per conto dello Stato (DM 10 ottobre 1985)	115.000,00	110.000,00	5.000,00
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	49.000,00	42.490,00	6.510,00
Iscrizione albi professionali	1.840,00	1.766,00	74,00
Sussidi al personale	73.300,00	15.000,00	58.300,00
Assegni nucleo familiare al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	215.000,00	-	215.000,00
Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	32.720,00	20.014,66	12.705,34
Formazione del personale obbligatoria	41.160,00	53.168,00	-12.008,00
Oneri previdenziali su formazione del personale	4.630,00	-	4.630,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale per formazione obbligatoria	6.300,00	7.760,00	-1.460,00
TOTALE	978.000,00	704.494,15	273.505,85

L'aumento del costo dei buoni pasto deriva dall'adozione dell'ultimo regolamento emanato che ne disciplina l'attribuzione; mentre l'incremento dei sussidi deriva dalla riattivazione del fondo welfare ai sensi del CCNL vigente. Per quanto riguarda la formazione, il conto comprende sia i costi per l'erogazione dei corsi organizzati nell'ambito del Piano formativo 2021 sia quelli relativi alle richieste individuali per la partecipazione a eventi esterni che rispondono a esigenze specifiche e che generalmente riguardano un numero ridotto di dipendenti. Inoltre sono stati stimati i costi previsti per la formazione obbligatoria nei seguenti ambiti:

- prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa. L'attività formativa, prevista dall'articolo 1 della legge 190/2012, riguarda tanto la formazione di livello generale quanto quella di livello specifico previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- contratti pubblici relativi a forniture e servizi. La formazione dei RUP è prevista dall'articolo 31, comma 9 del decreto legislativo 50/2016;
- dematerializzazione e conservazione digitale. L'obbligo trova fondamento nell'articolo 13 del decreto legislativo 82/2005 (*Codice dell'amministrazione digitale*);
- Regolamento UE 2016/679 (*GDPR*) in materia di protezione dei dati per la sicurezza informatica, normativa AGID per la posta elettronica certificata.

Per quanto riguarda lo scenario del turnover personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici si indicano di seguito le ipotesi utilizzate per l'elaborazione:

- a) ruoli considerati: collaboratori esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato, dirigenti a tempo indeterminato e determinato, personale tecnico amministrativo, tecnologi;
- b) impegni per procedure concorsuali su quanto già deliberato dagli organi di governo (Consiglio di amministrazione), nonché sulla base delle indicazioni del Direttore generale sulle procedure da proporre agli organi di governo nell'immediato futuro;

- c) i tecnologi inclusi sono quelli in servizio e le procedure già deliberate;
- d) in applicazione del principio prudenziale di bilancio il costo del personale in aspettativa/congedo etc. (che possono essere interrotte in qualunque momento) è considerato per intero;
- e) i posti a tempo determinato cessano alla scadenza prevista;
- f) non è stato rappresentato alcun aumento stipendiale a decorrere dal 2019 e per tutti gli anni successivi;
- g) le cessazioni vengono previste considerando la maturazione del 67° anno di età anagrafica per ogni ruolo dei tecnici amministrativi;
- h) le previsioni generate dal tool si compongono delle seguenti voci, cui corrispondono i seguenti costi di esercizio: “lordo beneficiario” = competenze fisse; “IRAP” = irap; “tesoro” = oneri previdenziali a carico ente; “oneri opera prev.” = tfr/tfs; “ind. disocc.” = oneri previdenziali a carico ente; “lordo datore” (somma di tutte le voci summenzionate).

Poiché il tool ha generato l'importo dell'indennità di disoccupazione per i tempi determinati solo per i ruoli dei collaboratori esperti linguistici e dei tecnologi, l'importo degli oneri sugli impegni dei ruoli dei dirigenti a tempo determinato e del personale tecnico amministrativo a tempo determinato è stato aumentato del 2% calcolato sul lordo beneficiario.

Si riportano le procedure concorsuali in itinere e gli importi complessivamente inseriti nello scenario di U-budget 2021/2023, in base alla valorizzazione degli impegni risultante dal tool di simulazione.

N. 1 dirigente per l'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione a tempo indeterminato - con presa di servizio al 1° gennaio 2021. Per tale assunzione è stato programmato un impegno di 0,65 POE.

DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	2021	2022	2023
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	45.580,00	45.580,00	45.580,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	3.880,00	3.880,00	3.880,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	11.050,00	11.050,00	11.050,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	2.590,00	2.590,00	2.590,00
LORDO DATORE	63.100,00	63.100,00	63.100,00

N. 2 posti categoria B (legge 68/1999 - disabili) – si prevede la presa di servizio al 1 gennaio 2021.

2 POSTI CATEGORIA B LEGGE 68/1999	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	40.120,00	42.500,00	42.500,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	3.410,00	3.620,00	3.620,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	9.710,00	10.290,00	10.290,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.280,00	2.420,00	2.420,00
LORDO DATORE	55.520,00	58.830,00	58.830,00

N. 3 posti categoria C (legge 68/1999 – categorie protette) – si prevede la presa di servizio al 1° gennaio 2021.

3 POSTI CATEGORIA C LEGGE 68/1999	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	69.500,00	69.500,00	69.500,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.910,00	5.910,00	5.910,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	16.810,00	16.810,00	16.810,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
LORDO DATORE	96.220,00	96.220,00	96.220,00

Le predette assunzioni non impegnano punti organico, trattandosi di obbligo legge 68/1999.

N. 1 posto a tempo determinato di collaboratore ed esperto linguistico madrelingua tedesca; si prevede la presa di servizio al 1° gennaio 2021.

La previsione inserita nello scenario di budget 2021/2023 è per un anno rinnovabile fino a un massimo di tre anni complessivi, come segue:

1 POSTO CEL A TEMPO DETERMINATO	2021	2022	2023
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	16.840,00	16.840,00	16.840,00
Oneri IRAP su retribuzioni a collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	1.440,00	1.440,00	1.440,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	4.350,00	4.350,00	4.350,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	960,00	960,00	960,00
LORDO DATORE	23.590,00	23.590,00	23.590,00

Trattandosi di assunzioni a tempo determinato non impegnano punti organico.

Sono inseriti i seguenti impegni di reclutamento per tecnologi, di seguito il riepilogo degli importi complessivamente inseriti in U-budget 2021/2023:

4 POSTI TECNOLOGI	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	117.800,00	117.800,00	98.160,00
Oneri IRAP su retribuzioni a personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	10.040,00	10.040,00	7.760,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	30.400,00	30.400,00	25.340,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	6.680,00	6.680,00	5.580,00
LORDO DATORE	164.920,00	164.920,00	136.840,00

Si fa presente che con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 febbraio 2020 è stata definita la programmazione del turnover del personale tecnico-amministrativo incluso il personale dirigente.

Nel tool e in U-budget sono stati inseriti gli impegni corrispondenti allo scorrimento di due graduatorie di categoria D che impegnerebbero complessivamente 0,40 POE, riducendo la disponibilità del fabbisogno 2020 da 1,2 POE a 0,80 POE (da riportare nel 2021 per l'utilizzo).

Nel seguito la relativa valorizzazione (1 POE = € 114.000 - circolare MIUR prot. n. 8414 dell'11 luglio 2017) e gli importi inseriti nello scenario di U-budget 2021/2023:

POE PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PTA (CDA 21.2.2020)	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	205.200,00	114.000,00	0,00

N. 1 dirigente per l'Area organizzazione e sistemi informativi a tempo determinato (tre anni) - con presa di servizio al 1° gennaio 2021:

DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	2021	2022	2023
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	45.580,00	45.580,00	45.580,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	3.880,00	3.880,00	3.880,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	11.970,00	11.970,00	11.970,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo determinato	2.590,00	2.590,00	2.590,00
LORDO DATORE	64.020,00	64.020,00	64.020,00

Trattandosi di assunzioni a tempo determinato non impegnano punti organico.

Si prevedono n. 2 posti per l'eventuale copertura degli obblighi di cui alla legge 68/1999, da verificare al 31 gennaio 2021 a conclusione della compilazione del prospetto informativo da inviare ai competenti uffici di controllo regionale per le quali si prevede la presa di servizio al 1° giugno 2021.

2 POSTI EVENTUALE SCOPERTURA LEGGE 68/1999	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	25.210,00	43.910,00	44.400,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.150,00	3.740,00	3.780,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	6.100,00	10.630,00	10.750,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.450,00	2.500,00	2.530,00
LORDO DATORE	34.910,00	60.780,00	61.460,00

Le predette assunzioni non impegnano punti organico ove derivanti da scoperta certificata ai fini del rispetto dell'obbligo di cui alla legge 68/1999.

Per quanto riguarda la programmazione del PTA a tempo determinato si prevedono n. 3 posti categoria C- Area organizzazione e sistemi informativi, per tre anni - con presa di servizio dal 1 gennaio 2021.

3 POSTI CATEGORIA C A TEMPO DETERMINATO	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	69.500,00	69.500,00	69.500,00
Oneri IRAP su retribuzioni a personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	5.910,00	5.910,00	5.910,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	18.200,00	18.200,00	18.200,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
LORDO DATORE	97.610,00	97.610,00	97.610,00

Trattandosi di assunzioni a tempo determinato non impegnano punti organico.

Sono altresì previsti scorrimenti di graduatorie del concorso per n. 2 posti categoria D a tempo indeterminato per l'Area organizzazione e sistemi informativi con presa di servizio dal 1° dicembre 2020 e dal 1° aprile 2021 e uno scorrimento di graduatoria per l'Area del personale.

SCORRIMENTI GRADUATORIE (N. 3 POSTI)	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	28.060,00	34.900,00	34.900,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.400,00	2.970,00	2.970,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	6.790,00	8.450,00	8.450,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.600,00	1.990,00	1.990,00
LORDO DATORE	38.850,00	48.310,00	48.310,00

I predetti scorrimenti impegnerebbero un totale di 0,40 POE (0,05 POE ciascuno per i due cambi inquadramento; 0,3 POE per la nuova entrata),

È stato previsto anche l'eventuale rinnovo/nuovo contratto per 1 anno di due collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato.

2 POSTI CEL A TEMPO DETERMINATO (EVENTUALE)	2021
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	33.680,00
Oneri IRAP su retribuzioni a collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	2.880,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	8.700,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	1.920,00
LORDO DATORE	47.180,00

Trattandosi di assunzioni a tempo determinato non impegnano punti organico.

Sulla base dei dati risultanti dal tool, sono previste le seguenti cessazioni del personale di ruolo a tempo indeterminato in punti organico:

CESSAZIONI DA TOOL (IN POE)	2021	2022	2023
B	0,00	0,00	0,00
C	1,75	1,25	1,75
D	3,6	1,8	1,8
EP	0,8	0,4	0,00
DIRIGENTI	0,65	0,00	0,00
TOTALE CESSAZIONI IN POE	6,8	3,45	3,55
30%	2	1	1

Per il personale tecnico-amministrativo potrebbe ipotizzarsi, nel triennio 2021/2023, un turnover pari al 30% delle cessazioni previste.

Tenendo conto di quanto già autorizzato dal C.d.A. con la delibera del 21 febbraio 2020 si ipotizza l'utilizzo di ulteriori punti organico, pari a 1 nell'anno 2021 e 1 nell'anno 2023.

POE ULTERIORE PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PTA	2021	2022	2023
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	114.000,00	0,00	114.000,00

IX. Costi della gestione corrente

L'aggregato "Costi della gestione corrente" tiene conto delle spese di carattere generale che si prevede di sostenere per il funzionamento dell'Ateneo e per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca. La differenza in aumento rispetto al budget assestato 2020 deriva da maggiori costi da sostenere per interventi a favore degli studenti, per acquisto di materiali di consumo per i laboratori e per acquisto di libri, periodici e altro materiale bibliografico. Tali previsioni confermano l'impegno dell'Ateneo, in coerenza con linee strategiche definite per il processo di budgeting, nel mantenimento di una gamma di servizi specificatamente destinati agli studenti, nonostante la revisione degli schemi contributivi induca a un minor gettito da tasse e contributi.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2021	2020	VARIAZIONI
1) Costi per sostegno agli studenti	34.082.440,00	30.048.579,48	4.033.860,52
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	169.500,00	726.500,90	-557.000,90
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.090.960,00	3.748.434,37	2.342.525,63
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.529.840,00	1.239.304,65	290.535,35
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.665.730,00	19.252.182,90	-5.586.452,90
9) Acquisto altri materiali	555.560,00	502.779,27	52.780,73
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.217.510,00	5.773.470,88	444.039,12
12) Altri costi	131.280,00	131.280,00	-
TOTALE	62.442.820,00	61.422.532,45	1.020.287,55

IX.1 Costi per sostegno agli studenti

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	2021	2020	VARIAZIONI
Borse di ricerca post-laurea	446.000,00	1.452.120,55	-1.006.120,55
Borse di studio post dottorato e post-laurea (non esenti)	101.170,00	79.364,95	21.805,05
Contratti di formazione specializzazione mediche a norma UE	21.431.000,00	16.570.996,74	4.860.003,26
Borse di studio dottorato ricerca	6.664.960,00	6.420.146,07	244.813,93
Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	1.453.970,00	1.570.817,50	-116.847,50
Trasferimenti ad altre Università per contratti di formazione specialistica (aggregate)	-	74.240,00	-74.240,00
Borse di studio Erasmus - integrazione Ateneo	140.000,00	74.023,00	65.977,00
Borse di studio Erasmus Studio	632.000,00	642.976,72	-10.976,72
Borse di studio Erasmus - integrazione decreto MIUR 198/2003	450.000,00	451.574,00	-1.574,00
Borse di studio Erasmus Placement	303.620,00	311.399,37	-7.779,37
Tutorato	100.000,00	31.236,37	68.763,63
Tutorato didattico – decreto MIUR 198/2003	121.100,00	117.525,50	3.574,50
Oneri INPS/INAIL tutorato	-	9.200,00	-9.200,00

(segue)

(segue)

Oneri INPS/INAIL tutorato didattico decreto MIUR 198/2003	45.000,00	63.922,71	-18.922,71
Mobilità dottorati di ricerca	-	2.770,20	-2.770,20
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	168.000,00	349.921,74	-181.921,74
Rimborsi spese trasferta borsisti/tutor	-	1.500,00	-1.500,00
Spese di viaggio e soggiorno studenti	175.000,00	1.586,00	173.414,00
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	70.000,00	261.120,00	-191.120,00
Premio di studio e di laurea	-	15.980,00	-15.980,00
Part-time (articolo 11 della legge 29 marzo 2012, n. 68)	181.000,00	195.581,74	-14.581,74
Stage	42.100,00	14.994,86	27.105,14
Altri interventi a favore di studenti	429.000,00	760.383,40	-331.383,40
Tirocini curriculari	265.200,00	7.147,56	258.052,44
Tirocini non curriculari (o extra curriculari)	-	201.424,85	-201.424,85
Contributo a CUS	112.320,00	138.500,00	-26.180,00
Contributo a SIAE	26.000,00	26.000,00	-
Almalaurea per studenti	40.000,00	42.536,46	-2.536,46
Residenza universitaria per studenti	-	14.251,50	-14.251,50
Fondo di solidarietà	600.000,00	60.000,00	540.000,00
Oneri INAIL Tirocini non curriculari (o extra curriculari)	-	337,69	-337,69
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	85.000,00	85.000,00	-
TOTALE	34.082.440,00	30.048.579,48	4.033.860,52

L'Ateneo prosegue l'attività di sostegno alle attività studentesche e in questa categoria sono evidenziati tutti i costi che si prevede di sostenere per iniziative e attività a favore degli studenti (borse di studio, mobilità, attività sociali, tirocini formativi, attività di tutoraggio, stage, ecc.) finalizzate a consolidare e promuovere gli interventi relativi al diritto allo studio, sia a fronte di relativi ricavi quali borse di studio per dottorati di ricerca, per mobilità Erasmus, sia a carico del bilancio di Ateneo. I conti dove è evidenziata una differenza negativa deriva da una corrispondente diminuzione di ricavi. Sono qui previste risorse da destinare alle iniziative culturali e sociali gestite dagli studenti dell'Università di Siena (associazioni studentesche o gruppi studenteschi), e attinenti alla realtà universitaria oltre a risorse destinati in altri conti per natura, come ad esempio all'interno dell'aggregato "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali".

Sono altresì previsti ulteriori eventi, servizi, strumenti per rendere possibile una naturale inclusione e una autonoma partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità e con DSA. Inoltre sono previste risorse da destinare all'orientamento e al tutorato, ai contratti di collaborazione 150 ore per servizi resi dagli studenti presso le strutture dell'Ateneo e anche un fondo di solidarietà consistente nell'esonero totale o parziale dai contributi universitari. Il fondo è aumentato notevolmente rispetto al 2020 come già dettagliatamente evidenziato nel paragrafo relativo ai proventi per la didattica per nuove e più ampie necessità emerse della pandemia per Covid-19.

Si evidenzia che la copertura economica delle borse dei cicli di dottorato di ricerca, che saranno ancora attivi nel 2020, è comprensiva dei finanziamenti erogati da vari soggetti (MUR, enti pubblici o privati) nonché cofinanziata dall'Ateneo e in minima parte da risorse proprie dei dipartimenti.

*IX.2 Costi per il diritto allo studio**IX.3 Costi per la ricerca e l'attività editoriale**IX.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati*

4) TRASFERIMENTO A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2021	2020	VARIAZIONI
Trasferimento quote progetto a partner	169.500,00	726.500,90	-557.000,90
TOTALE	169.500,00	726.500,90	-557.000,90

IX.5 Acquisto materiale consumo per laboratori

5) ACQUISTO MATERIALE CONSUMO PER LABORATORI	2019	2020	DIFFERENZA
Strumentazione per laboratorio non inventariabile	22.740,00	24.043,40	-1.303,40
Sostanze di laboratorio di vario genere	3.727.400,00	2.582.970,24	1.144.429,76
Animali da esperimento	-	3.135,19	-3.135,19
Materiale da laboratorio vario	2.300.110,00	1.032.538,12	1.267.571,88
Materiale vario per esercitazioni	23.590,00	82.223,04	-58.633,04
Mangimi per stabulario	9.340,00	10.662,24	-1.322,24
Lettiere per stabulario	3.230,00	3.920,00	-690,00
Altro materiale per stabulario	4.550,00	8.942,14	-4.392,14
TOTALE	6.090.960,00	3.748.434,37	2.342.525,63

Anche l'aumento delle spese per i laboratori rispetto al 2020 è dovuto alle necessità emerse a seguito della crisi sanitaria/economica Covid-19. Ciò comporta l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per le attività didattiche (camici, guanti, mascherine, etc.), bobine di carta da laboratorio e altro materiale di consumo per i laboratori didattici dei Presidi compreso il materiale di protezione individuale per gli stabularisti e gli utenti dello stabulario. Inoltre l'aumento nella voce "Materiale da laboratorio vario" risente di una previsione sovrastimata dell'attività programmatica dei Dipartimenti che in corso d'esercizio dà luogo a variazioni in diminuzione di budget per la copertura di costi da sostenere nei conti di competenza.

*IX.6 Variazione delle rimanenze di materiale**IX.7 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico*

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2021	2020	VARIAZIONI
Riviste biblioteca formato elettronico	712.800,00	561.970,85	150.829,15
Riviste biblioteca	260.000,00	304.270,14	-44.270,14
Estratti e reprints articoli scientifici	8.000,00	-	8.000,00
Acquisto banche dati su CD Rom	9.000,00	8.894,26	105,74
Libri, riviste e giornali	328.300,00	202.884,98	125.415,02
Audiovisivi	-	3.538,00	-3.538,00
Acquisto banche dati online	211.740,00	157.746,42	53.993,58
TOTALE	1.529.840,00	1.239.304,65	290.535,35

I costi per l'acquisto di libri, periodici e materiale librario includono l'accesso a banche dati, riviste elettroniche e cartacee, monografie, nonché libri e abbonamenti. L'acquisto di riviste elettroniche e di banche dati costituisce la voce di spesa principale per le risorse bibliografiche di Ateneo (70%), che garantiscono la fonte ormai più diffusa di documentazione per le diverse aree disciplinari. Sono qui previste le risorse per i rinnovi di contratti pluriennali con scadenza successiva al 2021 e contrattati direttamente da CARE presso la CRUI con gli editori delle banche dati. La previsione di budget per il 2021 relativa alle risorse elettroniche è stata predisposta utilizzando i seguenti criteri: a) in presenza di contratti pluriennali o di preventivi ricevuti dai fornitori con quotazione 2021, la previsione riporta gli importi effettivi; b) per i contratti annuali per i quali non è stato possibile avere la quotazione 2021, è stato ipotizzato un incremento del 5% rispetto alla spesa 2020; c) per gli importi in valuta (sterline e dollari) è stata fatta una valutazione dell'andamento dei cambi scegliendo il valore medio. Relativamente all'aliquota IVA, la previsione tiene conto di quanto stabilito nelle ultime leggi finanziarie, a partire dalla quale tutti i prodotti (e-books e e-journals) caratterizzati da una codifica ISBN e/o ISSN godono di una aliquota al 4%, mentre rimane fissata al 22% l'aliquota per le banche dati, che vengono considerate un servizio.

Inoltre è stato previsto il ripristino della sottoscrizione alle principali banche dati e pacchetti di riviste che erano attive fino al 2019 e la sottoscrizione di alcune risorse che sono state offerte in accesso gratuito nel semestre precedente da parte degli editori, in conseguenza della pandemia e che hanno consentito agli studenti di fruire della documentazione bibliografica, in un periodo in cui non era possibile accedere alle biblioteche. L'anno accademico in corso è ancora fortemente caratterizzato dal problema pandemico e pone la necessità di prevedere il maggior numero possibile di risorse che possano essere fruite in modalità elettronica, in modo da consentire a studenti e docenti un'adeguata possibilità di studio.

Il conto "Libri, riviste e giornali" comprende il materiale bibliografico in forma analogica, riviste e monografie che concorrono a integrare la documentazione bibliografica in formato digitale, ma sono qui ricompresi anche gli acquisti di singole riviste elettroniche o di e-books; ciò che accomuna infatti questo tipo di spese è il fatto che siano gestite attraverso procedure di gara negoziate a livello di ateneo o interateneo, ciò al fine di contenere le spese, ottenere importanti sconti o la riduzione di commissioni di spesa, oltre a evitare il frazionamento della spesa, che si determinerebbe nel caso di acquisti episodici fatti dalla singole biblioteche. Tutto questo implica necessariamente una pianificazione e un mantenimento della spesa nel tempo, pianificazione che tiene evidentemente conto della riduzione dei costi, con una conseguente progressiva diminuzione delle cifre poste a gara.

IX.8 *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	2021	2020	VARIAZIONI
Utenze e canoni	2.217.370,00	1.865.806,83	351.563,17
Pulizia	1.500.000,00	1.880.247,49	-380.247,49
Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	837.930,00	741.310,18	96.619,82
Vigilanza	55.000,00	69.119,76	-14.119,76
Servizi global service	-	-	-
Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali	2.576.950,00	2.265.380,43	311.569,57
Servizi per trasporti traslochi e facchinaggio	85.600,00	161.167,86	-75.567,86
Consulenze gestionali	1.425.520,00	1.855.589,57	-430.069,57
Consulenze tecnico informatiche	1.453.670,00	2.615.781,07	-1.162.111,07
Prestazioni di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione	24.570,00	78.504,95	-53.934,95
Prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni	459.450,00	979.169,59	-519.719,59
Servizi per spese di rappresentanza	5.660,00	5.860,00	-200,00
Spese per liti (patrocinio legale)	32.200,00	22.815,64	9.384,36
Smaltimento rifiuti nocivi	56.000,00	56.000,00	-
Acquisto servizi su risorse da attribuire	2.935.810,00	6.655.429,53	-3.719.619,53
TOTALE	13.665.730,00	19.252.182,90	-5.586.452,90

Nel conto “Acquisto servizi su risorse da attribuire” sono presenti principalmente i contributi di funzionamento dei dipartimenti e le risorse destinate al piano di sostegno alla ricerca 2021 che costituisce la voce principale destinata a supportare le attività di ricerca realizzate all’interno dei Dipartimenti. In fase di predisposizione del budget una quota pari all’80% di quanto assegnato ai Dipartimenti per la linea di finanziamento F-DIP nell’anno 2020, è stata inserita direttamente nella proposta di budget 2021 presentata dai singoli Dipartimenti.

Il budget proposto prevede si possa mantenere un investimento complessivo di € 1.200.000,00, che dovrebbero andare a coprire alcune principali linee di finanziamento, che dovranno essere determinate nella loro ripartizione interna sulla base delle indicazioni degli organi, in fase di approvazione del Piano. Nel PSR 2020 erano state individuate le seguenti linee di finanziamento:

- F-DIP destinato ai Dipartimenti in funzione della numerosità e dei parametri di valutazione qualitativa della ricerca;
- F-AdR: destinato al finanziamento di assegni di ricerca, per alcune aree di ricerca dell’Ateneo;
- F-LAB: destinati al cofinanziamento di progetti per l’acquisto di grandi attrezzature; risorse bibliografiche; o il potenziamento/la certificazione di laboratori di ricerca;
- F-BIB: destinato al finanziamento delle risorse bibliografiche. Nel caso questa linea di finanziamento venga confermata e mantenuta, le risorse economiche che verranno allocate qui andranno a decurtare il fabbisogno.

Il nuovo Piano di sostegno alla ricerca per il 2021 sarà varato nel mese di dicembre 2020 e potrà prevedere ulteriori e/o diverse destinazioni.

Le voci di budget più consistenti sono di seguito descritte in modo analitico e presentano gli stanziamenti a sostegno delle strutture di ricerca comprese le spese per il servizio di vigilanza e per l'acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni, consumi, manutenzioni, ecc.), le forniture di acqua, gas ed energia elettrica ed altri servizi accessori.

UTENZE E CANONI	2021	2020	VARIAZIONI
Energia elettrica	1.574.620,00	1.384.084,69	190.535,31
Acqua	322.150,00	303.761,29	18.388,71
Spese per telefonia fissa	74.100,00	45.005,11	29.094,89
Spese per telefonia mobile	17.500,00	7.793,69	9.706,31
Canoni trasmissione dati	224.400,00	122.000,00	102.400,00
Canoni Rai-TV	400,00	600,00	-200,00
Utenze varie	3.000,00	1.812,05	1.187,95
Telepass	1.200,00	750,00	450,00
TOTALE	2.217.370,00	1.865.806,83	351.563,17

PULIZIA	2021	2020	VARIAZIONI
Appalto servizio pulizia locali	1.500.000,00	1.880.247,49	-380.247,49
TOTALE	1.500.000,00	1.880.247,49	-380.247,49

RISCALDAMENTO, SERVIZI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	2021	2020	VARIAZIONI
Combustibili per riscaldamento	837.930,00	741.310,18	96.619,82
TOTALE	837.930,00	741.310,18	96.619,82

VIGILANZA	2021	2020	VARIAZIONI
Servizi di vigilanza	55.000,00	41.119,76	13.880,24
Servizio di accoglienza e assistenza aule e sedi di Ateneo	-	28.000,00	-28.000,00
TOTALE	55.000,00	69.119,76	-14.119,76

SERVIZI DI MANUTENZIONE BENI MATERIALI E IMMATERIALI	2021	2020	VARIAZIONI
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli	7.120,00	7.878,34	-758,34
Manutenzione ordinaria software	159.180,00	134.366,15	24.813,85
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	71.320,00	111.609,95	-40.289,95
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi	3.000,00	4.886,10	-1.886,10
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	987.200,00	1.067.442,13	-80.242,13
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	787.200,00	405.003,70	382.196,30
Manutenzione ordinaria e riparazioni di fotocopiatrici	20.600,00	18.593,64	2.006,36
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	541.330,00	515.600,42	25.729,58
TOTALE	2.576.950,00	2.265.380,43	311.569,57

I costi edilizi sia per il 2021 che per gli anni successivi tengono conto delle priorità più elevate relative alle manutenzioni sia a guasto che programmate rivolte al funzionamento ed alla fruibilità degli edifici. Tra le voci più significative si segnalano le opere impiantistiche dove sono compresi gli importi dei contratti di manutenzione che, a partire dal 1° gennaio 2021, dovranno essere riprogettati integralmente e messi in appalto.

SERVIZI PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	2021	2020	VARIAZIONI
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	54.100,00	139.887,38	-85.787,38
Spese postali e telegrafiche	31.500,00	21.280,48	10.219,52
TOTALE	85.600,00	161.167,86	-75.567,86

CONSULENZE GESTIONALI	2021	2020	VARIAZIONI
Consulenze legali, amministrative, certificazione	70.710,00	58.225,97	12.484,03
Altre spese per servizi	1.285.800,00	1.743.101,08	-457.301,08
Altre spese per servizi generali	12.070,00	13.082,52	-1.012,52
Servizi per lo studente	56.940,00	41.180,00	15.760,00
TOTALE	1.425.520,00	1.855.589,57	-430.069,57

Nel conto “Consulenze legali, amministrative, certificazione” sono previsti i costi per il mantenimento della certificazione di apprendimento permanente *for all*; le spese legate all'accreditamento regionale e certificazione ISO; quelle per la certificazione da parte di enti terzi della qualità dei servizi erogati, a fine di trasparenza dell'azione amministrativa nonché a fine di qualificazione della stazione appaltante ai sensi della legislazione di settore; nonché le spese per il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015. L'importo più consistente nel conto “Altre spese per servizi” di oltre € 0,9 mln è relativo al costo che l'Ateneo sostiene annualmente per rimborsare all'AOUS l'utilizzo degli spazi come da delibera del Consiglio di amministrazione rep. n. 363/2014.

CONSULENZE TECNICO-INFORMATICHE	2021	2020	VARIAZIONI
Altre spese per servizi tecnici	-	28.182,32	-28.182,32
Altri servizi in appalto	633.100,00	666.161,08	-33.061,08
Assistenza informatica	-	13.430,59	-13.430,59
Spesa corrente per brevetti	-	18.064,54	-18.064,54
Personalizzazioni e servizi ricorrenti informatici	54.500,00	121.111,61	-66.611,61
Servizi informatici per innovazione	60.550,00	612.343,00	-551.793,00
Consulenze tecniche	200.320,00	162.992,16	37.327,84
Consulenze tecniche per attività brevettuale	-	600,54	-600,54
Servizi per la didattica	182.300,00	238.227,01	-55.927,01
Servizi per la ricerca	130.190,00	418.374,63	-288.184,63
Servizi di editoria	70.220,00	123.464,03	-53.244,03
Servizi di revisione articoli	-	2.235,28	-2.235,28
Servizi di pubblicazione articoli	122.490,00	210.594,28	-88.104,28
TOTALE	1.453.670,00	2.615.781,07	-1.162.111,07

Nel conto “Consulenze tecniche” è previsto il costo per il progetto che prevede l'acquisto e l'installazione della cartellonistica di emergenza da integrare presso tutte le sedi universitarie presenti su Siena e Arezzo.

Inoltre, è in fase di studio e di possibile realizzazione, la cartellonistica di cortesia e di emergenza per le persone diversamente abili supportata da nuove tecnologie al fine di rendere gli edifici universitari completamente accessibili tenendo conto dei concetti principali del *Design for all*. È presente altresì il progetto che permetterà di effettuare i monitoraggi di agenti chimici, fisici e biologici e le valutazioni necessarie per l'aggiornamento di valutazione dei rischi. Il programma per l'anno 2021 sarà il seguente:

- prosecuzione delle misure di esposizione ad agenti chimici del personale afferente all'area scientifica e degli studenti che frequentano i laboratori di didattica in seguito anche al controllo e alla verifica dei sistemi di protezione collettiva; – campionamenti negli ambienti universitari per l'accertamento dell'assenza di *Legionella* all'interno degli impianti di condizionamento e ventilazione e degli impianti idrici;
- campionamenti all'interno degli stabulari allo scopo di valutare i livelli generali di contaminazione microbica e di allergeni;
- misure per l'aggiornamento della valutazione dei rischi da agenti fisici;
- valutazione dell'esposizione di alcune mansioni al rischio di movimentazione manuale dei carichi una volta acquistati gli ausili da parte di alcune strutture universitarie;
- monitoraggi biologici finalizzati alla valutazione del rischio biologico potenziale correlato all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

PRESTAZIONI DI SERVIZI PUBBLICITARI, DI PROMOZIONE E DI DIVULGAZIONE	2021	2020	VARIAZIONI
Pubblicità e promozione	24.570,00	78.504,95	-53.934,95
TOTALE	24.570,00	78.504,95	-53.934,95

Questa voce di spesa prevede uno stanziamento legato alla necessità di realizzare dei video, o infografiche, che servano a promuovere la politica dell'*Open Access* tra i docenti dell'Ateneo, da inserire all'interno della piattaforma USiena-AIR, così come previsto negli obiettivi del piano strategico triennale.

PRESTAZIONI DI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E MANIFESTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONI
Organizzazione manifestazioni e convegni	408.750,00	531.472,57	-122.722,57
Spese ospitalità master e altri corsi post-laurea	700,00	371.084,16	-370.384,16
Servizi a supporto delle manifestazioni o eventi	50.000,00	76.612,86	-26.612,86
TOTALE	459.450,00	979.169,59	-519.719,59

SERVIZI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA	2021	2020	VARIAZIONI
Spese di rappresentanza	5.660,00	5.860,00	-200,00
TOTALE	5.660,00	5.860,00	-200,00

SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	2021	2020	VARIAZIONI
Spese legali e notarili	11.200,00	12.945,70	-1.745,70
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	17.000,00	9.869,94	7.130,06
Indennità per difensore civico	4.000,00	-	4.000,00
TOTALE	32.200,00	22.815,64	9.384,36

SMALTIMENTO RIFIUTI NOCIVI	2021	2020	VARIAZIONI
Appalto smaltimento rifiuti speciali	56.000,00	56.000,00	-
TOTALE	56.000,00	56.000,00	-

IX.9 Acquisto altri materiali

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	2021	2020	VARIAZIONI
Carta per fotocopiatrici/stampanti	38.530,00	16.931,16	21.598,84
Cancelleria	76.630,00	60.137,47	16.492,53
Toner per fotocopiatrici	5.000,00	2.685,59	2.314,41
Toner e cartucce per stampanti	40.140,00	35.961,82	4.178,18
Accessori materiale informatico	179.390,00	17.631,12	161.758,88
Materiale di consumo da ufficio vario	22.060,00	17.034,84	5.025,16
Vestiario	5.600,00	2.136,65	3.463,35
Prodotti di pulizia	-	1.002,46	-1.002,46
Altro materiale di consumo	50.210,00	29.479,64	20.730,36
Libretti e diplomi	20.000,00	12.480,00	7.520,00
Materiale igienico sanitario	71.000,00	251.129,94	-180.129,94
Materiale elettrico	1.000,00	2.819,45	-1.819,45
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli	45.000,00	52.337,23	-7.337,23
Generi alimentari	1.000,00	1.011,90	-11,90
TOTALE	555.560,00	502.779,27	52.780,73

La voce aggrega i costi previsti per gli acquisti destinati ai presidi e ad altre unità organizzative compresi gli uffici dell'amministrazione centrale. Si tratta di acquisti di materiale di consumo (igienico-sanitario, elettrico, toner per stampanti e fotocopiatrici, ecc.); di accessori informatici (componenti hardware, RAM, SSD, HD/unità di memoria esterni, cavetteria, piccole periferiche ecc.) oltre a costi per il vestiario (es. per tecnici dell'orto botanico, per gli autisti).

IX.10 Variazione delle rimanenze di materiali

IX.11 Costi per il godimento beni di terzi

11) COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	2021	2020	VARIAZIONI
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli	42.000,00	34.821,69	7.178,31
Licenze software annuali	1.532.820,00	1.084.072,27	448.747,73
Affitto aule per attività istituzionale	-	8.341,20	-8.341,20
Fitti passivi su immobili e spese condominiali	4.505.080,00	4.426.076,04	79.003,96
Noleggi e spese accessorie fotocopiatrici	98.210,00	120.238,74	-22.028,74
Noleggi e spese accessorie attrezzature	30.100,00	39.897,93	-9.797,93
Noleggi e spese accessorie impianti e macchinari	9.300,00	60.023,01	-50.723,01
TOTALE	6.217.510,00	5.773.470,88	444.039,12

Nell'aggregato "Costi per il godimento beni di terzi" l'importo più rilevante è quello destinato al pagamento del canone di affitto del complesso didattico San Niccolò oltre alla previsione per le indennità di occupazione di immobili quali via Fieravecchia, l'archivio sito in Monteroni d'Arbia, la locazione del magazzino di Isola d'Arbia, il ripostiglio di San Vigilio, il terreno comunale in strada Laterina oltre a nuovi contratti in vigore dal 2021.

L'altro principale costo è dovuto al rinnovo della manutenzione CINECA, già approvata dal Consiglio di amministrazione e frutto di una negoziazione a livello consortile.

Sono altresì previsti i costi per l'utilizzo di prodotti software ed in particolare il conto "Licenze software annuali" comprende la sottoscrizione dei contratti di mantenimento per le piattaforme tecnologiche indispensabili per la gestione delle biblioteche e per la fruizione del patrimonio bibliografico, messo a disposizione degli utenti (ALMA, Metalib, Primo, Question Point, BX Reccomender). Tra le piattaforme sono inoltre comprese quelle necessarie al supporto attivo della didattica, come quella antiplagio (Turnitin) e quella per l'individuazione delle bibliografie contenute nei panni di studio (Leganto), e quelle alla teledidattica (Teamviewer, Panopto, Webex). Rientrano inoltre nella stessa voce anche le piattaforme a sostegno delle attività di valutazione e autovalutazione della ricerca (CRUI-Unibas).

Sono poi stanziati le risorse per i noleggi di lungo periodo delle due auto ad alimentazione ibrida dell'amministrazione centrale e di un nuovo furgone sostitutivo di uno attuale, da rottamare.

IX.12 Altri costi

12) ALTRI COSTI	2021	2020	VARIAZIONI
Gettoni di presenza al Consiglio di amministrazione	5.850,00	5.850,00	-
Indennità al Collegio dei revisori dei conti	25.920,00	25.920,00	-
Rimborsi spese di trasferta ai revisori dei conti	3.500,00	3.500,00	-
Indennità ai componenti del Nucleo di valutazione di Ateneo	28.000,00	28.000,00	-
Rimborsi spese di trasferta ai componenti NdV	2.000,00	2.000,00	-
Indennità di carica organi accademici	34.000,00	34.000,00	-
Indennità consigliere di fiducia	4.000,00	4.000,00	-
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	17.000,00	17.000,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	11.010,00	11.010,00	-
TOTALE	131.280,00	131.280,00	-

X. Ammortamenti e svalutazioni

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONI
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	197.860,00	197.020,00	840,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.325.280,00	5.094.440,00	230.840,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazione dei crediti dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	5.523.140,00	5.291.460,00	231.680,00

X.1 Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

1) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2021	2020	VARIAZIONI
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	160,00	170,00	-10,00
Ammortamento brevetti	42.030,00	34.150,00	7.880,00
Ammortamento diritti d'autore	11.600,00	8.550,00	3.050,00
Ammortamento licenze d'uso	16.340,00	15.070,00	1.270,00
Ammortamento canone una tantum su licenze software	1.220,00	430,00	790,00
Ammortamento diritto d'uso beni di terzi	12.180,00	8.680,00	3.500,00
Ammortamento software (applicativo)	11.160,00	5.520,00	5.640,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	103.170,00	124.450,00	-21.280,00
TOTALE	197.860,00	197.020,00	840,00

X.2 Ammortamenti immobilizzazioni materiali

2) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2021	2020	VARIAZIONI
Ammortamento fabbricati urbani notificati secondo l'art. 10, parte II, del d.lgs. 42/2004 - l. 1089/1939 abrogata	798.910,00	908.200,00	-109.290,00
Ammortamento fabbricati urbani di notevole interesse pubblico art. 136/140 del d.lgs. 42/2004	420.860,00	417.350,00	3.510,00
Ammortamento impianti sportivi	54.030,00	54.030,00	-
Ammortamento costruzioni leggere	90,00	90,00	-
Ammortamento altri immobili	1.321.180,00	1.310.870,00	10.310,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	312.110,00	275.340,00	36.770,00
Ammortamento attrezzature informatiche	738.700,00	712.310,00	26.390,00
Ammortamento attrezzature didattiche	52.980,00	91.890,00	-38.910,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	1.130.930,00	1.094.450,00	36.480,00
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	570,00	610,00	-40,00
Ammortamento attrezzatura museale	590,00	600,00	-10,00
Ammortamento attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico	288.440,00	69.030,00	219.410,00
Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	148.960,00	108.960,00	40.000,00
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	3.280,00	3.310,00	-30,00
Ammortamento macchine da ufficio	3.080,00	5.580,00	-2.500,00
Ammortamento automezzi e motoveicoli	2.590,00	2.590,00	-
Ammortamento collezioni scientifiche	2.560,00	3.260,00	-700,00
Ammortamento altri beni mobili	45.420,00	35.970,00	9.450,00
TOTALE	5.325.280,00	5.094.440,00	230.840,00

Gli aggregati evidenziano i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio. Tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene e della conseguente aliquota di ammortamento, diversa a seconda della tipologia del bene pluriennale oggetto di ammortamento. Si precisa che le aliquote di ammortamento applicate dall'Università sono conformi a quelle previste all'interno della II versione del Manuale tecnico operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale nelle Università di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

XI. Accantonamento per rischi e oneri

XII. Oneri diversi di gestione

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2021	2020	VARIAZIONI
Premi di assicurazione	340.000,00	303.025,00	36.975,00
Contributi e quote associative	150.590,00	173.419,64	-22.829,64
Oneri di gestione in applicazione articolo 67 della l. 133/2008	137.500,00	137.500,00	-
Oneri di gestione in applicazione articolo 6, comma 21, del d.l. 78/2010, convertito in l. 122/2010	379.500,00	379.500,00	-
Trasferimento di risorse ad altre amministrazioni	70.000,00	50.749,16	19.250,84
Imposta di bollo	29.460,00	30.062,00	-602,00
Imposta di registro	30.430,00	26.602,50	3.827,50
Imposta sul patrimonio	100.000,00	100.000,00	-
Tassa rifiuti	559.000,00	625.196,17	-66.196,17
Altre imposte e tasse	30.000,00	4.892,48	25.107,52
Tasse di concessione governativa	260,00	260,00	-
Tassa di possesso per autoveicoli e motoveicoli	5.000,00	5.000,00	-
Spese e commissioni bancarie e postali	33.370,00	65.394,28	-32.024,28
Spese e commissioni bancarie su carte di credito tasse studenti	61.000,00	122.000,00	-61.000,00
Spese e commissioni bancarie carte di credito per servizi diversi	750,00	1.500,00	-750,00
TOTALE	1.926.860,00	2.025.101,23	-98.241,23

Sono qui previsti i costi per tasse (es. assolvimento tassa smaltimento rifiuti solidi urbani TARI) e concessioni, oltre allo stanziamento per il versamento al bilancio dello Stato per le riduzioni derivanti dai limiti di spesa imposti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica. Si evidenzia che a decorrere dall'anno 2020 è stato introdotto un vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018 ed inoltre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica si prevede, che resti in vigore il versamento al bilancio dello Stato delle disposizioni abrogate, con un incremento del 10% (effettuato già dal 2020).

Nell'aggregato sono altresì previsti i costi per il pagamento delle quote associative (CoDAU, CRAL, APRE, Cons. CINI, CoInFo, Cons. GARR, licenza MPLC, ecc.) e contributo CRUI.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONI
Interessi e altri oneri finanziari	1.479.040,00	1.613.650,00	-134.610,00
Utili e perdite su cambi	-	-3.406,66	3.406,66
TOTALE	1.479.040,00	1.610.243,34	-131.203,34

1. Proventi finanziari

2. Interessi e altri oneri finanziari

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONI
Interessi e altri oneri finanziari	1.404.040,00	1.613.650,00	-209.610,00
Interessi di mora per ritardati pagamenti	-	379,54	-379,54
Interessi su imposte attività istituzionale	-	108,50	-108,50
Garanzie bancarie e fideiussioni	75.000,00	-	75.000,00
TOTALE	1.479.040,00	1.614.138,04	-135.098,04

UTILI E PERDITE SU CAMBI	2021	2020	VARIAZIONI
Utile su cambi	-	145,27	-145,27
Perdite su cambi	-	-3.551,93	3.551,93
TOTALE	-	-3.406,66	3.406,66

È qui prevista la quota di competenza dell'esercizio 2021 degli interessi passivi sui mutui in essere presso la banca MPS e la quota annuale della fideiussione sul contratto di locazione del Presidio S. Niccolò risalente al 30 giugno 2009.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2021	2020	VARIAZIONI
Proventi	-	1.214.247,10	-1.214.247,10
Oneri	-	112.037,14	-112.037,14
TOTALE	-	1.102.209,96	-1.326.284,24

PROVENTI STRAORDINARI	2021	2020	VARIAZIONI
Sopravvenienze attive	-	1.200.781,09	-1.200.781,09
Sopravvenienze attive da recuperi da sentenze	-	2.295,00	-2.295,00
Indennizzi assicurativi	-	7.773,00	-7.773,00
Insussistenze attive	-	3.398,01	-3.398,01
TOTALE	-	1.214.247,10	-1.214.247,10

ONERI STRAORDINARI	2021	2020	VARIAZIONI
Sopravvenienze passive	-	7.853,63	-7.853,63
Arrotondamenti negativi	-	110,00	-110,00
Altri oneri vari straordinari	-	152,05	-152,05
Insussistenze passive	-	51.566,33	-51.566,33
Restituzioni e rimborsi diversi	-	52.355,13	-52.355,13
TOTALE	-	112.037,14	-112.037,14

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	2021	2020	VARIAZIONI
IRES dell'esercizio	140.000,00	118.685,83	21.314,17
Oneri IRAP su co.co.co.	3.200,00	32.803,69	-29.603,69
Oneri IRAP su prestazioni occasionali	3.780,00	9.072,55	-5.292,55
Oneri IRAP su borse di studio	8.930,00	11.719,36	-2.789,36
Oneri IRAP su contratti supporto alla didattica	1.280,00	-	1.280,00
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi	1.190,00	6.761,22	-5.571,22
Oneri IRAP su retribuzioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.543.560,00	3.518.873,51	24.686,49
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	24.180,00	25.990,00	-1.810,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	104.200,00	102.300,00	1.900,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.090.480,00	2.095.743,14	-5.263,14
Oneri IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	5.090,00	5.090,00	-
Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	312.570,00	391.857,17	-79.287,17
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	22.910,00	69.040,94	-46.130,94
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	8.180,00	8.210,00	-30,00
Oneri IRAP su retribuzioni direttore generale	16.230,00	16.230,00	-
Oneri IRAP personale comandato presso la nostra amministrazione	8.860,00	5.960,00	2.900,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	9.070,00	4.500,00	4.570,00
Oneri IRAP su missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	-	28,17	-28,17

(segue)

(segue)

Oneri IRAP su compensi e rimborso spese commissioni concorso	2.130,00	2.093,13	36,87
Oneri IRAP su compensi commissioni e rimborso spese esami di stato e di laurea	13.600,00	-	13.600,00
Oneri IRAP su formazione del personale	1.620,00	-	1.620,00
IRAP di esercizio	67.710,00	67.710,00	-
Oneri IRAP su co.co.co. per docenti a contratto	26.260,00	32.422,72	-6.162,72
Oneri IRAP su docenze master	800,00	11.736,33	-10.936,33
Oneri IRAP su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	2.670,00	3.687,42	-1.017,42
Oneri IRAP su tirocini curriculari	410,00	1.805,50	-1.395,50
Oneri IRAP su tirocini non curriculari (o extra curriculari)	-	8.851,27	-8.851,27
TOTALE	6.418.910,00	6.551.171,95	-132.261,95

Si riporta di seguito una diversa aggregazione delle imposte suindicate:

IMPOSTE IRAP/IRES	2021	2020	VARIAZIONI
Docenti e ricercatori	3.869.730,00	3.910.758,85	-41.028,85
Collaborazioni scientifiche	8.170,00	48.637,46	-40.467,46
Interventi a favore degli studenti	9.340,00	22.376,13	-13.036,13
Docenti a contratto	26.260,00	32.422,72	-6.162,72
Esperti linguistici	113.270,00	106.800,00	6.470,00
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	6.880,00	17.516,88	-10.636,88
Personale dirigente e tecnico amministrativo	2.172.460,00	2.221.174,08	-48.714,08
Organi istituzionali	5.090,00	5.090,00	-
TOTALE IRAP retributivo	6.211.200,00	6.364.776,12	-153.576,12
IRAP produttivo	67.710,00	67.710,00	-
IRAP su attività commerciale	-	-	-
IRES dell'esercizio	140.000,00	118.685,83	21.314,17
TOTALE IMPOSTE	6.418.910,00	6.551.171,95	-132.261,95

Risultato economico presunto

Si rileva il pareggio tra costi e ricavi.

Indicazione del rispetto dei valori previsti ex d.lgs. 49/2012

Per il calcolo degli indicatori elencati di seguito si precisa che al Fondo di finanziamento ordinario stimato per gli anni 2021-2022-2023 rispettivamente per € 107.283.190,00, € 107.600.780,00 e € 106.170.280,00 è stato aggiunto il 50% dell'importo dei dipartimenti di eccellenza pari a € 2.539.564.

Spese di personale

INDICATORE DI PERSONALE	2021	2022	2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	98.814.368,60	98.991.878,60	97.653.488,60
FFO (B)	109.822.754,00	110.140.344,00	108.709.844,00
Programmazione triennale (C)	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.878.170,00	22.655.450,00	22.648.000,00
TOTALE (E) =(B+C+D)	134.250.924,00	133.345.794,00	131.907.844,00
Rapporto (A/E) limite max 80%	73,60%	74,24%	74,03%

Sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	2021	2022	2023
FFO (A)	109.822.754,00	110.140.344,00	108.709.844,00
Programmazione triennale (B)	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.878.170,00	22.655.450,00	22.648.000,00
Fitti passivi (D)	4.505.080,00	4.652.080,00	4.713.220,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	129.745.844,00	128.693.714,00	127.194.624,00
Spese di personale a carico Ateneo (F)	98.814.368,60	98.991.878,60	97.653.488,60
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	7.004.867,36	7.004.867,38	7.004.867,36
TOTALE (H) = (F+G)	105.819.235,96	105.996.745,98	104.658.355,96
Rapporto (82%E/H) = ≥ 1	1,01	1,00	1,00

Indebitamento

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	2021	2022	2023
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	7.004.867,36	7.004.867,38	7.004.867,36
TOTALE (A)	7.004.867,36	7.004.867,38	7.004.867,36
FFO (B)	109.822.754,00	110.140.344,00	108.709.844,00
Programmazione triennale (C)	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.878.170,00	22.655.450,00	22.648.000,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	98.814.368,60	98.991.878,60	97.653.488,60
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.505.080,00	4.652.080,00	4.713.220,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	30.931.475,40	29.701.835,40	29.541.135,40
Rapporto (A/G) =limite max 15%, limite critico 10%	22,65%	23,58%	23,71%

Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019			BILANCIO DI PREVISIONE 2020		BILANCIO DI PREVISIONE 2021		
	P.N. BILANCIO DI ESERCIZIO 2019	APPROVAZIONE CDA 2019: DESTINAZIONE UTILE / COPERTURA PERDITA 2018	P.N. 2019 (POST DELIBERA CDA DESTINAZIONE UTILE / COPERTURA PERDITA)	VARIAZIONI P.N. DURANTE 2020	P.N. 2020 (POST DELIBERA CDA DESTINAZIONE UTILE / COPERTURA PERDITA 2019 E VARIAZIONI EVENTUALI 2020)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2019 E VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2019 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
	1	2	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - (6) + (7)
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO								
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi	52.000,00		52.000,00		52.000,00			52.000,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	9.479.483,90	4.291.238,03	13.770.721,93	-1.000.000,00	12.770.721,93	91.238,03	762.548,00	11.916.935,90
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	4.826.000,00	3.500.000,00	8.326.000,00	-2.262.548,00	6.063.452,00		1.237.452,00	4.826.000,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	14.357.483,90	7.791.238,03	22.148.721,93	-3.262.548,00	18.886.173,93	91.238,00	2.000.000,00	16.794.935,90
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	7.791.238,00	-7.791.238,03	-		-			-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti			-		-			-
<i>di cui COEP</i>			-		-			-
<i>di cui COFI</i>			-		-			-
3) Riserve statutarie			-		-			-
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	7.791.238,00	-7.791.238,03	-	-	-	-	-	-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	22.148.721,90	-	22.148.721,93	-3.262.548,00	18.886.173,93	91.238,00	2.000.000,00	16.794.935,90

Applicazione delle misure di contenimento della spesa applicabile alle università

Gli stanziamenti del bilancio economico 2021 sono determinati, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei vincoli stabiliti per il contenimento della spesa pubblica in vigore alla data di formulazione del bilancio. Come già indicato nella sezione dedicata agli Oneri diversi di gestione, la previsione dei versamenti è da effettuare sul pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, tenuto conto della legge di bilancio 2020 in cui si prevedeva che l'importo da versare annualmente al bilancio dello Stato dovesse essere pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 incrementato del 10%. Tale provvedimento legislativo disponeva inoltre la cessazione della applicazione di una serie di disposizioni adottate nel corso del tempo per il contenimento di varie tipologie di spese delle pubbliche amministrazioni; a fronte di ciò, le pubbliche amministrazioni (escluse regioni, enti locali, servizio sanitario nazionale, agenzie fiscali e casse previdenziali private) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018.

Documenti di bilancio non autorizzatori

Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2021/2023

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE	2021	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	32.512.840,00	30.722.021,60	28.314.686,20
1) Proventi per la didattica	23.948.170,00	22.725.450,00	22.718.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	901.290,00	672.460,00	650.440,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	7.663.380,00	7.324.111,60	4.946.246,20
II. CONTRIBUTI	145.980.940,00	141.805.400,00	138.822.140,00
1) Contributi MUR e altre amministrazioni centrali	132.553.310,00	130.353.380,00	128.252.820,00
2) Contributi regioni e province autonome	3.299.560,00	3.021.510,00	2.873.930,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	2.867.460,00	3.010.040,00	2.949.630,00
4) Contributi Unione europea e dal resto del mondo	2.035.550,00	752.680,00	399.350,00
6) Contributi da altri (pubblici)	2.855.240,00	3.206.720,00	3.234.600,00
7) Contributi da altri (privati)	2.369.820,00	1.461.070,00	1.111.810,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	639.270,00	766.510,00	755.770,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	639.270,00	766.510,00	755.770,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	179.133.050,00	173.293.931,60	167.892.596,20
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	101.342.280,00	99.318.020,00	96.720.470,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti e ricercatori	61.222.630,00	62.009.590,00	60.716.950,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.405.870,00	1.173.860,00	580.400,00
c) docenti a contratto	624.310,00	396.680,00	374.400,00
d) esperti linguistici	1.725.280,00	1.588.250,00	1.480.170,00
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	879.970,00	485.120,00	485.120,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	34.484.220,00	33.664.520,00	33.083.430,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	62.442.820,00	59.097.151,60	57.078.996,20
1) Costi per sostegno agli studenti	34.082.440,00	32.207.260,00	31.545.990,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	169.500,00	243.381,60	187.456,20
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.090.960,00	4.595.690,00	4.968.020,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.529.840,00	1.549.030,00	1.507.840,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.665.730,00	13.689.340,00	12.215.920,00
9) Acquisto altri materiali	555.560,00	372.180,00	318.240,00
11) Costi per godimento beni di terzi	6.217.510,00	6.308.990,00	6.238.250,00

(segue)

(segue)

12) Altri costi	131.280,00	131.280,00	97.280,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	5.523.140,00	5.357.840,00	4.893.400,00
1) Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	197.860,00	169.470,00	152.420,00
2) Ammortamento su immobilizzazioni materiali	5.325.280,00	5.188.370,00	4.740.980,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Valutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.926.860,00	1.856.580,00	1.858.580,00
TOTALE COSTI (B)	171.235.100,00	165.629.591,60	160.551.446,20
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	7.897.950,00	7.664.340,00	7.341.150,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.479.040,00	-1.261.200,00	-1.034.810,00
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.479.040,00	1.261.200,00	1.034.810,00
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.418.910,00	6.403.140,00	6.306.340,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	-	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO			

Si evidenzia che i riferimenti ai criteri di redazione e valutazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale sono stati descritti nei paragrafi precedenti ed in particolare in quello relativo alle “Analisi delle voci del budget economico annuale”.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio rappresenta la traduzione del primo anno della pianificazione triennale, che trova espressione nella redazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. Quest'ultimo garantisce la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, sulla base della programmazione del personale, dell'edilizia, del patrimonio immobiliare e dell'acquisizione di beni e servizi, nonché dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente.

Con riferimento al budget economico, la prospettiva triennale consente l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della copertura finanziaria dei costi di competenza dei rispettivi esercizi a fronte di obbligazioni a carattere pluriennale o comunque ultrannuale assunte dall'Ateneo a garanzia della continuità delle attività istituzionali.

Con riferimento al budget degli investimenti, la prospettiva annuale 2020 consente l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di idonee fonti a copertura degli investimenti programmati. Per gli anni 2022 e 2023 per garantire la verifica della sostenibilità, dovranno essere previste idonee fonti di finanziamento a copertura degli investimenti futuri.

La prospettiva triennale del budget economico consente quindi di comprendere le implicazioni economico-finanziarie di medio-termine delle decisioni assunte. Consente di monitorare obiettivi per loro natura pluriennali e di evidenziare l'incidenza dei costi fissi che gravano sul bilancio (es. costi del

personale, costi per la gestione immobili, ecc.). Tale scenario è in ogni caso soggetto a revisione annuale in relazione a fattori interni e esterni che possono modificare il contesto in un dato esercizio.

La programmazione triennale risente della costante contrazione dei ricavi, soprattutto a carico dei proventi propri e dei contributi per ricerca scientifica, la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione ed è comunque compensata da una eguale diminuzione dei costi correlati.

Si evidenzia che la quasi totalità degli investimenti che dovranno realizzarsi è relativa alle attività straordinarie, da pianificare nell'arco temporale di 3 anni come previsto nel piano triennale per la programmazione degli interventi edilizi 2021/2023 dove sono dettagliati gli interventi straordinari da realizzare, suddivisi per edificio. Si tratta di interventi non più procrastinabili e di completamento di opere già avviate negli esercizi precedenti. Vale per tutti gli edifici la necessità di:

- realizzare impianti di linea vita sulle coperture degli edifici per permettere una facile manutenzione periodica;
- controllo periodico ed adeguamento degli impianti di sicurezza e di protezione attiva antincendio soggetti a frequenti variazioni della normativa di riferimento;
- controllo e adeguamento/rifacimento degli impianti di rivelazione incendio;
- controllo e adeguamento/rifacimento degli impianti di illuminazione di emergenza;
- implementazione di tutto il sistema di building automation Honeywell al fine di controllare e gestire tutti gli impianti;
- revisione e adeguamento di tutti i servizi igienici presenti negli edifici;
- revisione dei sistemi di aspirazione a cappa chimica in tutti i laboratori di ricerca dei vari edifici con attività scientifiche;
- revisione generale e adeguamento degli impianti audio/video a servizio di alcune aule didattiche degli edifici.

Riguardo alla prevenzione incendi, l'attuale normativa sugli edifici scolastici, in cui le attività universitarie ricadono per la maggior parte, obbliga ad un preciso cronoprogramma per gli adeguamenti al fine dell'ottenimento e del rinnovo dei certificati di prevenzione incendi nei casi di attività soggette. Inoltre, per le attività a servizio della didattica distribuite nei vari immobili, esiste la necessità importante di:

- sostituire, in tempi ben cadenzati, tutte le cappe chimiche e biologiche a servizio della ricerca e della didattica per un numero complessivo di circa 300 dispositivi;
- adeguare/sostituire tutti gli arredi tecnici dei laboratori ormai obsoleti nella maggior parte dei casi;
- adeguare/sostituire tutti gli arredi delle aule didattiche ai fini della normativa vigente.

Tra i vari interventi previsti nel piano triennale edilizio, a partire dal 2021, si evidenziano in particolare i costi per:

- la realizzazione del nuovo impianto audio–video alta definizione su HDBaseT, comprensivo delle aule didattiche sottostanti, resi necessari a seguito della messa a norma dell’aula magna del complesso didattico Le Scotte. È inoltre necessario provvedere al collegamento bidirezionale tra le aule, front office e back office per congressi e predisposizione di traduzione simultanea e all’installazione del nuovo arredo interno;
- la consulenza per il progetto generale di ristrutturazione dell’edificio Palazzo Bandini Piccolomini che comprenda la rifunionalizzazione degli spazi, la valorizzazione degli affreschi e del valore storico dell’immobile quattrocentesco. Per questo, come da indicazioni della Soprintendenza, è necessario attivare una fase di progettazione, almeno di grado definitivo, che definisca dettagliatamente le opere di adeguamento architettonico e impiantistico da operare nell’edificio, ma anche le delicate attività di restauro e risanamento conservativo;
- il restauro della corte interna del Palazzo del Rettorato e revisione e rifacimento corte interna dell’edificio Botanica sito in via Mattioli, sede Orto botanico;
- il restauro dei paramenti della facciata dell’edificio S. Galgano. La facciata, in pietra arenaria e vincolata dalla Soprintendenza alle Belle Arti di Siena, necessita di un intervento di manodopera altamente specializzata per il consolidamento dei distacchi con conseguente risanamento conservativo.

Infine si registra una diminuzione progressiva degli investimenti previsti dai Dipartimenti, correlata alla diminuzione stimata dei ricavi per la ricerca. Ciò comporta, in particolare, il decremento progressivo degli stanziamenti appostati sulla voce “Attrezzature scientifiche”.

Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b) e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240” prevede che, con l’approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale, composto da budget economico, budget degli investimenti e relazione illustrativa, deve essere contestualmente approvato un bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria. La finalità è quella di uniformare, e quindi armonizzare, le disposizioni specifiche per le università a quelle previste per tutte le altre amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, attuative del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 (decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”).

Lo schema del bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria è definito nell’allegato 2 al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394.

Una delle principali novità di questo decreto è che il riclassificato deve essere redatto in termini di cassa: le voci di entrata e di spesa devono essere esposte al III e IV livello della codifica SIOPE, aggiornata con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 5 settembre 2017, evidenziando, solo per le spese, la ripartizione per missioni, programmi e Cofog, secondo le prescrizioni del decreto ministeriale del 16 gennaio 2014 n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”.

Si riportano pertanto i prospetti delle entrate e delle spese riclassificati secondo il nuovo schema previsto dal decreto interministeriale 394/2017, aggiornato sulla base delle nuove codifiche SIOPE e con l’indicazione, per le sole spese, della ripartizione per missioni e programmi.

BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO 2021			
E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	Trasferimenti correnti	145.570.840,00
E	II	Trasferimenti correnti	145.570.840,00
E	III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	143.375.120,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	123.704.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	19.669.940,00
E	IV	Trasferimenti correnti da enti di previdenza	1.180,00
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	4.310,00
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	4.310,00
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	1.380.110,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	1.380.110,00
E	III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	445.560,00

(segue)

(segue)

E	IV	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	445.560,00
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	365.740,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	365.740,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal resto del Mondo	0,00
E	I	Entrate extratributarie	29.319.620,00
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	27.174.360,00
E	III	Vendita di beni	1.810,00
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	26.475.860,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	696.690,00
E	II	Interessi attivi	0,00
E	III	Altri interessi attivi	0,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.145.260,00
E	III	Indennizzi di assicurazione	7.970,00
E	III	Rimborsi in entrata	1.600.000,00
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	537.290,00
E	I	Entrate in conto capitale	37.275.050,00
E	II	Contributi agli investimenti	35.576.240,00
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	28.878.100,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	16.770.620,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni locali	12.107.480,00
E	III	Contributi agli investimenti da famiglie	86.280,00
E	IV	Contributi agli investimenti da famiglie	86.280,00
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	1.999.720,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese	1.999.720,00
E	III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	1.308.630,00
E	IV	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	1.308.630,00
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	3.303.510,00
E	IV	Contributi agli investimenti dal resto del Mondo	237.980,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione europea	3.065.530,00
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
E	III	Alienazione di beni materiali	0,00
E	III	Alienazione di beni immateriali	0,00
E	II	Altre entrate in conto capitale	1.698.810,00
E	III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.698.810,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	67.104.160,00
E	II	Entrate per partite di giro	64.905.350,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	57.188.740,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	212.810,00
E	III	Altre entrate per partite di giro	7.503.800,00
E	II	Entrate per conto terzi	2.198.810,00
E	III	Depositi di/preso terzi	0,00
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.198.680,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	130,00

USCITE												
MISSIONI			Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Fondi da ripartire	Spesa
PROGRAMMI			Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post-universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare	
CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)			1.4	4.8	7.5	9.4	9.6	7.3	9.8	9.8	9.8	
DEFINIZIONE COFOG (II livello)			Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione Superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Totale complessivo
E/U	Codice SIOPE	Denominazione SIOPE										
U	I	Spese correnti	69.268.900,00	3.620.100,00	3.876.600,00	78.448.400,00	6.670,00	6.605.250,00	75.630,00	6.849.040,00	2.935.810,00	171.686.400,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	48.785.250,00	0,00	374.260,00	46.363.740,00	6.670,00	6.604.580,00	0,00	1.161.930,00	0,00	103.296.430,00
U	III	Retribuzioni lorde	37.951.030,00	0,00	295.230,00	35.307.770,00	6.670,00	5.387.620,00	0,00	1.111.160,00	0,00	80.059.480,00
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	10.834.220,00	0,00	79.030,00	11.055.970,00	0,00	1.216.960,00	0,00	50.770,00	0,00	23.236.950,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.498.720,00	0,00	25.710,00	3.524.490,00	0,00	0,00	0,00	169.820,00	0,00	7.218.740,00
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.498.720,00	0,00	25.710,00	3.524.490,00	0,00	0,00	0,00	169.820,00	0,00	7.218.740,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	7.032.490,00	211.730,00	3.347.990,00	7.005.630,00	0,00	670,00	75.630,00	3.955.590,00	2.935.810,00	24.565.540,00
U	III	Acquisto di beni	1.854.180,00	102.210,00	264.730,00	519.800,00	0,00	0,00	1.610,00	247.090,00	0,00	2.989.620,00
U	III	Acquisto di servizi	5.178.310,00	109.520,00	3.083.260,00	6.485.830,00	0,00	670,00	74.020,00	3.708.500,00	2.935.810,00	21.575.920,00
U	II	Trasferimenti correnti	8.986.350,00	0,00	128.490,00	17.009.090,00	0,00	0,00	0,00	595.610,00	0,00	26.719.540,00
U	III	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	1.278.940,00	0,00	0,00	409.010,00	0,00	0,00	0,00	62.290,00	0,00	1.750.240,00
U	IV	Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	357.060,00	0,00	0,00	241.170,00	0,00	0,00	0,00	550,00	0,00	598.780,00
U	IV	Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	921.880,00	0,00	0,00	167.840,00	0,00	0,00	0,00	61.740,00	0,00	1.151.460,00
U	III	Trasferimenti correnti a famiglie	7.707.410,00	0,00	128.490,00	16.600.080,00	0,00	0,00	0,00	533.320,00	0,00	24.969.300,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	7.670.960,00	0,00	128.490,00	15.995.850,00	0,00	0,00	0,00	496.870,00	0,00	24.292.170,00
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	36.450,00	0,00	0,00	604.230,00	0,00	0,00	0,00	36.450,00	0,00	677.130,00

		imprese										
U	IV	Contributi agli investimenti ad altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	II	Altre spese in conto capitale	0,00	54.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.250,00
U	III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	54.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.250,00
U	I	Rimborso prestiti	1.828.770,00	0,00	0,00	1.776.800,00	0,00	0,00	0,00	1.776.800,00	0,00	5.382.370,00
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.828.770,00	0,00	0,00	1.776.800,00	0,00	0,00	0,00	1.776.800,00	0,00	5.382.370,00
U	III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.828.770,00	0,00	0,00	1.776.800,00	0,00	0,00	0,00	1.776.800,00	0,00	5.382.370,00
Totale complessivo			74.024.760,00	3.699.730,00	4.133.920,00	82.820.660,00	6.670,00	6.605.250,00	75.630,00	11.218.680,00	2.935.810,00	185.521.110,00

Siena, 3 dicembre 2020

Il Direttore generale
(dott. Emanuele Fidora)



Cortile del palazzo del Rettorato

Verbale del Collegio dei revisori dei conti
17 dicembre 2020

Dal Libro dei verbali del Collegio dei revisori dell'Università di Siena

Verbale n. 12/2020 del 17 dicembre 2020

L'anno 2020, il giorno 17 dicembre, alle ore 9, si è riunito, in collegamento telematico, il Collegio dei revisori convocato dal Presidente per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, corredato da nota illustrativa contenente: il budget economico e il budget investimenti per l'esercizio 2021, il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2021/2023, il bilancio di previsione finanziario 2021 con la classificazione per missioni e programmi;
2. ricevuta invio telematico dichiarazione IRES e IRAP 2020;
3. dichiarazione all'Agenzia delle Entrate – mod. 770/2020 - sottoscrizione;
4. attestazione relativa all'assunzione di un ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010 e all'articolo 4, comma 1, lettera a) – junior – del Regolamento per ricercatori a tempo determinato, settore scientifico disciplinare MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica, settore concorsuale 06/A3 Microbiologia e microbiologia clinica, presso il Dipartimento di Biotecnologie mediche;
5. attestazione relativa all'assunzione di un ricercatore a tempo determinato – junior – ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010 di durata triennale a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/C2 Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico, presso il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive;
6. esame delle proposte di delibera in presentazione al Consiglio di amministrazione.

1.BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2021 CORREDATO DA NOTA ILLUSTRATIVA CONTENENTE: IL BUDGET ECONOMICO E IL BUDGET INVESTIMENTI PER L'ESERCIZIO 2021, IL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2021/2023, IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021 CON LA CLASSIFICAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso in esame il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2021 e il budget economico per il triennio 2021-2023.

Il documento risulta composto da:

- relazione di accompagnamento al budget 2021;
- bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- bilancio unico di ateneo di previsione triennale autorizzatorio 2021-2023;
- bilancio preventivo finanziario non autorizzatorio 2021;
- prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi 2021.

I documenti risultano rispettosi di quanto richiesto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e dai successivi decreti attuativi (D.I. n. 19 del 2014, così come modificato dal D.I. n. 394 del 2017, D.I. n. 21 del 2014 e D.I. n. 925 del 2015), nonché del Manuale tecnico-operativo (D.D.

n. 1841 del 2017).

Il Collegio, al fine di valutare puntualmente alcune poste significative, ha richiesto altresì informazioni aggiuntive sulle previsioni di budget per il fondo di finanziamento ordinario, la contribuzione studentesca e le spese di personale, nonché sul rispetto delle disposizioni previste dalla legge di bilancio 2020 sulle limitazioni per acquisto beni e servizi (non superiori alla media 2016-2018) e sulla riduzione dei costi ICT (meno 10% rispetto al biennio 2016-2017).

La relazione di accompagnamento al bilancio è dettagliata e completa, offrendo le informazioni indispensabili alla comprensione dei criteri utilizzati per la determinazione delle poste di bilancio. Si precisa, inoltre, che i dati 2020, confrontati con i dati previsionali 2021, si riferiscono ai dati assestati.

Il Collegio procede, quindi, alla lettura dei documenti suddetti e a una discussione sui dati complessivi di bilancio.

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2021

Il conto economico di previsione presenta i seguenti valori di sintesi.

Descrizione	Importo (valori in euro)
Proventi operativi	179.133,050,00
Costi delle attività	171.235.100,00
Risultato operativo	7.897.950,00
Proventi e oneri finanziari	(1.479.040,00)
Imposte	(6.418.910,00)
Risultato economico	0,00

Il Collegio ha esaminato nello specifico le diverse voci del budget economico. Da quanto illustrato in nota integrativa, nonché dalle ulteriori informazioni acquisite, emergono le seguenti osservazioni di sintesi:

a) Proventi:

- i proventi per la didattica incidono per il 13,4% sul totale dei proventi operativi; la nota illustrativa al riguardo fornisce un quadro chiaro dell'evoluzione normativa in materia di contribuzione studentesca e dei vincoli posti dalla legge n. 232 del 2016 (articolo 1, commi da 252 a 268), con particolare riferimento alla *no tax area* e alle ulteriori limitazioni poste in capo agli atenei in materia di contribuzione studentesca, con particolare riferimento al decreto ministeriale n. 234 del 26 giugno 2020 (misure straordinarie per emergenza sanitaria da COVID-19). In particolare, il richiamato decreto n. 234 ha previsto, con riferimento alle iscrizioni per l'a.a. 2020/2021, esoneri totali (ISEE non superiore a €. 20.000) e parziali (ISEE tra € 20.000 e 30.000), nonché la previsione di ulteriori interventi demandati all'autonomia degli atenei. Nella relazione viene specificato, poi, che contestualmente è previsto un ristoro a favore dei singoli atenei a valere sul FFO.

Alla luce di quanto sopra, stata stimata una perdita di gettito di € 536.000,00; la perdita di gettito è, tuttavia, neutralizzata dai maggiori proventi stimati derivanti dall'incremento delle immatricolazioni per i corsi di laurea (+6%).

In attuazione delle richiamate disposizioni è stato adottato un nuovo Regolamento per la

contribuzione studentesca. Il Regolamento adottato prevede, in aggiunta, una tutela a favore degli studenti in stato di difficoltà per causa dell'emergenza sanitaria, prevedendo un fondo di solidarietà per € 600.000 a cui potranno accedere, previa valutazione, i soggetti interessati (il fondo è esposto – ai soli fini previsionali – come costo e non come perdita di proventi).

In aumento i proventi relativi ai corsi master di I e II livello per effetto dell'avvio di nuove proposte formative.

Da ultimo, la relazione evidenzia che vengono rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, d.p.r. 306/2017, così come modificato dal decreto-legge 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2017, e, in particolare, che lo stanziamento riferito alla contribuzione studentesca, allocato in bilancio (corsi di laurea primo e secondo livello), rapportato agli ipotizzati trasferimenti del MIUR, determina una percentuale del 16,8% (inferiore al limite imposto del 20% ed in lieve riduzione rispetto al 2019 – 17,3%);

- i contributi da MIUR (FFO) incidono per il 59,89% sul totale dei proventi operativi; le previsioni per l'anno 2021 hanno considerato un peso per l'Ateneo sul sistema dell'1,3% (rispetto al peso 2020 dell'1,53%. A ciò va aggiunta una ulteriore riduzione del'1,5% (solo quota base, premiale e perequativa), rispetto all'esercizio 2020. Al contrario, le previsioni riferite al piano straordinario dei ricercatori, alle chiamate dirette ed al piano straordinario degli associati, si riferiscono a dati definitivi comunicati dal MUR;
- i restanti proventi operativi si riferiscono - in larga misura - a contributi e trasferimenti finalizzati a interventi (costi) specifici; sul punto si segnala, in particolare, che l'incremento previsto per i contratti di formazione.

b) Costi:

- i costi per il personale di ruolo incidono per il 59,18% sul totale dei costi operativi; la relazione tecnica di accompagnamento al bilancio di previsione riporta puntualmente i criteri utilizzati per la determinazione del costo del personale, alla stessa si rimanda per ulteriori approfondimenti. Va segnalato che per quanto attiene al personale docente la previsione delle retribuzioni tiene conto di quanto previsto dal d.p.c.m. 3 settembre 2019, di un ulteriore incremento dello 0,5% delle cessazioni programmate e delle assunzioni programmate sulla base dei POE disponibili (n. 10 POE). Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo è stato precisato che gli stessi tengono conto degli incrementi retributivi definiti dal CCNL 19 aprile 2018 e che sono maggiorati, per i futuri rinnovi contrattuali, tenendo conto delle indicazioni di cui alla circolare MEF-RGS n. 9/2020 (per i dirigenti il riferimento è il CCNL 8 luglio 2019). Da ultimo, il fondo per il trattamento accessorio è stato previsto sulla base di una stima provvisoria, calcolata sul fondo 2020, non essendo ancora stato sottoposto alla certificazione da parte del Collegio dei revisori;
- i costi per il sostegno agli studenti risultano in incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori oneri relativi ai contratti di formazione specializzazione medica a norma UE (costi direttamente correlati ai proventi da altri ministeri). Le voci di maggior rilievo, come per gli esercizi precedenti, sono i contratti di formazione specialistica, la cui previsione di incremento è direttamente correlata alla maggiore previsione di proventi, e le borse di dottorato;
- i costi per materiale di consumo per laboratori risultano in forte incremento per effetto delle necessità legate alla crisi sanitaria, in incremento anche i costi per l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico. Al contrario, in contrazione la componente dell'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (analisi al netto della diversa esposizione delle risorse assegnate

ai dipartimenti);

- i costi previsti per il sostegno alla ricerca 2021 ammontano a circa 1.200.000 euro.

Il Collegio ha verificato il rispetto, da parte degli stanziamenti del budget previsionale, delle limitazioni per acquisto beni e servizi (non superiori alla media 2016-2018), nonché degli stanziamenti per i versamenti all'erario, incrementati del 10% rispetto all'esercizio 2019. Al contrario, ha appurato che non è rispettato il limite della riduzione dei costi ICT (meno 10% rispetto al biennio 2016-2017).

CONTO DI PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il conto di previsione presenta investimenti per € 2.758.700,00 di cui € 2.710.430,00 immobilizzazioni materiali (€ 1.379.240,00 interventi edili e, la restante parte, mobili e arredi, impianti e attrezzature, anche scientifiche) ed € 48.270,00 in immobilizzazioni immateriali. La copertura degli investimenti è assicurata nel modo seguente:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Contributi da terzi finalizzati	€ 758.700,00
Risorse proprie	€ 2.000.000,00
Totale	€ 2.758.700,00

Il conto di previsione degli investimenti risulta in equilibrio. Il Collegio rileva, che gli investimenti coperti da risorse proprie derivano da riserve di patrimonio netto.

Passando, poi, ai documenti di bilancio non autorizzatori (bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria e riclassificato per missioni e programmi), il Collegio prende atto che i documenti sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni previste dai decreti interministeriali di riferimento.

In conclusione, il Collegio, con riferimento ai documenti autorizzatori per l'anno 2021 (budget economico e degli investimenti):

- a) rileva che i proventi per la didattica risultano in aumento per effetto dell'incremento dei proventi da master di I e II livello. Stabili, al contrario, i proventi per corsi di laurea e laurea specialistica e ciclo unico;
- b) rileva che i proventi per FFO risultano in aumento per effetto delle maggiori risorse stanziare per l'intero sistema universitario;
- c) rileva che la previsione dei costi per il personale non tiene conto della circolare MEF-RGS n. 26/2020 e, in particolare, degli incrementi stipendiali per il personale docente (mancata copertura per circa 750.000,00 euro);
- d) rileva che le previsioni non rispettano il limite della riduzione dei costi ICT (meno 10% rispetto al biennio 2016-2017);
- e) rileva che, a fronte di un quadro incerto ed in assenza, a tutt'oggi, dell'integrale copertura dei progetti e delle attività dipartimentali in corso, per un importo pari a circa 2,3 milioni di euro (cfr. verbale Collegio n. 11/2020), l'Ateneo prevede ulteriori risorse per il sostegno alla ricerca 2021 nella misura di 1,2 milioni di euro;
- f) per quanto attiene alle risorse umane, non può che ribadire la necessità di temperare il reclutamento con i vincoli imposti dalla ancora incerta situazione dei proventi, anche tenendo conto dello sblocco degli scatti per il personale docente e dello sblocco contrattuale del personale

tecnico amministrativo; risulta sul punto indispensabile una seria riflessione degli organi di governo sull'opportunità di rivedere l'offerta formativa alla luce di una reale sostenibilità di medio periodo.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto per l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università di Siena del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2021, nonché del bilancio unico di Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2021, redatto in contabilità finanziaria e al riclassificato per missioni e programmi per il 2021

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

che gli organi di governo dell'Ateneo provvedano, entro il mese di febbraio, ad approvare un assestamento del budget, con particolare riferimento alle osservazioni di cui ai punti c) e d).

Il Collegio passa, poi, all'esame del budget economico triennale (2021-2023).

In linea con l'impostazione del budget per l'anno 2021, sono state previste in lieve incremento le entrate per contribuzione studentesca, mentre il FFO subisce una contrazione del 2%, rispetto a ciascun anno precedente. In leggera contrazione risultano essere gli altri proventi e ricavi diversi (con particolare riferimento all'anno 2023).

Per quanto attiene alle componenti di costo, si registra un lieve incremento dei costi di personale nell'anno 2022, mentre risulta in calo il costo del personale per l'anno 2023, principalmente legato alle cessazioni del personale in servizio. La previsione non tiene conto, tuttavia, di quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 26/2020.

In calo, nel biennio 2022-2023, risultano gli altri costi, con eccezione dell'acquisto materiale bibliografico, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, nonché i costi per godimento dei beni di terzi. I cali riscontrati negli anni 2022 e 2023 si riferiscono, tuttavia, a mancate previsioni delle strutture dipartimentali.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato e osservato, prende atto del budget economico triennale (2021-2023). Segnala, poi, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la necessità di corredare il budget triennale di una relazione più dettagliata ed esplicativa delle stime sottostanti alle componenti di maggior rilievo (contribuzione studentesca, contributi MIUR, personale e costi della gestione corrente).

Si ritiene utile, da ultimo, riportare una sintesi degli indicatori ministeriali di sostenibilità, comprensivi delle stime fatte dall'Ateneo per il successivo triennio sulla base del budget triennale oggetto di approvazione, mettendoli a confronto con gli indicatori stimati nel precedente esercizio.

Indicatori budget triennale 2020-2022

Tipologia indicatore	%max	%min	2020	2021	2022
Indicatore spese di personale	80,0%		76,51%	77,33%	76,61%
Indicatore indebitamento	20,8%		27,27%	28,73%	28,17%
ISEF		1%	0,97%	0,96%	0,96%

Indicatori budget triennale 2021-2023

Tipologia indicatore	%max	%min	2021	2022	2023
Indicatore spese di personale	80,0%		73,60%	74,24%	74,03%
Indicatore indebitamento	20,8%		22,65%	23,58%	23,71%
ISEF		1%	1,01%	1%	1%

L'andamento degli indicatori, riferiti al triennio oggetto di programmazione, evidenzia un generalizzato miglioramento, rispetto alle proiezioni del precedente esercizio, per effetto, dal lato dei ricavi, dei maggiori trasferimenti per FFO.

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto del budget economico per il triennio 2021-2023, in analogia alla richiesta già espressa per il budget 2021, ritiene necessario che anche il budget triennale debba essere adeguato alle previsioni della richiamata circolare MEF-RGS n. 26/2020 e che lo stesso sia riapprovato dagli organi di governo.

Il Collegio dei revisori:

Maria Teresa Polverino – presidente

Sonia Caffù - componente effettivo

Canio Zarrilli - componente effettivo



Particolare delle scale di ingresso nel cortile del palazzo del Rettorato

Verbale del Consiglio di amministrazione

18 dicembre 2020

Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2020

Classificazione: II/7

Struttura proponente: Divisione ragioneria

N. ordine del giorno: 4.01

Argomento: Provvedimenti finanziari

Oggetto: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023

Allegato: Nota illustrativa inclusi: il budget economico e il budget investimenti per l'esercizio 2021, bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2021/2023, bilancio di previsione finanziario 2021 contenente la classificazione per missioni e programmi.

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento generale di Ateneo, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di amministrazione nella seguente composizione:

NOMINATIVI	F	C	A st	A g	A s s	NOMINATIVI	F	C	A st	A g	A s s
Prof. Francesco FRATI	x										
Prof.ssa Costanza CONSOLANDI	x					Dott.ssa Rosanna ZARI	x				
Prof.ssa Paola PALMITESTA	x					Prof. Giuliano VOLPE				X	
Prof. aggr. Roberto TOFANINI	x					Dott. Vittorio INNOCENTI	x				
Prof. Alessandro ROSSI	x					Sig. Antonio Federico BARBANO		x			
Dott. Lorenzo COSTA	x					Sig. Giuseppe CELETTI	x				

(legenda: F=favorevole, C=contrario, Ast.=astenuto, Ag=assente giustificato, Ass.=assente)

- Viste le leggi sull'istruzione universitaria;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a) che dispone l'introduzione di un sistema contabile economico-patrimoniale e analitico, di un bilancio unico e di un bilancio consolidato redatto secondo i principi e schemi stabiliti dal Miur di concerto con il Mef; la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria;
- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014 n. 19, che

introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare;

- visto il decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”;
- visto il decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”, nei cui allegati risultano elencate le voci obbligatorie degli schemi previsionali previsti dalla contabilità economico-patrimoniale;
- visto il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 “Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014” e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili rinviando all’applicazione delle regole tassonomiche previste dal Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei;
- visto il decreto MEF 5 settembre 2017 recante l’adeguamento della codifica Siope delle università al piano dei conti finanziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013, con decorrenza 1° gennaio 2018, con cui sono state introdotte nuove codifiche degli incassi e dei pagamenti al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e di verificarne la rispondenza con il sistema europeo dei conti nazionale nell’ambito delle rappresentazioni contabili;
- tenuto conto del Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con decreto direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055, nel quale viene altresì indicato il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico d’ateneo annuale e triennale;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Siena;
- visto il vigente Regolamento per l’amministrazione la finanza e la contabilità ed in particolare gli articoli 11,13,14;
- considerato quanto riportato nella nota MIUR, prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, in cui si evidenzia fra l’altro che, già in sede previsionale, le spese dovranno essere ripartite per missioni e programmi in base ai principi ed ai criteri di classificazione di cui al citato decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21;
- ritenuto di procedere nella redazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente relativamente ai vincoli di finanza pubblica;
- preso atto della nota illustrativa redatta dal Direttore generale;
- esaminato il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 composto dal budget economico e dal budget investimenti;
- esaminati, inoltre, il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2021/2023; il bilancio di previsione finanziario 2021 contenente la classificazione per missioni e programmi;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco nella riunione del 14 dicembre 2020;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella riunione del 15 dicembre 2020;
- preso atto del verbale del 17 dicembre 2020 con il quale il Collegio dei revisori dei conti ha espresso

parere favorevole al bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2021, a condizione che gli organi di governo dell'Ateneo provvedano, entro mese di febbraio, ad approvare un assestamento del budget, con particolare riferimento alle osservazioni riportate ai punti c) e d) dello stesso verbale;

- considerata, altresì, la condizione alla quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha vincolato il parere favorevole espresso nella predetta riunione in merito all'adeguamento dell'1,71 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2020, degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi, dei docenti e dei ricercatori universitari, previsto nel d.p.c.m. in corso di emanazione;
- sentita la relazione del Magnifico Rettore

delibera

1. di approvare il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021, il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023, il bilancio di previsione finanziario 2021 contenente la classificazione per missioni e programmi, i cui allegati sono parte integrante della presente delibera;
2. di rendere fin da subito indisponibili le risorse utili al riequilibrio resosi necessario per il normato aumento del costo del personale docente e per il rispetto dei limiti di spesa per la gestione ICT come di seguito indicato

IPOTESI DI RIASSORBIMENTO AUMENTO COSTI DI PERSONALE			
	2021	2022	2023
Area servizi allo studente (maggior ricavo e minori costi)	- 301.280,00	- 351.280,00	- 351.280,00
Area organizzazione e sistemi informativi	- 200.000,00	- 200.000,00	- 200.000,00
Divisione appalti, convenzioni e patrimonio	- 41.750,00	- 41.750,00	- 41.750,00
Piano di sostegno alla ricerca	- 100.000,00	- 402.000,00	- 150.000,00
Divisione tecnica	- 100.000,00	- 100.000,00	
	- 743.030,00	- 1.095.030,00	- 743.030,00

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione

Divisione ragioneria

Ufficio bilancio e fiscalità



Particolare della facciata del palazzo del Rettorato

Gli organi

IL RETTORE

Francesco Frati

IL DIRETTORE GENERALE

Emanuele Fidora

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RETTORE

Francesco Frati

- MEMBRI APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Costanza Consolandi

Paola Palmitesta

Alessandro Rossi

Roberto Tofanini

Lorenzo Costa

- MEMBRI ESTERNI NON APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Rosanna Zari

Giuliano Volpe

Vittorio Innocenti

- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Antonio Federico Barbano

Giuseppe Celetti

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Maria Teresa Polverino – presidente

Sonia Caffù

Canio Zarrilli

Nadia Pistoia (membro supplente)

Alessandro Quinti (membro supplente)